Anno 97 - Numero 16

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/13600): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 20 - Giovedì 21 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 190/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvis. commerciali L. 200 ogni mm altezza-colonna (lunedì 300) [illegible] Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) [illegible] Necrologi L. 600 [illegible] Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) [illegible] Estero aumento tariffe 25% [illegible]

Si delinea l'accordo in seno alla dc

Un rimpasto del governo forse solo in primavera

Nella compagine ministeriale dovrebbero entrare i fanfaniani - Non si esclude che dopo il congresso del psi venga posto analogo problema per i lombardiani - Per ora l'on. Moro continuerà a reggere gli Esteri «ad interim» - Domani pomeriggio Consiglio dei ministri per esaminare lo schema della programmazione e la nuova legge per la Cassa del Mezzogiorno

Roma, mercoledì sera.

Lo schema per la programmazione economica nel quinquennio '65-'69 e la nuova legge per la Cassa del Mezzogiorno stanno per essere sottoposti al Consiglio dei ministri. La riunione, ha dichiarato il ministro Pastore, è prevista per domani pomeriggio. Per domani mattina, intanto, è già stabilito un incontro di Moro con i ministri finanziari per terminare l'esame delle misure a difesa dell'occupazione operaia.

Mentre il governo affronta le parti più impegnative del suo programma (sono in cantiere e pronti al varo anche i disegni di legge relativi alla riforma urbanistica e alla riforma burocratica) si allontana sempre di più il pericolo della crisi ed è ancora incerta la data del rimpasto. Ieri, alla Camera, rappresentanti di vari gruppi, hanno chiesto come intenda regolarsi il presidente del Consiglio di fronte ai problemi lasciati aperti dall'elezione di Saragat, già ministro degli Esteri, alla Presidenza della Repubblica. E' evidente che con queste richieste si cercava di conoscere i tempi e i modi del rimpasto (o della crisi).

Il vice presidente della Camera Pertini ha dato lettura di una comunicazione dell'on. Moro in cui si sottolinea che, per ora, non esistono problemi per il governo. Il dicastero degli Esteri, infatti, prosegue la lettera, è retto, ad interim, dal Presidente del Consiglio. Tale situazione durerà fino a quando non verrà nominato il nuovo ministro degli Esteri. Evidentemente per quanto riguarda il rimpasto non c'è niente di deciso. Da altre notizie che si hanno da fonti governative, intanto, l'ipotesi di una crisi immediata o vicina si fa sempre più improbabile.

L'accordo tra fanfaniani e «impegno democratico» nella dc dovrebbe contribuire ad assestare la situazione governativa. Tale accordo sembra ormai assicurato. L'on. Forlani, uno dei maggiori esponenti della corrente fanfaniana, ha sottolineato, in una dichiarazione: «Mi sembra che il centro-sinistra sia un equilibrio politico definitivo accettato dal partito e dall'opinione pubblica».

Un altro esponente della stessa corrente, l'on. Rampa, in un discorso a Bergamo, ha affermato che è necessario ricordare le scelte di Napoli e di Roma (nei congressi di Napoli e di Roma, la dc, com'è noto, si è impegnata per il centro-sinistra). I fanfaniani, come si vede, non rimettono più in discussione la formula su cui si basa l'attuale governo, diversamente da quanto facevano mesi fa e quando sostenevano la «non irreversibilità» del centro-sinistra. Essi abbandonano, dunque, l'atteggiamento di opposizione in cui si erano rinserrati e mostrano la loro disposizione a un accordo. Tale disposizione è confermata da un'altra parte della dichiarazione di Forlani. In essa l'esponente fanfaniano ha auspicato la formazione di una direzione unitaria nella dc.

Si tratta, ora, di vedere se il probabile accordo fanfaniani-«impegno democratico» potrà estendersi all'altra corrente di centro-sinistra della dc, «Forze nuove». A causa delle sanzioni disciplinari contro Donat Cattin e De Mita (esponenti di «Forze nuove») tra questa corrente e «impegno democratico» resta una certa tensione. Le riunioni di corrente dei prossimi giorni (oggi «impegno democratico», domani «Forze nuove», domenica i fanfaniani) dovrebbero chiarire meglio le prospettive.

Sin d'ora, comunque, appare sempre più probabile — come abbiamo già detto — un'intesa almeno tra «impegno democratico» e fanfaniani. Tale intesa basterebbe ad assicurare una solida maggioranza (57 per cento circa). Farebbe sorgere, è vero, il problema dell'ingresso dei fanfaniani nella compagine governativa.

Date le sue dimensioni difficilmente questo problema potrebbe essere risolto con un rimpasto (oltre che Fanfani si tratterebbe di far entrare nel governo altri esponenti della sua corrente). Sarebbe quasi certamente necessaria una crisi. Ma non è detto che la soluzione debba essere immediata. Potrebbe essere rinviata a aprile-maggio, a dopo il congresso del psi, quando sorgerà anche la questione dell'ingresso nel governo dei lombardiani.

Mario Pinzauti

Gli auguri a Saragat delle «alte cariche»

Roma, mercoledì sera.

Saragat ha ricevuto stamane al Quirinale le alte cariche dello Stato per la tradizionale presentazione degli auguri. L'udienza ha avuto inizio alle 11 precise. Il Presidente ha ricevuto le autorità nel Salone degli Specchi.

L'udienza è stata aperta dall'ex Presidente della Repubblica, sen. Gronchi, al quale è seguito il vice-presidente anziano del Senato Zelioli-Lanzini, che rappresentava Merzagora, ancora convalescente dopo un delicato intervento operatorio subito la settimana scorsa.

E' stata poi la volta del presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, del presidente del Consiglio on. Moro, dei ministri e sottosegretari di Stato e di altre autorità e rappresentanze.

Nave tedesca affonda a Napoli dopo l'urto contro una banchina

Il mercantile, che stazzava mille tonnellate, ha imbarcato acqua da una falla nello scalo - Vani tentativi di salvarlo - Incolumi i quindici membri dell'equipaggio

Dal nostro corrispondente

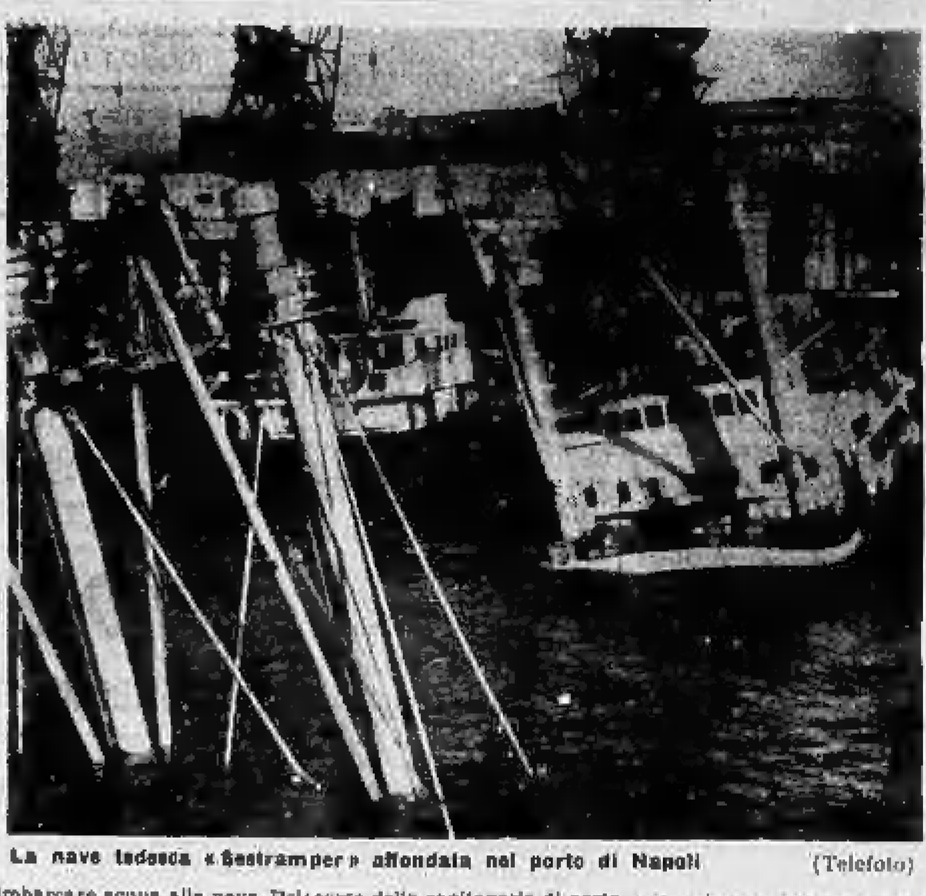
NAPOLI, merc. sera.

I servizi di emergenza del porto di Napoli sono stati messi in allarme stamane per un sinistro avvenuto in circostanze non ancora chiare a bordo della nave tedesca «Seetramper» ormeggiata al pontile Flavio Gioia. L'unità da carico, che stazza mille tonnellate e con un equipaggio di quindici uomini, proveniva da Anversa con un carico di settecento tonnellate di solfato di sodio.

Alla capitaneria per via radio il comandante ha segnalato che si era aperta una falla nello scafo e la nave minacciava di affondare. Sul posto sono stati inviati i rimorchiatori, mezzi di soccorso della Marina militare e i vigili del fuoco del distaccamento portuale. Le operazioni di soccorso si presentavano subito difficoltose a causa della pericolosità del carico e delle avverse condizioni del mare. Poco dopo le 10, infatti, il mercantile è affondato.

La «Seetramper» è di proprietà della società armatoriale Hugo Stinner Transocean Schiffahrt G.M.B.H., con sede a Mulheim, nella Ruhr. L'unità, che aveva un equipaggio di quindici uomini, era giunta ieri a Napoli da Anversa e come si è detto era ormeggiata alla banchina n. 46 del molo Flavio Gioia. Stamane, dalla nave, doveva essere sbarcato il carico di fosfato di sodio in sacchi.

Durante la notte, per il maltempo, secondo quanto per ora si ritiene, il mercantile ha urtato contro la banchina per cui si è aperta una falla nello scafo che ha cominciato a far imbarcare acqua alla nave. Del fatto sembra ci si è accorti solo stamane.



La nave tedesca «Seetramper» affondata nel porto di Napoli (Telefoto)

Nello specchio d'acqua antistante il molo Flavio Gioia si erano recati i mezzi di soccorso della capitaneria di porto e i vigili del fuoco; con sei rimorchiatori e con i natanti dei vigili del fuoco si erano iniziate le operazioni per aspirare l'acqua. Il fondale è di poco più di dieci metri. Alle operazioni per aspirare l'acqua dalla «Seetramper» avevano pure partecipato gli appartenenti all'equipaggio della nave tedesca che, viene confermato, non hanno riportato alcun danno.

Purtroppo, nonostante l'intensa opera dei mezzi di soccorso, la nave ha continuato ad imbarcare acqua. Alle 10 la «Seetramper» si è inclinata su un lato e poco dopo è affondata adagiandosi sul fondale.

L'unità emerge con la prora: i palombari individueranno dove si è aperta la falla: successivamente cominceranno le operazioni di recupero della nave che, a giudizio dei tecnici, non presentano particolari difficoltà.

Sul grave sinistro è stata aperta una severa inchiesta; pare certo, comunque, che non vi siano responsabilità e che l'incidente sia stato provocato dal maltempo che da ieri imperversa sulla nostra città. Il vento, che soffiava con inaudita violenza, deve avere sospinto la nave tedesca contro la banchina senza che nessuno a bordo si sia subito reso conto di quanto era accaduto. Era notte e tutti i membri dell'equipaggio riposavano in attesa di sbarcare, oggi, il carico. Soltanto stamane un marinaio si è accorto che nell'urto il mercantile aveva riportato una grossa falla nello scafo dalla quale stava entrando acqua. Il marinaio avvertiva immediatamente il comandante dell'unità cap. Paul Erich Pruduseh, che a sua volta, via radio informava dell'accaduto la Capitaneria di porto. Il resto è noto.

Fino a pochi minuti prima che la nave affondasse, erano rimasti sulla «Seetramper» il comandante dell'unità ed altri cinque uomini dell'equipaggio per le operazioni di soccorso. Alle operazioni hanno anche preso parte mezzi della Marina militare italiana ed americana. Ad esse hanno assistito il comandante del porto generale Notari ed il comandante della «Sezione tecnica» della Capitaneria ten. col. Alovisi, con altri ufficiali e tecnici. Quando ormai la nave era stata quasi sommersa dall'acqua — emergevano soltanto alcune sovrastrutture del ponte di comando — il cap. Pruduseh e gli altri marittimi tedeschi hanno abbandonato il mercantile, che poi si è inclinato verso il mare aperto ed è quindi affondato.

La notizia del sinistro, sparsasi fulminea in città, ha richiamato sul posto migliaia di curiosi.

a. l.

nel centenario di Dante
"TUTTE LE OPERE DI DANTE"

per il 7° centenario della nascita del sommo Poeta i F.lli Fabbri Editori presentano il ciclo "TUTTE LE OPERE DI DANTE" che inizia con

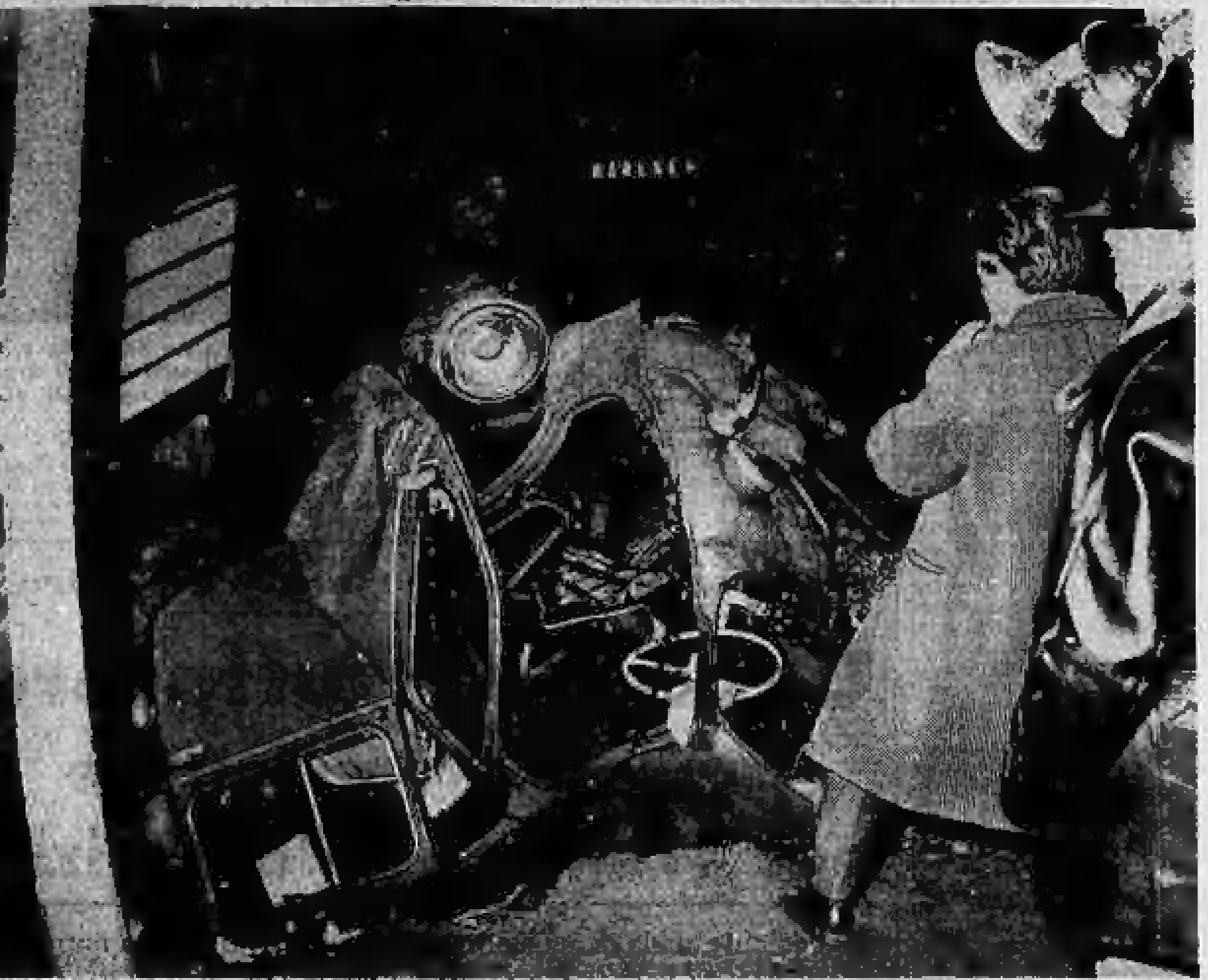
LA DIVINA COMMEDIA

nelle edicole il primo fascicolo

La terrificante sciagura di CAVALLERMAGGIORE

COSI' I SEI FRATI morirono nel canale

L'interrogatorio del camionista arrestato - «Venivano dalla sinistra, ho creduto che rallentassero per farmi passare» - Il disperato tentativo dei soccorritori per strappare le vittime dall'acqua - Ma in pochi istanti la tragedia si era compiuta



L'auto nella quale hanno trovato la morte i sei religiosi. A sinistra, la parte posteriore del camion (Moisio)

Frati cappuccini in preghiera dinanzi alle salme delle vittime. (Foto Moisio)

Dal nostro inviato

Cavallermaggiore, merc. sera.

I carabinieri hanno inviato alla magistratura un primo rapporto sulla terrificante sciagura automobilistica nella quale hanno perso la vita ieri sei frati cappuccini. Martino Cigna, il guidatore del camion che si è scontrato con la «multipla» dei religiosi scagliandola in una roggia, è stato dichiarato in arresto. Nell'incrocio ove è accaduta la tragedia, egli aveva la precedenza, in quanto la macchina veniva dalla sua sinistra; ma il magistrato ha probabilmente ritenuto che la velocità dell'autocarro fosse eccessiva, oltre il limite consigliato dalla prudenza, ciò che è dimostrato dalle orribili conseguenze dell'urto.

«Alla mia destra — ha detto il Cigna — la strada era sgombra. Io ho pensato che la "multipla" dall'altra parte rallentasse e mi desse il tempo di passare». Dal canto suo il frate che guidava il pulmino deve aver fatto lo stesso ragionamento, tratto in inganno perché la strada fangosa percorsa dal camion, sebbene sia una «provinciale» anch'essa, ha l'aspetto di una carrareccia destinata ai lavori dei campi. Il radiatore del camion ha colpito la multipla all'altezza del posto di guida e l'ha sospinta, scagliandola oltre il parapetto di un ponticello in una roggia.

Così, nel volger di pochi istanti, sei frati cappuccini, tutti nel fiore degli anni, tutti con cariche importanti nell'Ordine, hanno perso la vita: padre Antonio, al secolo Antonio Vassallo, 41 anni, nato a Busano Canavese, ministro Provinciale dell'Ordine e parroco della Madonna di Campagna; padre Felicissimo, al secolo Antore Brugnolaro, 38 anni, Primo Definitore, cioè consigliere dell'Ordine, torinese; padre Teodosio, (Bartolomeo Galaverna) 24 anni, nato a Dronero, direttore del liceo cappuccino di Pinerolo; padre Donato (Bernardo Vaschetto) 30 anni, nato a Villafalletto, direttore dell'Aspirantato dei Fratelli Laici di Busca; padre Ambrogio (Battista Ceratti) 34 anni, nato a Busca, insegnante di musica al seminario Serafico di Bra; padre Michele (Michele Comba) 30 anni, anch'egli di Busca, viceparroco della chiesa di San Lorenzo al Verano in Roma. Ieri si erano riuniti a Bra — al Seminario Serafico — per l'annuale convegno sul tema delle vocazioni religiose. E' questa un'assemblea ristretta che si tiene periodicamente e alla quale partecipano i superiori della provincia torinese, una delle sedici sone in cui l'Ordine suddivide la sua missione di apostolato in Italia. Nel mondo i cappuccini sono 15 mila, organizzati in 84 province.

I sei frati scomparsi erano tutti di umili origini contadine. Parecchi di loro, poiché le regole dell'Ordine non consentono viaggi dispendiosi a titolo personale, approfittavano dell'occasione offer-

(Continua in 2ª pagina)

Il forte cuore di Churchill resiste ancora disperatamente

Un'altra notte tranquilla - Sono trascorse oltre cento ore dal momento dell'attacco

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Sir Winston Churchill si sta dimostrando, anche dal punto di vista fisiologico, dicono stamane nei circoli medici di Londra, un campione di resistenza. E' in coma, ma la sua fibra contrasta tenacemente il male. Centoquattordici ore dopo la trombosi cerebrale che ha colpito il novantenne statista i suoi connazionali manifestano nei loro commenti, con la preghiera e con la speranza che scavalca ogni ragione, una grande fierezza per il comportamento del «vecchio leone».

Churchill è vivo nel settecentesimo anniversario dell'istituzione del Parlamento britannico, del pilastro della democrazia e della stessa nazione britannica. Oggi la ricorrenza doveva essere celebrata solennemente a Westminster, ricordando che il 20 gennaio 1265 Simon de Montfort, oriundo francese, convocò una riunione di gente comune (commoners) per rivendicare la riforma del corrotto governo di Enrico III. In considerazione della malattia di Sir Winston la cerimonia nelle due Camere è stata rinviata.

Disse una volta Churchill che Montfort «accese un fuoco che mai si sarebbe spento nella storia inglese». Il senso della storia, di una era che si chiude, incombeva sul gruppo di giornalisti, fotografi, comuni cittadini che il nuovo giorno ha trovato nei pressi della casa londinese di Sir Winston. Non sono più nella via a fondo cieco, dinanzi al numero 28 di Hyde Park Gate. Lady Churchill, esprimendo i suoi ringraziamenti ai rappresentanti della stampa «per la loro gentilezza e moderazione», li ha pregati di ritirarsi dal vicolo, perché «il loro numero è salito a tal punto che le lampade, le camere di ripresa e l'inevitabile movimento sono divenuti causa di acuta tensione, a prescindere dall'ingombro della via».

Ma significa anche che la straordinaria vitalità di Sir Winston continua a contrastare il passo alla malattia. Il dottor Harley Williams, direttore dell'Associazione medica per le malattie del cuore e del torace, ha dichiarato testualmente: «Mi sembra che la magnifica forza vitale di quest'uomo sia espressa dal cuore e dall'intero sistema circolatorio, e che gli sia possibile andare avanti ove altri avrebbero già ceduto soccombendo. E' un caso assai notevole, e come sappiamo egli è un uomo notevole. E' un'eccezione in questo come in tutto il resto».

u. p.

Le Borse di oggi a pagina 13

Fase attiv di denaro con diffusi miglioramenti

ULTIMA ORA

Il bollettino delle ore tredici

LONDRA, merc. sera.

Il medico personale di Churchill Lord Moran ha annunciato verso le 13 (italiane) che lo statista ha trascorso una notte tranquilla e che l'agitazione è scomparsa.

CRONACA CITTADINA

Pausa d'attesa dopo la sospensione delle trattative

Grosso e Calleri a Roma per discutere della Giunta

Domani sera si riunisce il comitato provinciale democristiano — Il direttivo socialista ha concluso a tarda notte l'esame della situazione: 21 voti ad un ordine del giorno di maggioranza (sinistra e lombardiani), 11 voti a un documento degli autonomisti

Nuova pausa d'attesa per la formazione della giunta. Il prof. Grosso ed il segretario provinciale della dc dott. Calleri saranno domani a Roma per incontrarsi con l'on. Gullotti, incaricato del partito per gli enti locali. Non è improbabile che la situazione torinese venga discussa anche con il segretario nazionale della dc, on. Rumor. Il comitato provinciale democristiano si riunirà quindi domani sera per dire una parola definitiva sulle trattative con il psi, attualmente [illegible].

Non si prevedono, fino a venerdì, nuovi incontri, neppure tra dc e psdi. Anche il sen. Magliano, che ieri mattina aveva partecipato con il segretario provinciale del psdi Ramella e il vice segretario Carta alla discussione con i democristiani, è oggi a Roma. Nessun comunicato è stato diffuso al termine della riunione di ieri: i due partiti avrebbero riconosciuto la necessità di circoscrivere una eventuale rottura con i socialisti al piano cittadino, mantenendo i rapporti con il psi per il coordinamento delle giunte di centro-sinistra già formate in provincia, in modo da evitare qualsiasi ripercussione in campo nazionale. I dirigenti democristiani e socialdemocratici circondano di estremo riserbo questa nuova fase di colloqui a due e non è possibile alcuna anticipazione sul futuro indirizzo delle trattative per la giunta.

I socialisti dopo due animate riunioni del direttivo provinciale della federazione hanno rotto il silenzio. Stanotte, al termine dell'ampia discussione, sono stati votati due ordini del giorno, della maggioranza (lombardiani e sinistra) che ha ottenuto 21 voti, e della minoranza (autonomisti) che ha avuto 11 voti.

Il documento approvato a maggioranza constata la concordanza di vedute emersa durante le trattative «su un considerevole numero di argomenti» e rileva le divergenze sui problemi scolastici e i «dissensi di fondo sulle questioni urbanistiche e sul piano intercomunale». Respinge inoltre «come scoperti pretesti le accuse di scarsa compattezza rivolte al psi» e riconferma la validità della linea politica del partito, impegnandosi a perseguirne gli obiettivi «attraverso l'unità dei lavoratori, nell'eventualità che elementi di chiarificazione e di scelta siano espressi dagli organi direttivi della dc e del psdi».

L'ordine del giorno degli autonomisti, a sua volta, rileva «la gravità dei contrasti verificatisi in sede di trattative con la dc ed il psdi, in particolare sui problemi urbanistici e scolastici» ed osserva che «tali contrasti dimostrano la tenace persistenza di interessi privatistici in contrapposizione agli interessi generali della città, nonché l'opposizione delle forze conservatrici all'interno della dc alla svolta di centro-sinistra». Dopo un positivo apprezzamento «per le convergenze realizzate su un ampio arco di problemi», l'ordine del giorno autonomista propone «che si rinnovino gli sforzi per la definizione di tutti i punti programmatici».

Migliora il servizio Aci per il lavaggio delle auto

Il servizio di lavaggio istituito dall'Automobile Club funzionerà ininterrottamente dalle 7,30 alle 21: l'allungamento dell'orario sarà possibile dal 1° marzo dall'assunzione di nuovi elementi che assicureranno un doppio turno nella stazione di via Filadelfia. Finora si erano avute lunghe code di automezzi in attesa e proteste di cittadini, che a causa del loro orario di lavoro, non potevano avvalersi del servizio.

In un secondo tempo sarà possibile accogliere le richieste di un numero ancora maggiore di automobilisti, perché nella scorsa settimana sono iniziati i lavori di raddoppio dei tunnel di lavaggio, destinati a concludersi entro poche settimane.

I frati sull'auto che si è schiantata contro il camion

Portavano un confratello ad abbracciare la madre

Uno dei cappuccini era venuto appositamente da Roma al convegno di Bra e approfittava dell'occasione per trascorrere qualche ora in famiglia - Per un caso un settimo frate non è salito sul tragico pulmino

Questa fotografia è stata scattata mezz'ora prima della sciagura nella libreria del seminario di Bra. Il cappuccino a sinistra è padre Teodosio, una delle vittime. I confratelli gli stanno donando un pupazzetto che rappresenta un frate

(Segue dalla 1ª pagina)

ta dal convegno per rivedere per qualche ora le loro famiglie. Padre Michele, ad esempio, ieri doveva passare a salutare la sua vecchia madre a Busca. E padre Ambrogio, suo compaesano, avrebbe fatto la strada con lui, per abbracciare fratelli e nipoti. Apprendiamo queste cose dagli altri cappuccini che erano ieri a Bra insieme ai sei segnati dal destino. C'è nel loro racconto una semplicità e un candore che inducono alla commozione e al rimpianto. C'è anche una serenità che ricorda le pagine dei fioretti di San Francesco.

Erano giunti a Bra l'altro ieri con ogni mezzo, badando che fosse il meno costoso. Chi aveva fatto l'autostop, chi aveva preso il pullman, chi aveva trovato un passaggio sulla macchina di un conoscente. Chi, con grave sacrificio, aveva dovuto prendere il treno fino a Torino per arrivare in tempo, perché veniva di lontano: come padre Michele, partito sabato da Roma. Padre Felicissimo invece, disponeva nientemeno che di un'automobile concessagli dalla Curia, e non era un guidatore inesperto perché aveva la patente da sei anni. Era anche molto prudente, soprattutto quando viaggiava con il ministro provinciale, padre Antonio, che temeva le insidie della circolazione. La macchina era una «600» multipla, quella che s'è schiantata nella roggia.

Sul pulmino dunque ieri avevano preso posto sei persone. Il convegno era finito, padre Felicissimo avrebbe accompagnato a Busca padre Michele e padre Ambrogio, quindi sarebbe passato da Pinerolo a riportare padre Teodosio al suo liceo. Gli altri due venivano con lui alla Madonna di Campagna. «Si potrebbe anche stare in sette, se ci stringiamo un po'» aveva detto davanti al seminario. E dal resto del gruppo si era fatto avanti un giovane frate, padre Eliodoro, ed aveva dato un'occhiata ai compagni, già piuttosto pigiati sui sedili. Decisamente l'auto era al completo. Padre Eliodoro è tornato sui suoi passi, ha dichiarato che per il ritorno si sarebbe arrangiato con l'autostop, come aveva fatto nel viaggio di andata. Questa decisione gli ha salvata la vita.

La «multipla» è partita verso il suo destino, padre Eliodoro è rimasto a terra con gli altri cappuccini a salutare con ampi gesti del braccio. Erano le 15,30. Da Bra a Cavallermaggiore ci sono quindici chilometri. La tragedia è accaduta qualche minuto prima delle sedici, a tre chilometri da Cavallermaggiore, all'incrocio con l'altra strada provinciale che unisce le frazioni di Foresto e Marene. Lungo questa via, dalla destra rispetto ai sei frati, veniva il camion di Martino Cigna, 31 anni, commerciante di bestiame di Savigliano. Aveva fatto un giro nei cascinali, aveva comperato tre vitelli che ora muggivano nel cassone chiuso, ed erano destinati al mercato che si tiene oggi a Fossano. A cento metri dall'incrocio il Cigna si è fermato davanti all'ingresso della cascina «Cumtorta» e ha chiesto alla titolare, Domenica Cardellino, se avesse qualche altro capo da cedergli. La donna ha risposto di no, il camion è ripartito accelerando, verso Marene. In lontananza, sulla sinistra, era spuntato il pulmino dei sei frati. Pochi istanti dopo la Cardellino, che era rimasta sulla porta, ha udito il fragore dello scontro «forte come una esplosione». Non ha capito subito che cosa fosse successo, poi, avanzando d'un passo oltre la fila dei pioppi che costeggia la strada, ha visto il camion del Cigna che si inabissava lentamente.

Sulla strada si era fermata un'altra macchina, quella del medico condotto di Racconigi, Tino Peliti, che passava diretto a Bra. Il camionista era balzato fuori dalla cabina come inebetito. Il dottore e due contadini — Bartolomeo Bravo e Agostino Trimaglio — si sono calati nel ruscello per cercar di salvare le vittime. La roggia non è più profonda di un metro. Ma la macchina si era capovolta, imprigionando gli occupanti. I soccorritori son riusciti a trarre sulla sponda due corpi. Dal saio hanno compreso che si trattava di frati. Gemevano ancora debolmente, ma appena adagiati al margine di un campo sono spirati. Intanto altra gente si era unita ai primi volonterosi, ed uno ad uno tutti i cadaveri venivano ricuperati.

Si è fatto buio. Le sei salme sono state allineate sul ciglio della strada. La notizia dell'agghiacciante sciagura si era divulgata rapidamente ed era stata comunicata a Bra, ai frati del Seminario Serafico.

Ora sulla strada la gente era molta. I frati in ginocchio, in cerchio intorno alle vittime, hanno recitato le preghiere dei defunti e hanno benedetto gli sventurati compagni. Più tardi, mentre le autorità procedevano all'inchiesta (da Cuneo erano venuti anche il Prefetto ed il Questore) i morti son stati portati a Cavallermaggiore.

Nel pomeriggio le salme vengono traslate a Torino, nella parrocchia della Madonna di Campagna. Qui si tengono le onoranze funebri; nella chiesa sarà probabilmente sepolto il parroco padre Antonio. Gli altri religiosi saranno tumulati nei comuni di cui sono originari.

Padre Antonio, al secolo Antonio Vassallo, era Ministro Provinciale dell'Ordine e parroco alla Madonna di Campagna. Era stato missionario in Africa

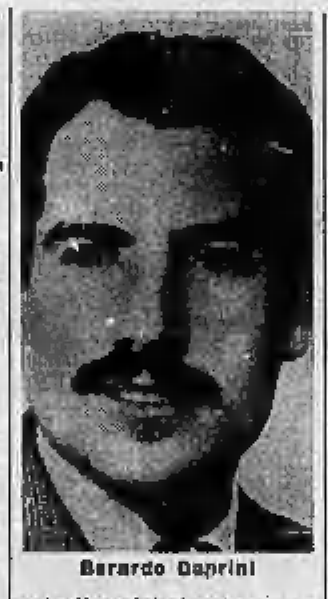
Carlo Cavicchioli

Gravemente ferito è riuscito a sparire

Caccia al truffatore precipitato in cortile per sfuggire alla polizia

Nonostante abbia perso molto sangue ha scavalcato un muro - A Natale aveva pagato con assegni a vuoto centinaia di panettoni

Dalle 2 di stanotte il servizio di sorveglianza presso gli ospedali è stato rinforzato: si cerca un truffatore che, mentre si calava dal terzo piano per sfuggire alla polizia, è caduto in cortile. Con indosso soltanto una camicia ed un paio di pantaloni, gravemente ferito — come dimostrano le ampie tracce di sangue che ha lasciato dietro di sé — è riuscito a rialzarsi, a scavalcare un muro ed a far perdere le tracce.



Berardo Caprini

Si chiama Berardo Caprini, ha 35 anni ed è immigrato da Foggia con la moglie e molti figli.

Nel periodo natalizio ha escogitato un semplice, ma efficace sistema di truffa. Dopo aver sistemato nel cortile di un grande caseggiato, preferibilmente case popolari, un camioncino preso a nolo, telefonava a qualche fabbrica di panettoni ordinandone quattro o cinquecento: «Pagherò alla consegna» diceva. All'arrivo del carico che veniva sistemato provvisoriamente nel cortile, egli sorprendeva la buona fede dell'autista della ditta, pagandolo con un assegno a vuoto.

Ha ripetuto il «colpo» facendola franca due volte, la terza gli è stata fatale. Il carico di cinquecento panettoni era stato ricuperato dagli agenti del commissariato Mirafiori ed egli era stato identificato, anche se non era stato possibile catturarlo. Ieri il brigadiere Bermano, che si occupava delle indagini per incarico del dott. Ferri, dirigente il commissariato, è riuscito a sapere che Berardo Caprini si nascondeva presso un'amica, Savina Delfino, abitante in un alloggio al terzo piano di corso Giovanni Agnelli 100. Alle 2 suonava alla sua porta.

«Un momento — ha detto la donna. — Mi vesto e vengo ad aprirvi». Evidentemente il Caprini aveva capito che c'era la polizia e voleva guadagnare tempo.

Si è lasciato penzolare dalla ringhiera e quindi si è letteralmente lasciato cadere nel vuoto. All'altezza del secondo piano si è aggrappato al volo ai fili della biancheria.

A questo punto, mentre la polizia stava ancora aspettando fuori dalla porta dell'appartamento della Delfino, egli ha cercato di passare sul balcone che appartiene al padrone di casa, Adriano Mossotto, 56 anni. Dondolandosi nel vuoto, ha raggiunto con i piedi il bordo in cemento del balcone e si è issato sopra. Quando ormai si credeva al sicuro, la cornice in cemento ha ceduto e l'ha fatto precipitare.

Un volo terribile: il corpo del truffatore ha spezzato i fili della biancheria tesi al primo piano ed è caduto in cortile. Un mucchio di sabbia ha attutito soltanto in parte il colpo. La polizia ha sentito il tonfo, ha compreso ciò che stava accadendo ed è corsa al piano terreno. La porta che immette nel cortile era chiusa. Questo ha dato il tempo a Berardo Caprini di rialzarsi e di scavalcare il muro di cinta.

Chiesta la modifica delle norme di caccia

Proteggere i camosci dalle stragi invernali

Nell'ambiente delle associazioni che hanno come scopo la protezione della natura è in corso un'azione per difendere ulteriormente i camosci, non completamente tutelati. Infatti la caccia a questo animale ormai si chiude, provvidenzialmente, nelle varie province italiane, con una certa uniformità di date nel mese di ottobre. Ma la legge lascia piena libertà di caccia nelle riserve fino al 13 dicembre.

Gli inconvenienti sono gravi ed evidenti se si considera ad esempio che ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso, la provincia di Torino, vi sono ben tre riserve: nelle quali sono indotti a cercare rifugio i camosci, sospinti dalle prime nevi d'autunno, per trovarvi invece la morte.

Il ministero — si fa notare — potrebbe intervenire, avvalendosi dell'art. 23, creando una stessa data di chiusura della caccia su tutto il territorio nazionale, possibilmente nella prima quindicina di ottobre.

«Flor '61» capolavoro di Ratti

L'estremo saluto delle maestranze nel suo stabilimento di corso Firenze - Le esequie nel pomeriggio a Trana, dove sarà sepolto

«Flor '61»: Giuseppe Ratti spiega agli scolari le bellezze dei tulipani

La scomparsa del cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti ha suscitato molta commozione, in particolare a Torino dove venne giovanissimo e, per tutta la vita, svolse la sua molteplice ed intensa attività.

Volendo diffondere l'amore che portava per i fiori cominciò ad organizzare esposizioni annuali che sempre più ingrandì e completò fino a realizzare la grandiosa «Flor '61», allestita, in occasione del centenario dell'unità d'Italia, a «Torino Esposizioni» e su una vasta area del Valentino. Fu uno spettacolo grandioso che suscitò l'ammirazione incondizionata del milione di visitatori italiani e stranieri ed una eco in tutto il mondo.

Di questo suo capolavoro è rimasto un ricordo duraturo: il riordinamento di una parte del parco (ad esempio il «giardino roccioso») dove periodicamente si tengono esposizioni floreali. L'ultima organizzata da Giuseppe Ratti è dedicata ai tulipani e si inaugurerà in primavera.

La salma dello Scomparso è giunta stamane alle 10,30 a Torino ed è stata composta nello studio del suo stabilimento in corso Firenze. Qui ha ricevuto l'omaggio delle maestranze e dei numerosissimi amici ed estimatori, di tutte le autorità dal pro-sindaco al presidente della provincia, a rappresentanti della Federazione dei cavalieri del lavoro, esponenti industriali, il Circolo degli Artisti, il Circolo della stampa, i numerosi enti e sodalizi di cui era presidente o socio autorevole.

Alle 15 la salma verrà portata a San Bernardino di Trana, dove Giuseppe Ratti aveva trasformato il parco della villa in una straordinaria mostra perenne di fiori. A Trana sarà sepolto.

Due portinai nel loro alloggio di via Pietro Micca

Chiudono il ladro a chiave finché arrivano gli agenti

Un ladro entrato nella portineria di via Pietro Micca 5 è stato costretto dai custodi, marito e moglie, non soltanto a restituire il denaro che aveva già rubato, ma a fermarsi fino all'arrivo della polizia che, dichiaratolo in arresto, lo ha inviato alle «Nuove». L'episodio è accaduto ieri sera poco dopo le 8.

La portineria è un piccolo locale diviso in due da una tramezza: una parte è adibita ad entrata e l'altra a cucina. In questa i custodi — Giuseppe e Maddalena Fagat di 58 anni — stavano cenando. Ad un tratto hanno udito un fruscio nell'anticamera. La donna si è alzata, vi ha dato uno sguardo, ed ha visto uno sconosciuto che armeggiava accanto all'attaccapanni.

«Chi è lei? che cosa fa qui?» ha domandato.

Lo sconosciuto ha balbettato confusamente che cercava una persona (ed ha detto un nome che non è nell'elenco degli inquilini della casa).

Intanto la signora Maddalena Fagat aveva notato che la sua borsetta era aperta; si avvicinava e s'avvedeva che un biglietto da cinquemila lire, che vi aveva messo nel pomeriggio, era scomparso.

«Lei mi ha derubata!» lo accusava allora senza la minima esitazione.

A queste parole il marito con un balzo raggiungeva la porta, la chiudeva a chiave e vi si metteva contro. Poi intimava: «Fuori i soldi. Non uscirà di qui se non li avrò restituiti». Il ladro impallidiva, giurava di non aver preso nulla. Ma i custodi erano irremovibili. Allora metteva una mano in tasca, traeva la banconota e la consegnava alla donna.

Credeva di avere ormai acquistato la libertà: ma si sbagliava. Arrivava infatti il figlio dei Fagat. I genitori gli dicevano, attraverso la porta chiusa, di chiamare subito la polizia; ed egli telefonava al Commissariato Monviso da un bar vicino. Intanto i portinai tenevano sempre prigioniero il ladro, per nulla impauriti di dover stare con lui nella stessa stanza.

Poco dopo giungeva il maresciallo Bisalla con un paio d'agenti. Il malfattore era preso in consegna e portato al Commissariato e di là, dopo l'interrogatorio, trasferito alle «Nuove». Sebbene colto sul fatto, egli ha continuato a negare di avere rubato. E' stato identificato nel trentottenne Enrico Vergini, da Spoleto, abitante presso un'affittacamere di via Carlo Alberto 26.

Il dott. Perris nominato questore di Massa Carrara

Il dott. Mariano Perris, già capo dell'Ufficio politico della nostra questura e recentemente promosso questore, è stato destinato a dirigere la questura di Massa Carrara. Il dott. Perris lascerà la nostra città fra pochi giorni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,2
MINIMA	+0,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +0,8; ore 8: +1; press. 724,7; umidità 72%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità in aumento. Temperatura a Caselle: massima +6,8; minima —5; ore 8: —3,6.

Taccuino del lettore

◆ Il Rotary di Torino-Nord ha indetto per stasera alle 20 a Villa Sassi una conferenza del dr. Nando Borelli su: «La cooperativa Electron, esempio di realizzazione nel campo sociale ed assistenziale».

◆ «Tamburi nella notte» di Bertolt Brecht sarà rappresentato stasera al Carignano, alle 20,30 in esclusiva per l'Associazione d'Azeglio.

◆ «Scuola media e professione» è il tema del dibattito indetto per oggi alle 17,30 dall'Adapel in via Cernaia 40.

◆ Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 31) oggi, alle 7,30, il prof. Giovanni Godina parlerà su «La coltivazione della cellula e la sua importanza in biologia».

◆ Alcuni passi della prima canzone del Convivio e del sonetto «Se vedi gli occhi miei di pianger vaghi» saranno letti stasera alle 21,15 nel salone della parrocchia S. Famiglia dalla prof. Maria D'Errico.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863 - 22.7.64

Basta con lo strapazzo della rasatura ogni mattina. Oggi ci si rade alla moderna, velocemente e velocemente, senza tagliarsi. Si rade con il
non vi tagliate più
BRAUN sixtant
Il rasoio dalla testa di platino, il solo rasoio con tre (3) anni di garanzia. Provarlo non vi costa niente. Venite da:
Caudano
TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEF. 51.33.51 (5 LINEE)

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 856.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 15, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 1, tel. 25.50 - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 290.000

Restaura dipinti e cornici antiche U. ZANETTI
VIA BOLOGNA 137 - TORINO - TELEFONO 270.252
Cornici artistiche - Sottovetro - Tutti i generi
Passe-partout - Specialità inglese in Bristol
Finitura francese

F.lli Stella
TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Centralissimo moderno negozio abbigliamento con annessato CEDESI adatto Istituto Bellezza, arredamento. Telefonare ore pasti 54.79.72.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 1958 - 18-12-41)

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.979.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979
MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 531.161.
TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi
La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la Pomata Preparazione H, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.
A.C.I.S. n. 1066 del 21.12.1960

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autosoccorsi e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Anno tremila avanti Cristo

Sotto il titolo di *Le Journal du monde* (Il giornale del mondo), l'editore parigino Denoël, ha adattato per la Francia il *News of the World* (Notizie del mondo) dell'americano Prentice Hall, sotto l'egida della sentenza di Camus «Il giornalista è lo storico dell'istante». Si tratta di 52 numeri di un presunto settimanale, stilizzato come ai giorni nostri ma il cui primo numero compare nell'anno tremila avanti Cristo, il secondo nel 1447, il terzo nel 1225 e via di seguito fino all'ultimo che comprende il periodo dal 1945 in poi. In quest'ultimo, il coordinatore del materiale, caporedattore Gérard Caillet, avrebbe voluto includere il seguente autentico dispaccio dell'*Agenzia France Presse*: «A.F.P. 1° luglio 1947: Gli abitanti di Hiroshima organizzano grandi feste popolari con balli e fuochi d'artificio per celebrare il secondo anniversario del lancio della bomba atomica sulla loro città. Queste feste che dureranno tre giorni si svolgeranno il 5, 6 e 7 agosto. La municipalità ha domandato all'imperatore Hiro Hito di venire a Hiroshima in questa occasione. Le autorità americane sono del pari invitate». Non se ne fece nulla per l'opposizione di tutti i collaboratori, i quali temevano di apparire come «comici di cattivo gusto» mentre l'intera opera non vuol distaccarsi da un'estrema serietà.

Diamo uno sguardo al primo numero. L'articolo di presentazione dice, tra l'altro: «Da molto tempo, noi desideravamo pubblicare un giornale: *l'uomo moderno deve essere tenuto al corrente degli avvenimenti del pianeta*. Se è stato scelto quel momento, è per via di una novità «che ci sembra capitale per il nostro destino umano: *hanno fatto la loro apparizione oggetti di metallo*... il metallo dovrà assicurare il nostro potere sul mondo animato e sul mondo inanimato; tutte le minacce che hanno pesato, finora, sul nostro destino, scompariranno di fronte a lui come sipari di fumo che il vento disperde. *La felicità è alle nostre porte*; nessun dubbio che noi sapremo approfittarne... Ciò che noi abbiamo realizzato sinora è nulla di fronte a ciò che noi potremo fare... Noi non temiamo di esagerare assicurando che si apre di fronte a noi un'età dell'oro... *L'ora della scienza ha suonato*... Si apre l'èra del diritto e dell'equità. Tante ricchezze sono messe a nostra disposizione: è impossibile che ognuno non ne abbia la sua parte... Salutiamo con gioia e ottimismo l'aurora di un'epoca brillante di comodità, di felicità e di pace».

L'avvenimento è il più formidabile nella [illegible] dell'uomo, dopo la conquista del fuoco che risale a 30 mila anni prima. E l'aspetto «più spettacolare della nuova tecnica è proprio «l'utilizzazione del fuoco per preparare le nuove materie prime. Ci è attualmente impossibile dirvi di più *perché il segreto è gelosamente conservato*». Comunque «i giorni degli oggetti di legno e di osso sono contati».

E poi una notizia sensazionale da accogliere con un punto interrogativo: «*Ultima ora*. - Una civiltà al di là dell'Eufrate? - Secondo voci che corrono tra i viaggiatori esisterebbe nella valle dell'Indo, molto al di là dell'Eufrate, una civiltà assai avanzata. Le sue caratteristiche sarebbero lo sviluppo considerevole dell'urbanesimo, l'utilizzazione sistematica del bronzo e il vasellame. Si parla pure di un sistema perfezionato concernente pesi e misure. *I circoli bene informati rifiutano ogni commento*».

Gastronomia. Hanno scoperto che la carne è migliore, allorché «invece di essere mangiata cruda, è prima arrostita allo spiedo sul fuoco o bollita in una vasta marmitta... Le novità culinarie non si contano più: un nuovo prodotto, chiamato "formaggio", si ottiene partendo dal latte delle capre e delle pecore; carne seccata al sole o marinata nel succo di bacche acide; frutta macerata a lungo in vasi di terra ecc. Le donne sono prese da una furia di novità culinarie e, graziosamente, prima di lanciarle sul desco dell'uomo ne provano pazientemente gli effetti che essi avranno sul loro stomaco. Che brave bambine! Peccato che ciò non corrisponda a verità. Tutte le prove di nuovi cibi furono fatte con lo stomaco dei prigionieri di guerra, degli schiavi e dei condannati politici».

Troviamo la *fotografia* di un artista che «esamina le sue pitture nell'interno di una grotta. Queste testimoniano di una tecnica molto audace. Ma la tecnica non ha cessato di perfezionarsi e i grandi creatori attuali non hanno certamente nulla da invidiare ai grandi maestri, forse più spontanei, del passato».

La moda. Un disegno accurato presenta «la creazione inedita di uno dei nostri migliori gioiellieri: collana di conchiglie con [illegible] di ambra bionda».

Invenzioni e scoperte. «Per lunghi secoli, gli uomini non hanno avuto altra sorgente di fuoco che gli incendi causati dai fulmini. Essi lo mantenevano vivo fino a quando era possibile e, se si spegneva, bisognava aspettare un altro temporale. Ora grazie a un procedimento scoperto da poco, l'uomo moderno può accendersi il fuoco da solo e quando gli pare. Due bastoni, lungamente strofinati insieme, finiscono per riscaldarsi e per dare una scintilla che, comunicata a foglie secche, fa nascere una fiamma... L'arte di fare il fuoco a volontà, rivoluzionerà la vita quotidiana. Le applicazioni di questa scoperta sono altrettanto immense che imprevedibili».

Il progresso dilaga. Il piccolo gruppo familiare, uomo donna bambini (monogamia), uomo e più donne (poliandria), diventano «clan» o «gente» attraverso la riunione di tutti coloro che discendono da un antenato comune. Ma è necessario contrarre matrimonio fuori di casa, ed allora anche i «clan» e «gente» tendono ad amalgamarsi con la conseguente necessità di giunte comunali composte di «anziani» la cui saggezza è universalmente riconosciuta o di gruppi politici che possono prescindere dalla saggezza.

Il commercio «prende uno sviluppo sempre maggiore, così tra i popoli vicini che fra quelli separati dalle più lunghe distanze. Grazie alla sua estensione, *le donne eleganti delle città lacustri svizzere possono ornarsi* con collane d'ambra fabbricate sulle rive del Mar Baltico... Il commercio attuale è per lo più effettuato a base di scambi, ma l'uso delle conchiglie per facilitare i conti, si va sempre più diffondendo».

L'avvenire è sempre più roseo. La terra non è più infestata dal plesiosauro, dal dinosauro, dallo pterodattilo ed anche dal mammouth, dei quali si dice (ma la notizia è poco attendibile) che gli ultimi esemplari vaghino nelle immense distese della Siberia. Restano, gli elefanti, i leoni, le tigri, gli orsi, gli ippopotami, ma è tutto un mondo ormai rassegnato alla supremazia dell'uomo e la cui caccia è sempre meno pericolosa. D'altronde anche la caccia non è sempre indispensabile, dato l'allevamento degli animali domestici. L'uomo trionfa: il gatto e il cane, stupefatti, sono divenuti suoi amici.

Ed è anche il trionfo della spiritualità. L'uomo non può fare a meno del mondo spirituale. Non come lo intendiamo oggi, tuttavia. E' il mondo vero e proprio degli spiriti. Essi provocano un certo [illegible] di avvenimenti benefici o terrificanti, che fanno alzare il sole e comparire la luna, che presiedono alle eruzioni, alle tempeste, alla pioggia; spiriti nascosti dietro i piccoli oggetti di cui noi ci serviamo nella vita quotidiana, dietro gli alberi, nel corso delle sorgenti...». Sono spiriti da dividere in due categorie: quelli che vogliono il nostro bene e quelli che si divertono a provocare la nostra rovina. Ne deriva la necessità di onorare i primi e di blandire i secondi con cerimonie propiziatrici per nascite, matrimoni, atti di commercio ecc., il che è molto bello. La terra è piena di *spiritualità*. Purtroppo, non tutti sono d'accordo sulla vera entità dei vari *spiriti* e già cominciano ad azzuffarsi in nome di Dio.

E però niente di grave. I tempi dei grandi scontri umani sono finiti per sempre, come chiarisce un disegno dove due uomini delle caverne, armati soltanto di bastone e di mazza, guardano terrorizzati un terzo uomo che mostra una lancia. E costui dice: — Con un'arma così omicida, la guerra diventerà impossibile.

Antonio Antonucci

La trasformazione di una villa sulla Flaminia Antica a Roma

Il più sfarzoso "night,, d'Europa decorato di quadri di eccezionale valore

Nel salone di questa casa recitò la Duse e qui D'Annunzio compose la prima parte dei versi d'amore e di gloria - Tra i famosi dipinti opere di Michelangelo e Raffaello, celebri affreschi ai soffitti e alle pareti, mobili di stile, oggetti scelti con gusto sicuro - Nell'atrio il ritratto di un maresciallo di Francia accoglierà gli ospiti

Roma, gennaio.

Tutti, o quasi tutti, a Roma e in Italia, sanno chi è stato Armando Brasini, accademico d'Italia, architetto autodidatta che riuscì a dare a Tripoli un volto nuovo, che pose braccio e mente al servizio di Palazzo Chigi, di Palazzo Venezia, di Villa Borghese, del Padiglione di Parigi, della villa per l'ambasciatore Pompeo Aloisi, di quella dei Bruni e del conte Manzoni. Ma non molti sanno che, dopo mesi di incertezze, il Brasini ha deciso, d'accordo con il figlio maggiore, il pittore Guido, di utilizzare una parte della sua famosa villa sulla Flaminia Antica (specificando: il pianoterra e il primo piano) per l'instaurazione di un night-club. Il palazzo, carico di tesori inestimabili (cui accenneremo brevemente qui sotto) era stato già affittato all'ambasciata del Nicaragua e in un'altra ala — dietro un grande viale — c'erano e ci sono ancora famose sale di doppiaggio.

La parte superiore, invece (la villa ha sei piani), almeno per ora resterà libera. Tutto questo prima che un originale e coraggioso pilota delle idee, il comm. Pastori, napoletano, proponesse al figlio dell'arch. Brasini una società, per un reddito più sicuro. I timori sono stati cancellati in una settimana: l'arch. Brasini ha accettato e nelle stupende sale, il 23 c.m., si aprirà al pubblico il più elegante locale notturno d'Italia se non d'Europa: il Rigaud (si è infatti pensato di dare questo nome al locale, poiché un celebre quadro dell'artista «Il maresciallo di Francia» dominerà l'ingresso). Trumeaux, Maggiolini, Michelangeli e Raffaello non saranno mossi dal loro posto originale. Il salone-impero, con i grandi lampadari napoleonici, sarà il vero night; ceppi di legna, ben levigata, tutti della medesima lunghezza e del medesimo colore, saranno gettati dagli ospiti nel grande camino tolto da un'antica villa romana. «Servirà almeno a riscaldare il brandy fra le dita degli innamorati» ha commentato il pittore Brasini.

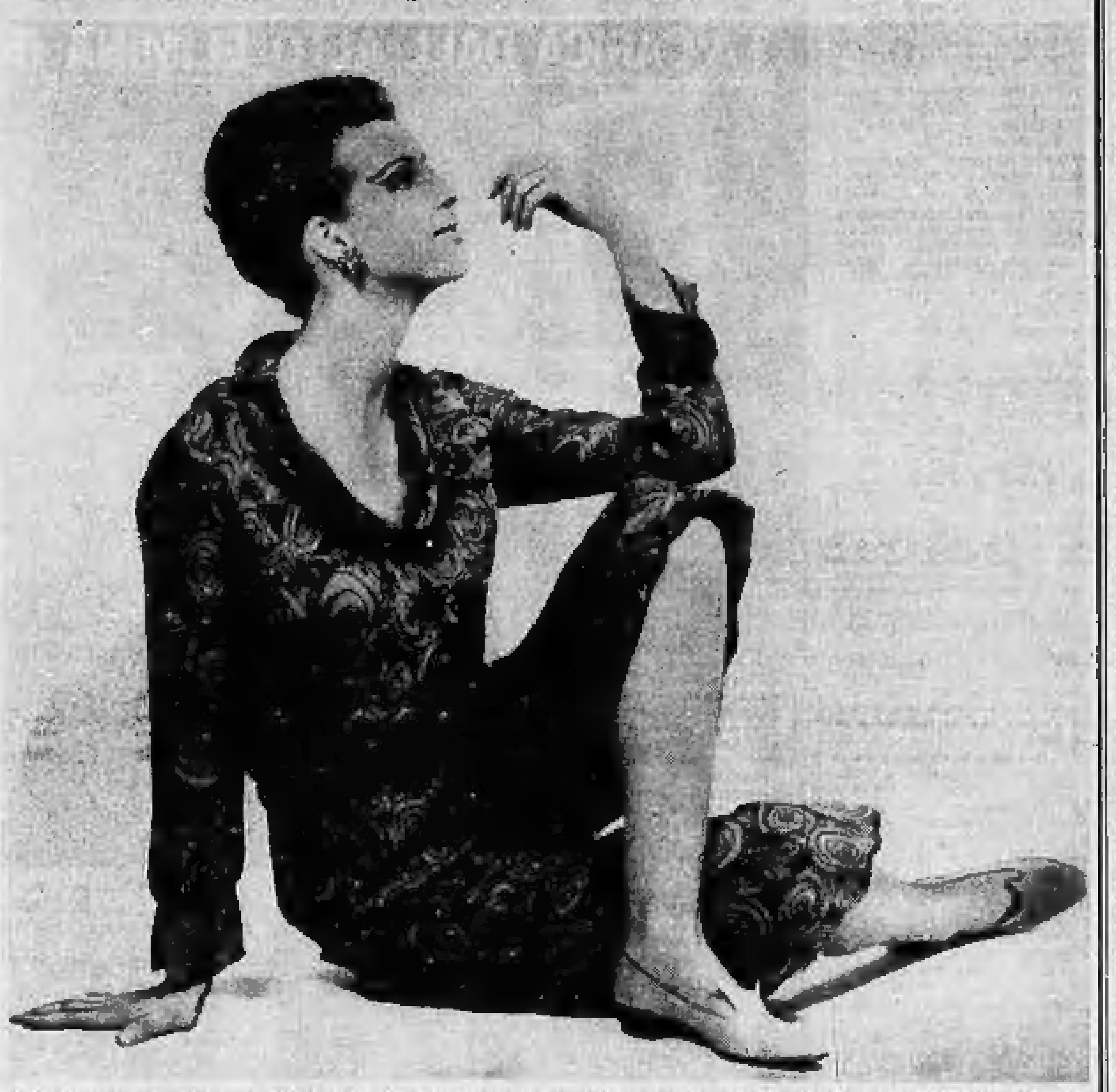
Inutile quindi soffermarsi sul valore delle opere d'arte, poiché è inapprezzabile: possiamo dire soltanto che, per quel che riguarda la parte night, blue-bar, ristorante, si passerà dai soffitti affrescati dal Morgani e Nolta (rappresentanti i Cesari) alle linee arroganti di un David sulla parete di fronte (che riporterà il pubblico al fine Settecento); da un fiammingo d'ignoto a un Pittoni raffigurante Romolo e Remo con la lupa; dagli infissi di marmo lavorato, alle porte istoriate; dal magnifico bassorilievo del Canova al portale che faceva parte di Villa Torlonia. «Il tenue colore degli affreschi — dice il comm. Pastori — sarà aiutato dal fascio di luce discreto dei grandi candelabri sonori». E a noi sembra quasi di risentire un lieve fruscio di sete, un battere di pomi d'avorio: sembra davvero di ritornare a quando la Duse recitava nel salone-studio per un pubblico scelto, alla prima parte dei suoi versi d'amore e di gloria (che D'Annunzio compose qui) all'intermezzo della «Cavalleria», suonata da Mascagni, alle direzioni di Toscanini, alle fronte di Helfetz e di Rubinstein. Qui, infatti, ci furono dibattiti, qui si architettarono imprese sociali, letterarie e politiche, e qui si cercherà di riunire, in un'atmosfera da castello scozzese, l'intellighentia capitolina in vena di molte intimità. Parecchie moquettes (800 mq.) correranno dal salone «per dominare» — con poltroncine, [illegible] e palchetto — al corridoio dove si darà il «via» alle notturne sfilate di moda e al blue-bar e ristorante per finire a una specie di nicchia dove sarà posto il pianoforte e gli strumenti degli orchestrali. I sei piani della stupenda villa sono stati privati così di 800 mq., quelli necessari all'innovazione.

Una sacrestia lunga e semplice del XV secolo costituirà il primo bar: uno sotto, l'altro sopra. In estate, funzionerà un [illegible] circolo e più avanti si cercherà di utilizzare il resto dell'enorme palazzo, con le sue dépendances e le sue maestose scalinate. «Il Rigaud — dice il comm. Pastori — non potrà essere, logicamente, il solito locale notturno... Qualcosa del genere è stato fatto soltanto nella Germania del Sud e in Austria, con il famoso hotel "Zacher" di Vienna. Ma le nostre opere d'arte superano qualsiasi aspettativa.

«Secoli di intelligente sensibilità e di arte si danno la mano in queste sale. Ecco perché l'inaugureremo con il fior fiore dell'alta società europea! Verranno Sylvia Casablancas e, probabilmente, Karim. Abbiamo ricevuto prenotazioni perfino dalla Scandinavia. — Si è interrotto, poi ha proseguito forte: — Il nostro modernismo non sciupa il mito dei grandi personaggi che sono passati qui... Abbiamo invece pensato che fosse ormai tempo di far conoscere questo stesso mito a gran parte della giovane Europa, nella sua bellezza e nel suo fascino straordinario».

A. M. Borgonovo

Un completo per le signore eleganti



Tra i numerosi nuovi modelli per la primavera-estate questo elegante completo in seta stampata. E' formato da pantaloni alla zuava e da una blusa con collo ad anello (Telefoto a «Stampa Sera»)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, trigono al Sole, sestile con Nettuno e congiunzione con Marte. Andamento felice della [illegible] lavorativa. Benessere e concordia. Tutto sarà reso scorrevole da buoni incontri e circostanze felici. Datevi da fare per sfruttare questa fase astrologica. Agite il più possibile. Svagatevi più che potete. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* cercate di far riflettere o ragionare le persone che possono darvi una mano. Conviene andare adagio, ma con sicurezza. *Vita affettiva:* circoscrivete un episodio, se volete evitare chiacchiere poco costruttive. *Salute:* ricupero di energie e contatti con gente magnetica e ricaricatrice di ottimismo e buon umore.

Toro - *Lavoro:* si sta verificando un favorevole accordo di eventi. Piena concordia coi vostri superiori. Approfittate del momento. *Vita affettiva:* la verità verrà a galla come un sughero, e incomincerà così una nuova èra di pace e concordia. *Salute:* prudenza con le correnti d'aria. Curate il sistema nervoso.

Capricorno - *Lavoro:* la via d'uscita arriverà più tardi. Per ora contentatevi di camminare [illegible] meglio potete. Agitazione ingiustificata: i vostri sforzi daranno i voluti risultati. *Vita affettiva:* momento di perplessità circa i sentimenti della persona che amate. Incontro chiarificatore di tante cose. *Salute:* è bene eliminare i tossici dall'organismo. Per ora la salute è discreta.

Previsioni generiche per i tipi nati sotto l'Ariete: buone notizie da lontano. Momenti di serenità dopo le recenti tempeste sentimentali. La giornata è adatta per cercare nuove amicizie. **Gemelli:** sarà bene vagliare le nuove iniziative. Le imprese difficili sono da scartare, cercando di camminare per ora sul vecchio tracciato. **Cancro:** vi parleranno di un radicale cambiamento. Non scoraggiatevi, ma sostenete energicamente il vostro punto di vista. **Leone:** energie e buone intuizioni che spingeranno verso persone e cose che daranno un reale vantaggio sociale. **Bilancia:** nervosismo e colpi di testa che metteranno nell'imbarazzo i vostri collaboratori. Cercate di non urtarvi con l'ambiente, se volete dei risultati favorevoli. **Scorpione:** piccolo dispiacere più apparente che reale, sarà presto fugato con un piacevole invito. Sul lavoro dovrete reagire alle pressioni poco costruttive dei collaboratori. **Sagittario:** giornata vaga per il gioco. Controllate le uscite finanziarie. **Acquario:** verrà a trovarvi una persona che, se saputa prendere, rappresenterà il bacio della fortuna. La situazione si presenterà come la trama di un episodio poliziesco. **Pesci:** solenne avvertimento che aiuta a salvare una situazione difficile. Non prendete troppo a cuore le faccende altrui, ma pensate solamente ai casi vostri.

T. Palamidessi

Nelle edicole
il primo fascicolo di
FORMA E COLORE
I GRANDI CICLI DELL'ARTE
Una collana di eccezionali volumi d'arte, ciascuno al prezzo di un fascicolo.
In edicola il primo numero dedicato a
I MOSAICI RAVENNATI
8 pagine di testo e 32 grandi tavole a colori di cui 2 di doppio formato (cm. 50x35)
L'intera prima serie comprenderà 26 fascicoli-volumi già elegantemente rilegati.
Sadea/Sansoni Editori

LE SFILATE DI MODA DI PRIMAVERA-ESTATE A FIRENZE

La baiadera è la donna ideale 1965 camicette ricamate pantaloni alla visir

Una delle nuove creazioni per «boutique». Si tratta di un costume dopo-sci. L'ampia cappa avvolge anche il capo come un cappuccio e lascia libero solo un braccio. Pantaloni aderentissimi. I colori sono nero, bianco e giallo a strisce (Telef. a «Stampa Sera»)

La linea «viva» di Emilio Pucci, dalle incredibili combinazioni di colori - I modelli di Enzo e di Biki

Nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Alla chiusura della 25ª rassegna della moda si è svolto un gran ballo in onore dei partecipanti a Palazzo Serristori, antica dimora degli eredi di Nicolò Machiavelli. E' stata l'ultima grande parata di *toilettes*, corte e lunghe, di abiti-pantaloni, e naturalmente di impeccabili *smoking*, che ha avuto lo scopo di raggruppare gli esponenti del mondo della moda per un brindisi finale rivolto a Firenze per auspicare che essa rimanga la sede delle future manifestazioni e per augurare che si compongano pacificamente le vertenze che hanno provocato la scissione delle sartorie romane. Al suono del surf e dei romantici valzer sono anche affiorati i commenti sulle tre collezioni della giornata.

In mattinata Enzo, «Oscar» della moda '64, aveva presentato la linea «asimmetrica» espressa dai paltoncini affusolati e svasati con abbottonatura diagonale. L'interesse della collezione è stato concentrato sulla mantella-rettangolo che Enzo, con abilità sartoriale, ha posato su [illegible] *tailleurs* e sugli abiti di linea snella. Molta femminilità negli abiti estivi dalle lunghe ampiissime maniche ad imbuto realizzati in chiffon stampato a larghe righe baiadera in tinte pastello.

Biki, di Milano, è stata aderente alla sua linea «illusione». Simpatici i nuovi movimenti [illegible] delle sottane con cuciture a «spigolo», per le giacche dei *tailleurs* di proporzioni normali.

La linea «viva» di Emilio Pucci ha messo in moto un'abbagliante girandola di colori e di disegni ispirati all'Africa. Geroglifici dell'arte prefigurativa, segnati da incredibili combinazioni di colori, hanno delineato le creazioni da spiaggia: camiciole, bikini, lunghe camicette con cappuccio, pantaloni e bluse. Le camicette, ricamatissime, portate con pantaloni da «gran visir», tipo harem, per la sera, hanno sottolineato la tendenza dei pantaloni che dovrebbe affermarsi nel '65.

Mancano quattro giorni e ventidue collezioni romane prima di fare il «punto» sulla moda primavera-estate, ma indubbiamente i temi proposti dai sarti saranno adottati disciplinatamente dalle donne. Come sempre.

Elsa Rossetti

Una mostra a Genova per le attrezzature turistiche

Genova, mercoledì sera.

(m.) Dal 18 al 28 marzo si svolgerà a Genova, nel quartiere fieristico, la prima edizione della Mostra Internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche, che più semplicemente sarà indicata con la sigla «Tecnihotel». Il «Tecnihotel» si presenta come una iniziativa di notevole contenuto economico in quanto si rivolge ad uno dei settori più importanti dell'economia del Paese, che ha necessità di una organica spinta per migliorare tutta la sua organizzazione.

Un modello ispirato al folclore spagnolo. I pantaloni, in «chiffon technicolor», sono accompagnati da pannelli leggerissimi, ondeggianti come sciarpe. Il bustino è ravvivato da gale increspate. Fra i colori vivacissimi, prevale il giallo (Tel. a «Stampa Sera»)

La moda

La linea di sbieco

Per la primavera di quest'anno la moda sembra orientata su due diverse tendenze: una di esse punta su sontuose «silhouettes» nelle quali gli abiti sono piuttosto aderenti nel corpino e ricchi invece nella parte inferiore; l'altra, volge in direzione opposta, ossia a taluni motivi che, anche se caratteristici, non giungono tuttavia ad essere eccentrici. Comunque sia la prima che la seconda tengono nel debito conto i pannelli tagliati di sbieco e le impunture, in particolare queste ultime.

Ovviamente, date le diverse tendenze, ogni donna avrà la possibilità di scegliere e di orientarsi nella direzione che più gradisce. Pur non volendo dare consigli in tale campo, anche perchè troppo impegnativi, noi siamo per la prima, in particolare per i pannelli tagliati di sbieco e la gonna svasata resa vivace da semplici impunture. In effetti si tratta di una linea che conobbe già una certa fortuna negli anni «30» quando i corpini si fecero aderenti lasciando largo spazio alle scollature in rotondo, talvolta anche un po' troppo generose.

Il modello che oggi abbiamo scelto allo scopo di meglio illustrare alle nostre gentili lettrici quanto abbiamo detto in apertura, è un eloquente esempio di abito da primavera. Il figurino reca la firma di Diana Thomas.

Confezionato in seta color rosa pallido, questo modello assomma in sè i requisiti cui abbiamo accennato: ampio scollo in ovale, corpino privo di maniche segnato al centro da una cucitura longitudinale e pannello anteriore inserito in modo da formare elemento con le morbide pieghe con le quali l'ampia gonna scende fino al ginocchio. Due tasche invisibili sono ricavate sotto il pannello anteriore.

Si tratta di un abito di linea, semplice ed elegante, perciò tale da essere incluso nel vostro guardaroba di primavera.

La salute

Lenti scure

«Sono un appassionato telespettatore — ci scrive I. R. — e poichè soffro di bruciori agli occhi spesso inforco gli occhiali neri quando guardo il video. Così ho l'impressione di stancare meno la vista. Pensa che faccia bene o no?».

— Non pensiamo che portare le lenti scure (non troppo però) possa esserle dannoso, tuttavia anche tale tipo di lenti finiscono col tempo per danneggiare l'occhio; esse infatti sono state studiate per proteggere la vista dai raggi solari e non per essere portate all'interno di un appartamento.

A nostro avviso, invece di portare occhiali scuri dovrebbe regolare la luminosità del video oppure acquistare un apparecchio che abbia un particolare schermo filtrante.

Reazioni diverse

E. Z. ci domanda: «Desidererei sapere se le donne vedove e le nubili sono esposte durante la menopausa a fastidi peggiori di quelli che possono colpire le donne sposate».

— In genere le donne emotive sono più esposte, indipendentemente dal fatto che siano nubili, vedove o sposate.

La bellezza

Una figura invidiabile (1)

«Il collo»

In genere si pensa che i punti chiave della bellezza muliebre siano il viso, il naso e la bocca; ma la cosa è vera soltanto in parte; infatti se un bel volto è il meraviglioso complemento di un bel corpo, la cosa vale anche per il contrario. Di qui la necessità che ogni donna dedichi solerti cure non soltanto al viso, ma a tutta se stessa, incluse le parti che sono considerate — a torto — le meno appariscenti. Oggi desideriamo parlarvi in particolare del collo, di questo appoggio del capo che inserendolo al tronco ha l'importante funzione di «trait-d'union». Purtroppo sono ancora numerose quelle donne le quali non si rendono conto che è proprio il collo a tradire la loro età che esse spesso cercano di nascondere col semplice trucco del viso. Di qui la necessità di dedicare ad esso tutte le cure idonee a mantenerlo nelle condizioni migliori di bellezza e freschezza. Quando ci laviamo il viso ci accade talvolta di trascurare il collo, non per incuria, ma semplicemente per mancanza di tempo; è necessario invece che ogni mattina questa parte che salda il viso al corpo riceva il suo benefico «massaggio di pulizia». Ovviamente il collo deve essere lavato con movimenti diversi da quelli del volto: le palme insaponate debbono compiere un movimento dal basso verso l'alto sia per la parte anteriore che posteriore. Data la delicatezza dell'epidermide del collo è necessario, inoltre, nutrirla con una crema specifica il cui assorbimento è in genere istantaneo. Se vi accorgete che la pelle si è fatta meno elastica, più opaca e in certi punti sono comparse delle piccole rughe, allora è bene ricorrere al massaggiatore, tuttavia è possibile ottenere i medesimi risultati a casa propria ricorrendo a un «massaggiatore elettrico». Questo apparecchio provoca delle leggere vibrazioni e, passandolo leggermente sull'epidermide, contribuisce a favorire una più attiva circolazione sanguigna e di conseguenza a tonificare la pelle stessa. Se notate inoltre una differenza di colore fra il vostro viso e il collo — in particolare se quest'ultimo ha perduto un po' della sua luminosità e vi appare opaco — allora affidatevi al cetriolo, sì proprio al cetriolo: questo cucurbitaceo va tagliato a sottili fettine in modo da farne una «maschera» da applicare alla pelle. Per mantenerle aderenti al collo è consigliabile usare una comune fascia di garza. Ripetete questa cura fino a quando non notate che la pelle ha perduto quell'aspetto grigiastro ed ha ripreso la sua normale morbidezza vellutata. Se infine vi accorgete che sta per spuntarvi il doppiomento, fate della ginnastica e massaggiate il collo partendo dalla sua base in direzione del mento. In tal caso può essere utile anche l'impiego di speciali creme dimagranti che potrete chiedere in un negozio di prodotti di bellezza.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addizionando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa N. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 — COMMERCIALI — L. 180 per parola

A Trieste disponendo telefono automobile assolvonsi incarichi mansioni fiducia. Telefonare 487-881 ore pasti.

A 180 kg. liquidiamo tornio prismatico 300-1800. Telefonare 894-791.

CALDAIE termosifone, pompe, materiale usato impianto riscaldamento vendiamo. Telefonare 389-191 ore ufficio. A5509

CERCO Audir o analoga con telefilcatore solo se vera occasione. Telefonare 331-908. A2448

DISPONIAMO foratrice maschiatrice verticale Gerardi, 20 mandrini, max. 23; 1 brocciatrice verticale Varinelli 8/1000 completissima. Centro Italiano Macchine Utensili, Milano, Rossetti 17, 4656-764.

GRUPPO distribuzioni promozionali, campioni selezionati, serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A6372

LAMIERINO e nuclei ex trasformatori vendo Seracco corso Vercelli 68. Telefono 851-836. 0741

OCCASIONE, cedesi, attrezzatura drogheria, bilance, scaffali, banco, vetriere. Tel. 82-921. A1909

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Muratori. Telefonare 587-107. A2713

RADIALE Cincinnati sbraccio 1200 filettatrice corsa 700 occasioni. Telefonare 287-969. A6874

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Stifar, via Nizza 32.

VENDESI attrezzatura per pizzeria forno girarrosti e friggitrice. Telefono 772-506. A1787

VENDESI presse piegatrice Mariani 2000 x 3 mm. Telefonare 386-048 ore pasti. A3190

2 — ARTIGIANATO — L. 180 per parola

AIUTANTE sarta guardaroba eseguisce anche riparazioni. Telefonare ore pasti 326-388. A1708

ARTIGIANO costruisce garage laboratori, rimoderna, alloggi tetti ecc. Tel. 287-524. A2865

ARTIGIANO edile riparazioni rimodernamenti pavimenti bagni ecc. prezzi modici. Telefonare 489-544.

ARTIGIANO muratore attrezzato ripara sopraeleva alloggi, ville, stabilimenti, tetti, imbiancatura. Telefonare 80-192. A2404

ARTIGIANO fornisce grossisti, rivenditori, enti, società sacche piknik, borse spesa, viaggio, lavoro, scuola ecc.; lavori affini tela, tinta pelle. Telefonare 820-735. A2398

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. D756

CERCASI lavoro carpenteria e cemento armato per Torino e provincia. Telefonare 357-389. A5319

DECORIAMO, tappezziamo Ducotone 11.500-8500-7500 camera, verniciamo, vetrifichiamo parchetti. Telefoniamo 791-101. 0868

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case, locali industriali. Telefonare 284-660. A3205

MURATORE esegue lavori minimi accuratissimi. Telefonare 757-086.

TAPPEZZIAMO decoriamo verniciamo camera intera 15.000. Telefono 325-769. A1780

3 — SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincofes, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cedo negozio latteria, 1.[illegible] subito, volendo garanzie. Riva, via Mazzini 1. 029

A. CEDESI affitto [illegible] negozio burro formaggi ottima posizione vicino mercato a competenti. Telefonare 833-074. A2452

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincofes, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826. 0857

A. SERIE condizioni gestirei conto terzi attività commerciale, eventuale rilievo; garanzie finanziarie. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1777

A. 750.000, [illegible] contanti cedo negozio pastificio. Riva, via Mazzini 1

A. 1.360.000, 600.000 contanti cedo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. 029

A. 2.700.000 alleroma rarissimo privato cede negozio modernissimo torrefazione dilazionando. Torino, via Bunivo 8. Tel. 877-544.

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 28 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A Torino cedo chiosco giornali redditizio. Riva, via Mazzini 1

ACCONCIATURE nuovissimo in alloggio piano rialzato cedesi in vendita, affitto, garanzia. Telef. 343-812

ACQUISTA privato negozio qualunque genere permutando alloggio, villetta. Urgente. Cavour 28. O982

AD esperto od esperta amministrazione società e materia tributaria, disposto apportare capitale cinque milioni, residente Torino od intenzionato trasferirvisi, offresi posto con mansioni direttive, altamente retribuito. Età 21-35 anni. Inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

AERONAUTICA cedesi avviata officina carpenteria. Vasta clientela. Tel. 723-533. A1690

AFFARE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Telef. 338-484.

AFFARE cedesi ditta impianti elettrici, utili pretese. Telefonare ore ufficio [illegible]. A1839

AFFARONE. Cause familiari vendo frutta verdura. C. Grosseto 153/10. Telefonare 723-380. A2236

AFFARONE Diano Marina cedesi tabaccheria licenze varie, [illegible] sicuro. Telefonare ore pasti 761-931.

AFFARONE vendo latteria zona molto grande avvenire. Tel. 259-108.

AFFERMATA OFFICINA TRATTAMENTO TERMICO METALLI MODERNE ATTREZZATURE OTTIMA CLIENTELA CEDESI OPPURE AFFITTASI GESTIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5348 — TORINO». A3497

APPITTASI macelleria ottima zona libera subito oppure vendesi. Telefonare 233-948. A2335

ATTENZIONE! Occasione causa malattia vendesi affittasi pastificio nuovo zona nuova prezzo convenientissimo. Telefonare 273-810, 273-822.

ATTENZIONE, operatori economici, albergatori. A condizioni favorevolissime finanziansi alberghi, pensioni Sardegna. Importante stazione balneare internazionale. Informazioni Colmi, Pisticopoli Milano, tel. 9060-295

AUTORIMESSA centrale redditizia cedesi 6.000.000. Telef. 551-286.

AUTORIMESSA 180 macchine lavaggio officina buon reddito cedesi. Telefonare 545-831 ore ufficio.

AUTOSALONE, capacità 300 vetture semi avviato, privato cede 8.500.000. Telefonare 328-802. A5798

AVVIATISSIMA lavanderia americana gettoni vendesi. Telefonare 388-279.

AVVIATISSIMO frutta verdura cedesi. Telefonare 774-782.

AVVIATO laboratorio telegamaria magliaria veramente redditizio cedesi. Nalli, Garibaldi 30. A2344

AZIENDA COMMERCIALE GENOVA ATTREZZATA VENDITA PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI CITTA' E RIVIERE, CEDESI O GESTIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1376 — TORINO».

BELLISSIMA latteria-caffè buona posizione [illegible] 3.200.000 trattabili. Telefonare 768-568. A3233

BLOCCASI causa familiari 2.300.000 moderno attrezzato pastificio. Telefonare pomeriggio 399-711.

BREVETTO antifurto per fuoristrada che utilizzi cedo miglior offerente. Nardo, Barrale 7, Torino. Telefono 551-021. A1911

CACCIA pesca sport commercio: fatturato 20.000.000. Cedesi 1.800.000. Telefonare 850-803. A1993

CARTOLERIA giocattoli piccola-media, buona posizione, privato rileva contanti. Precisando luogo, ultimo prezzo tutto compreso, scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

CAUSA malattia vendesi commestibile barriera Milano tutti permessi. Telefonare 298-945 ore pasti.

CAUSA maternità privato cede latteria analcoolici elevatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 328-904.

CAUSA malattia cedesi negozio tintostireria zona centrale. Telefonare ore pasti 281-922. A1700

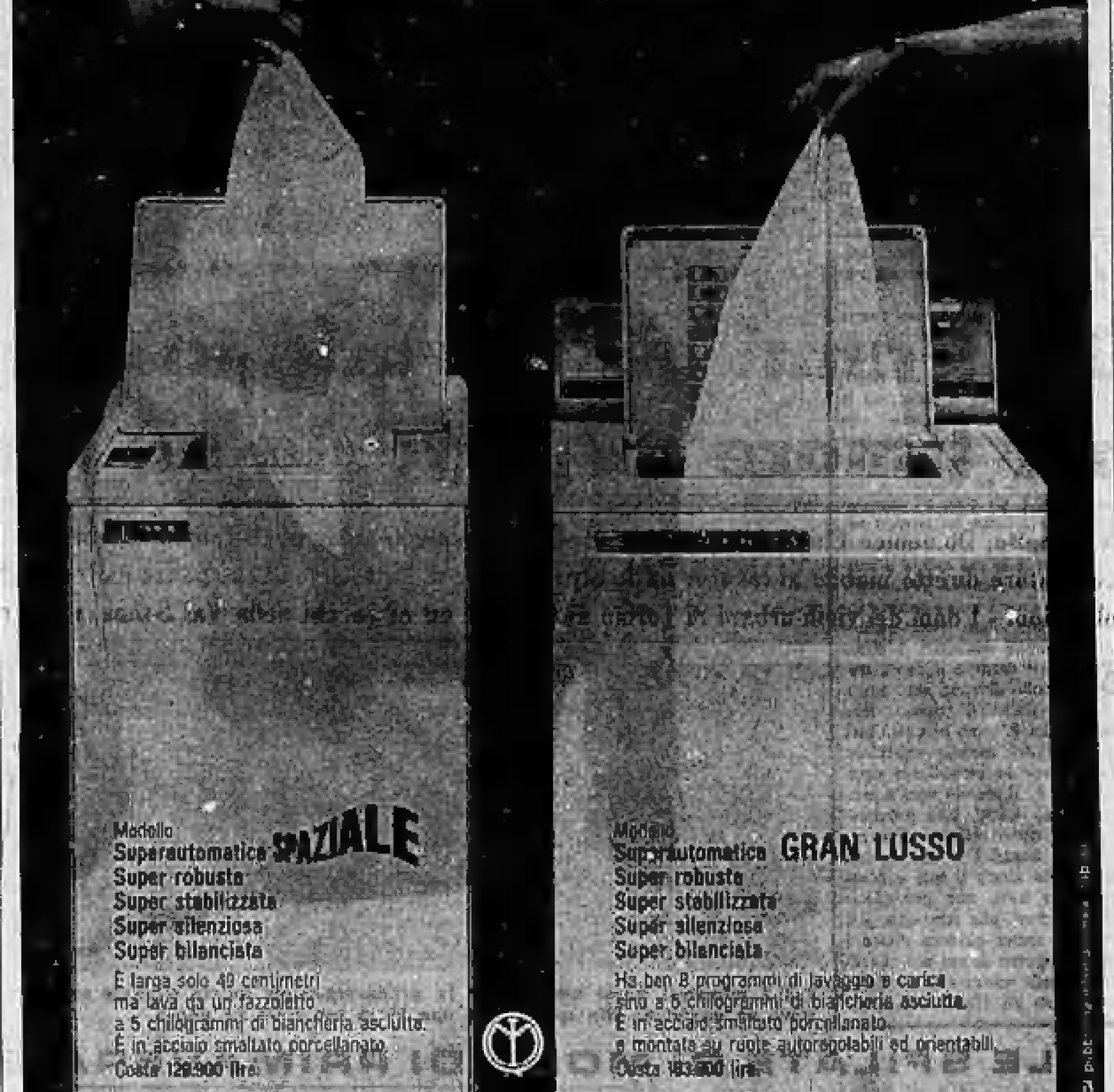
CAUSA trasferimento cedo avviatissimo acconciature. Telefon. 332-938 ore pasti. A1872

CAUSA trasferimento cedo pastificio centrale frontemercato buono prezzo. Telefonare 353-404 A2460

[illegible]

PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE IGNIS

LA CARICA DALL' ALTO ELIMINA OGNI FATICA



(Continua a pag. 5)

«Il portolano del mondo economico»

Una guida per viaggiare nel mondo degli affari

Un fitto repertorio di notizie e dati su 112 Paesi di oltre mezzo mondo - Alcuni indici mondiali dei consumi che rivelano i paradossali squilibri della nostra società

In ogni tempo, ma tanto più in questo nostro che apre orizzonti nuovi, e perciò sconosciuti e incerti, e altri ne offusca o ne muta, è una metafora felice immaginare l'operatore economico come un navigante in mari sempre [illegible]. Ed ecco, restando nella metafora, per il mercante moderno e che ami conoscere meglio gli approdi consueti o si proponga di navigare in acque più lontane, talora meno tranquille ma spesso più redditizie», un moderno portolano, cioè una guida dei naviganti, che condurrà non agli antichi porti della navigazione reale, ma a quelli metaforici del mondo economico.

Fuori della metafora, questa guida, con cui è giunta a maturazione editoriale una iniziativa, che di anno in anno si era fatta sempre più ponderosa e ampia, dell'ufficio studi della Banca commerciale italiana, e che finalmente esce ora in veste tipografica e in tiratura adeguata, anziché in quella a ciclostile del passato, è il primo tentativo che si fa in Italia di dare all'operatore economico gli indici fondamentali di carattere economico, sociale e commerciale dei paesi del mondo, anche di quelli di recentissima [illegible]to, lontanissimi e per noi quasi immaginari. Per ora, in questo primo volume (B.C.I., Il portolano del mondo economico, Parte I, 1964; pag. [illegible], s.p.), se ne elencano ben 112, ripartiti non nelle tradizionali divisioni continentali, che male rispondono all'attuale geografia economica del mondo, ma in quelle più appropriate di Europa occidentale, Mondo socialista, Asia non socialista, Oceania e Nord America.

Una vastissima porzione del globo, dunque, che raffigura un labirinto di confini, assai più problematico delle rotte tracciate dagli antichi portolani, un intrico di monete, di cambi, di situazioni, di interessi; ed anche la parte più ricca e densa dell'opera se si considera che, accanto ai nuovi paesi dell'Asia, qui si annoverano la maggior parte delle nazioni industrializzate, la maggior parte dei commerci. Il secondo volume, che uscirà tra non molto, comprenderà l'America Latina e l'Africa: schiuderà cioè, oltre a quella parte del continente americano in cui sono grandi e sempre sorprendenti gli squilibri economico-sociali ma anche le occasioni e le offerte di affari, quel mondo nuovissimo incerto e inquieto, ma sicuramente avido di progredire, di ricevere e dare, che è quello dei nuovi paesi africani.

Una siffatta raccolta di cifre e di notizie, sebbene abbia potuto avvalersi di una legione di autorevoli statistiche e annuari che si pubblicano ora nel mondo, specie per iniziativa delle organizzazioni dell'Onu, è passata certamente attraverso ardue difficoltà. Fra tutte, quella di ricercare, in mezzo a tante, le fonti più attendibili su questo o quel paese, o l'approssimazione più verosimile fra i dati spesso non coincidenti d'una identica materia; quella di dosare le informazioni in misura tale che il manuale risulti agile ma completo, essenziale ma esauriente. Questa dosatura che ci dà, per ciascun paese, un ragguaglio articolato su alcune voci (popolazione, valuta, cambio ufficiale con il dollaro, cambio con la lira, riserve in [illegible], circolazione pro-capite, costo del denaro, enti internazionali, prodotto materiale netto, aiuti all'estero e dall'estero, bilancio statale, prodotti pro-[illegible], indici economico-sociali, piani di sviluppo, bilancia dei pagamenti, commercio estero, destinazione, provenienza e composizione delle esportazioni, scambi con l'Italia) è l'aspetto più riuscito della guida, che si consulta agevolmente e dà gradita sorpresa per l'ampiezza del panorama che offre. Pur non avendo le pretese del monumentale e classico *Statesman's year-book* questo repertorio di notizie in un certo senso lo supera, per la sua sensibilità di rispondere alle domande dell'operatore economico italiano e di selezionare per lui i dati.

Tuttavia, non è un prontuario per soli specialisti. Un'infinità di notizie e di indici, se non tutti, sono di interesse assolutamente generale. Basterebbero a dimostrarlo alcune comparazioni e riassunti statistici. Da una tabella di stime mondiali apprendiamo per esempio che il 31-47 per cento della popolazione mondiale è denutrita, che il 8-36 per cento è decisamente affamata, che il 40-45 per cento di quella adulta è analfabeta. Si tratta rispettivamente, per ciascun gruppo, di un miliardo-un miliardo e mezzo, 300-500 milioni, 620-850 milioni di uomini.

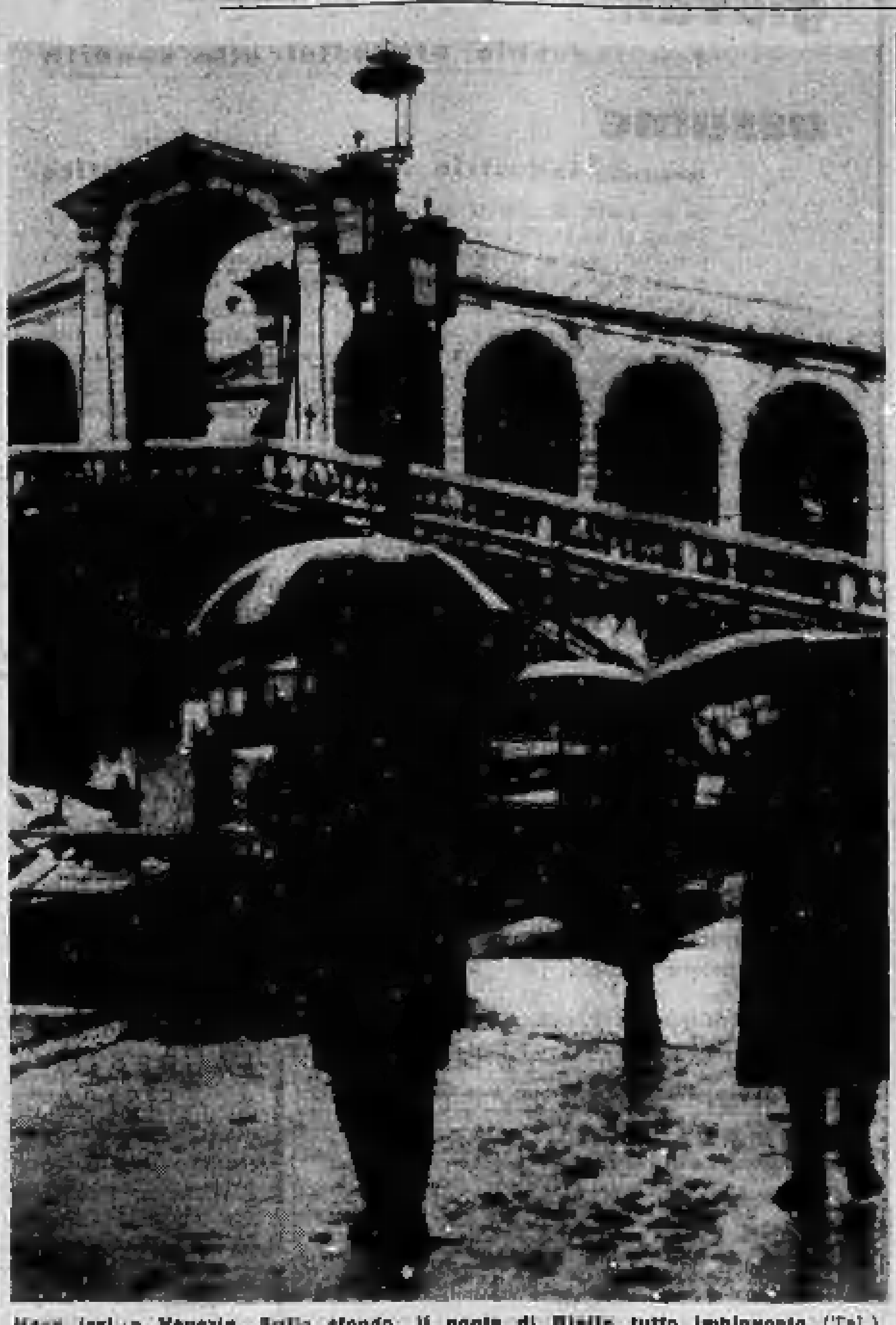
Anche queste miserie del mondo ne inquadrano la realtà e le prospettive. Ed ecco ancora altre miserie e grandezze della società umana nella sintesi crudele e allucinante della statistica. Si producono sulla Terra ogni anno solo 75 chili di frumento ma ben 121 chili di acciaio pro-capite, solo 77 chili di riso ma ben 114 di cemento a testa, otto chili di olio e grassi alimentari, cioè neppure il doppio della carta da stampa (kg. 4,5); si hanno un televisore ogni 24 abitanti del globo, un'autovettura ogni 20, ma un medico ogni 2000.

Sono, è vero, cifre globali e valori medi, ma ne scaturiscono confronti significativi, nella loro elementarietà, nella loro crudezza. Se l'operatore economico fosse un missionario del progresso e della civiltà — e non è detto che, senza contrasto con i propri interessi, non possa esserlo — ricaverebbe da questo quadro di squilibri fondamentali del consorzio umano, da tanti paradossali contrasti, un sapiente indirizzo. E comunque, all'operatore economico intelligente non sfuggiranno, quando non lo soccorreranno i piani di sviluppo dei singoli paesi, laddove esistono, i veri problemi di struttura del mondo d'oggi — in cui gli aspetti economici si congiungono e si intrecciano con quelli sociali, culturali, politici —, per cui assai giustamente i compilatori del «Portolano» commentano che essi «sottendono e trascendono i problemi della congiuntura semestrale in questo o in quel paese del mondo industrializzato».

Insomma, il mondo è aperto, con le sue ricchezze e le sue miserie, agli operatori economici quanto ai riformatori, agli statisti, agli uomini che rivendicano una vita migliore. Forse, mai come in questo scorcio della storia umana, problemi e interessi, così vari e talvolta distanti, dell'uomo di Stato, del sociologo, e dell'economista convergono e coincidono.

Renzo Carnevali

L'ondata di maltempo, scatenatasi ieri, è completamente cessata



Neve ieri a Venezia. Sullo sfondo, il ponte di Rialto tutto imbiancato (Tel.)

Stamane splende il sole in Riviera e in Piemonte

Al Sestriere la neve e le piste sono in ottime condizioni

Genova, mercoledì sera. Cielo poco nuvoloso questa mattina a Genova. La visibilità è dai quattro ai dieci chilometri sul mare. Un leggero vento [illegible] da nord-est. Il mare è calmo. Le temperature alle ore 8 erano: a Genova +4, Passo dei Giovi —3, Rapallo e Santa Margherita +5, Chiavari +6.

Varazze, mercoledì sera. Cielo terso, sole splendente, assenza di vento, mare mosso sottocosta, visibilità perfetta: queste erano le caratteristiche meteorologiche di stamane. Alle ore otto il termometro segnava 6°.

Albenga, mercoledì sera. Cielo in prevalenza sereno e buona visibilità; leggero vento da est. Alle 8 il termometro segnava 4 gradi ad Albenga e Loano.

Alassio, mercoledì sera. Ancora una giornata di sole con cielo sereno e temperatura sui 10 gradi. Il mare è leggermente mosso e l'umidità in diminuzione.

Sanremo, mercoledì sera. Dopo la bufera di vento dei giorni scorsi ed il violento acquazzone della scorsa notte, il tempo si è rimesso al bello. Stamane infatti il cielo è sereno con scarsa nuvolosità sul mare. Il termometro oscilla tra i 10 ed i 15 gradi.

Alessandria, mercoledì sera. Cielo sereno e sole su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura si è fatta un po' fredda e stamane il termometro era a 2 gradi sotto zero.

Asti, mercoledì sera. Cielo sereno e sole su Asti e provincia. La temperatura segnava, stamane, 2 gradi sotto zero; ieri la massima è stata di 5 gradi.

Cuneo, mercoledì sera. Le condizioni del tempo sono anche stamane splendide, con cielo completamente sereno. In diminuzione invece la temperatura: —2 alle ore 8.

Sestriere, mercoledì sera. E' tornato il bel tempo a Sestriere e in tutte le valli vicine. La neve e le piste sono in ottime condizioni. Il regista Luciano Salce ha iniziato ieri a girare sui campi di neve del Colle le prime scene del film «Le quattro stagioni». Attori principali sono Virna Lisi e Vittorio Gasmann. In alcune riprese di discesa sugli sci è stata scelta una maestra della Scuola di sci del Sestriere, come controfigura di Virna Lisi. Il termometro registra oggi —9 in paese. Si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene.

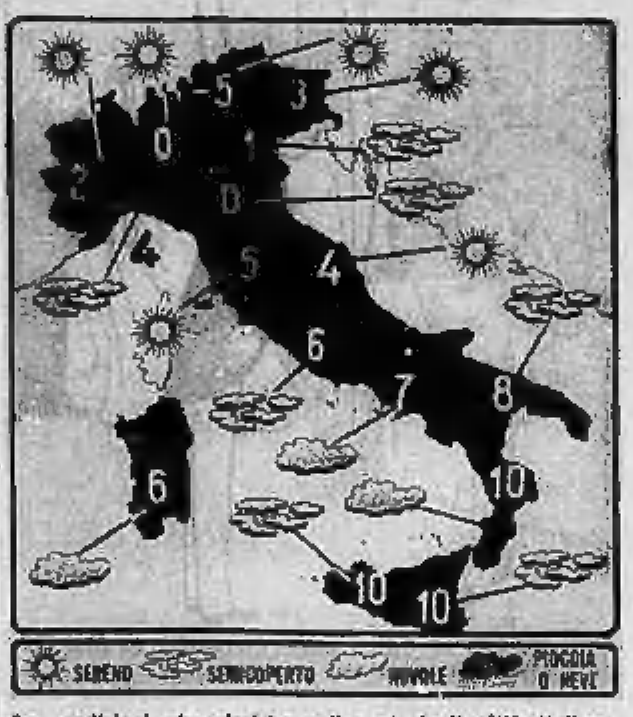
Aosta, mercoledì sera. Dopo le nevicate dei giorni scorsi, il cielo è ritornato sereno in Valle d'Aosta. Stamane, scoperti i massicci alpini innevatissimi, visibilità buona sul Cervino e sul Monte Rosa, ottima sul Gran Paradiso e il Monte Bianco. La temperatura è di 0 gradi nelle prime ore della mattinata ad Aosta, —3 a Courmayeur, —9 a Cogne, —11 al Breuil, mentre alle quote più alte raggiunge valori di —18 al Rifugio Torino e —21 al Plateau Rosa.

Vercelli, mercoledì sera. Leggero vento stanotte nel Vercellese, vento che è andato calmandosi nella mattinata. Temperatura alle 7: —1°.

Verbania, mercoledì sera. Dopo la violenta bufera di vento di ieri sera e stanotte, la temperatura è discesa sensibilmente in tutte le valli, fino a toccare i —11 in valle Anzasca e in valle Antigorio. Minimo sul —2 stamane nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, ove continua a soffiare un leggero ma freddo vento da nord.

Venezia, mercoledì sera. La neve è scesa ieri anche sulla Laguna e stamane il ponte di Rialto è ancora tutto imbiancato. La precipitazione nevosa era stata preceduta da un temporale accompagnato, fatto eccezionale per questa stagione, da lampi e tuoni. Stamane le condizioni atmosferiche sono tornate buone.

Rovigo, mercoledì sera. Cessato di nevicare, la pioggia caduta ieri sera e durante la notte, ha sciolto la neve accumulatasi lungo le strade in tutta la zona polesana. Stamane è tornato il sereno.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Prosegue lo sciopero ad oltranza

Picchetti di operai davanti alla Beloit

L'invito della direzione a riprendere il lavoro è stato respinto: soltanto 14 dipendenti hanno varcato stamane i cancelli

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, mercoledì sera. Continua lo sciopero generale alla Beloit Italia di Pinerolo, che stamane, dopo tre giorni dallo sgombero dello stabilimento, ha riaperto teoricamente i cancelli, sia apponendo agli ingressi un cartello d'avviso, sia invitando personalmente gli operai a riprendere il lavoro con una lettera inviata loro per posta nella quale viene anche fatta la cronistoria della vertenza e viene rinnovata ancora una volta la promessa di non «ridimensionare» gli stabilimenti pinerolesi.

Ieri sera, in una riunione plenaria, gli operai, sentite le relazioni dei quattro sindacati, hanno deciso la continuazione dello sciopero generale con il picchettaggio dell'azienda. Ad organizzare i picchetti erano tutti d'accordo, meno i sindacalisti della Cisnal, che ne hanno denunciato pubblicamente l'antidemocraticità, in quanto limitano la libertà di lavoro per coloro che non accettano lo sciopero. Gli altri sindacalisti, premendo sul tasto della necessaria unità d'azione, sono però riusciti a far approvare, con votazione, anche questa forma di lotta, che vede compatte, fin dalle 6 di stamane, le maestranze fuori dei cancelli, decise ad impedire l'ingresso di eventuali crumiri.

Al primo turno delle 6 sono infatti entrati negli stabilimenti solamente 14 capi-reparto, due fuochisti ed un elettricista. Naturalmente l'ingresso di queste persone, tutelato da un energico servizio d'ordine da parte dei carabinieri, è stato salutato da bordate di fischi, di urla e di insulti. Non si sono avuti però incidenti.

Sul piano delle trattative la giornata odierna registra una fase di attesa. Infatti non sono previsti incontri. I quattro sindacati si troveranno nuovamente all'Amma a Torino domani alle 16,30 per conoscere la risposta della direzione aziendale alle proposte formulate lunedì. Forse la direzione della Beloit ha voluto fare una prova preventiva di apertura degli stabilimenti per sentire il polso delle maestranze.

Oggi si ha intanto il primo sciopero articolato di solidarietà degli operai degli stabilimenti Riv di Villar Perosa. Fin da ieri sera i sindacalisti hanno impartito le disposizioni. Lo sciopero, che avrà la durata di un'ora nella quale gli operai usciranno dagli stabilimenti, viene così attuato: primo turno dalle 12,30 alle 13,30, e cioè l'ultima ora di lavoro; turno centrale dalle 13 alle 14; secondo turno dalle 13,30 alle 14,30, e cioè la prima ora di lavoro (questi operai, in sostanza, entreranno a lavorare un'ora dopo quella prevista). Alle 13 tutta la massa operaia di Villar ha avuto ordine dai sindacalisti di unirsi di fronte agli stabilimenti, per un corteo verso la piazza del municipio di Villar Perosa, luogo della manifestazione di solidarietà con gli operai della Beloit.

m. g.

La burocrazia non si commuove per gli ultimi della montagna

Da 3 anni gli negano la pensione per timore di pagarla ad un altro

A Pianetto, Domenico Chiolerio, 83 anni, attende pazientemente le poche migliaia di lire che gli spettano quale coltivatore diretto inabile al lavoro: ha lo stesso nome di battesimo di suo padre e di suo figlio e ciò crea complicazioni - I doni dei vigili urbani di Torino ai bambini ed ai vecchi della Val Soana, i soli rimasti nelle baite

Domenico Chiolerio riceve il dono dei vigili

Dal nostro inviato

Piamprato, mercoledì sera. *Alla frazione Pianetto di Val Soana sono rimasti circa trenta abitanti: qualche bambino e molti anziani. Fra questi vi è il vecchio calderaio Domenico Chiolerio, di 83 anni che da parecchio tempo, pur essendo perfettamente in regola con i versamenti ironicamente detti previdenziali, aspetta invano la pensione a causa d'una complicazione anagrafica. Suo padre si chiamava Domenico e suo figlio porta lo stesso nome.*

Tre Domenico Chiolerio nati nella stessa località sono troppi per la nostra burocrazia, anche se uno di essi è defunto da parecchi decenni: il problema pare insolubile sicché lo sventurato attende da 3 anni che si sciolga il nodo gordiano nella sua misera baita, nutrendosi quasi esclusivamente di patate condite con quel po' di burro che i pietosi vicini, ancorché lontani dall'agiatezza, gli regalano di tanto in tanto.

Ho conosciuto Domenico Chiolerio ier l'altro accompagnando tre vigili urbani torinesi — il brigadiere Napoleone Nicchia ed i signori Salengo e Panizzieri — i quali con l'autorizzazione del Comando s'erano recati in Val Soana per distribuire ai bimbi e ai vecchi di quelle montagne una parte dei doni per l'Epifania offerti agli agenti del traffico e a questi destinati a vario iniziative benefiche. Domenico Chiolerio — si diceva — ha dimostrato un'assoluta lucidità di mente e persino inclinazione ad un bonario humour. Per esempio ha scherzosamente rilevato il fatto che i vigili, considerati dai paesani che si recano in città come spaventapasseri e inflessibili distributori di multe, sappiano trasformarsi in cortesi messaggeri d'amicizia; ha ricordato che «i vecchi sono come i bambini» e quindi molto gradiscono i dolci, «soprattutto se accompagnati da una buona bottiglia». Poi ha soggiunto con improvvisa amarezza: «Veramente quando ho sentito bussare all'uscio ed ho visto forestieri, speravo venissero per annunciarmi la pensione. Pazienza. Attenderò ancora, ma non vorrei che la buona notizia giungesse il giorno dei miei funerali».

Ho domandato a quanto ammonterebbe questa pensione. Diecimila lire al mese. E il parroco di Piantonetto, don Giuseppe Rogano (un canavesano di Strambino che giunse 15 anni or sono giovanissimo in questa vallata e si prodiga non solo come «curatore di anime») mi ha spiegato che la quasi totalità dei vecchi di quelle montagne vivono con un'analoga pensione: quella cioè per i Coltivatori diretti.

Non di rado, nel parlare di montagne e montanari, si indulge parecchio alla retorica e ai luoghi comuni. Si insiste nel descrivere come aree depresse vallate in cui, anche se gli introiti monetari non sono ingenti, in pratica la ridotta popolazione è vicina al benessere, in quanto — per lo meno — si sottrae al nevrotico affannarsi della gente di città che tanti ne guadagna, tanti ne spende.

Ma per chi è rimasto in val Soana, come in certe vallate cuneesi, non si cede alla retorica deamicisiana parlando di stenti e miseria. I giovani hanno risolto i problemi scappando al piano, ma i vecchi sono rimasti lassù, nelle loro baite che di anno in anno diventano stambugi, senza risorse.

«D'estate — racconta don Rogano — è tutto diverso. C'è molta gente, anche perché Pianetto, che un tempo aveva mille e più abitanti, disseminò in Italia e all'estero intere generazioni di calderai, i quali in parecchi casi hanno fatto fortuna e tornano nel villaggio dei padri e dei nonni per qualche giorno a dare un'occhiata.

«Finora però questo turismo nostalgico era ostacolato dal fatto che oltre Valprato Soana non c'era una vera strada per risalire sino a Piamprato. Dal l'anno in corso almeno questo problema dovrebbe essere risolto o in via di soluzione: la strada verrà asfaltata fin qui e speriamo lo sia anche oltre fino a Piamprato. Amministrazione comunale e provinciale nonché la Cooperativa, appaltatrice dei lavori, agiscono con molta comprensione. Purtroppo la montagna ogni opera pubblica è molto cara: 30 milioni, assegnati dalla Cassa per il Mezzogiorno, sono stati ingoiati dalla sola costruzione dei nuovi ponti in cemento. E resta sempre il problema dei vecchi. La loro fedeltà alla montagna non è certo premiata».

Nel corso della nostra visita ci siamo spinti sino a Piamprato lungo una stradetta angusta, con molte e strette svolte, che il ghiaccio e la neve rendono pericolosa. Anche a Piamprato vivono poche persone anziane e tre bambini soltanto, per i quali la pur modesta, quasi simbolica distribuzione dei pacchi recati dai vigili di Torino, ha rappresentato una festa. La conca circolare di Piamprato, fondo antico d'un lago, è cinta da monti e dominata dalle ardite guglie della Barbolia; giustamente viene definita la località più bella della valle Soana, nonostante sia attraversata da una linea ad alta tensione che deturpa il paesaggio. Quando sarà collegata al resto del mondo con una «vera» strada potrebbe ricavare dal turismo un sostegno economico tale da garantire l'indispensabile per la sopravvivenza del villaggio. Ma non bisogna perdere tempo. Il caso-limite di Domenico Chiolerio sta a dimostrare come la situazione per i vecchi della val Soana sia drammatica e quasi disperata.

Remo Griglié

In dieci anni gli universitari aumentati del 64 per cento

Il numero degli inscritti nelle 207 Facoltà italiane ha superato i 232 mila a cui si devono aggiungere 70 mila fuori corso - In proporzione l'aumento è più sensibile per le femmine che per i maschi

Roma, mercoledì sera. Mentre continuano gli studi e si infittiscono le proposte per un nuovo ordinamento degli studi universitari che tenga conto delle mutate esigenze dei tempi, appare di un certo interesse la pubblicazione dei dati relativi all'aumentato numero degli iscritti alle diverse Facoltà universitarie in questi ultimi dieci anni. Si tratta di una documentazione dell'Istat, l'istituto centrale che raccoglie tutti gli elementi statistici della vita nazionale: dalla lettura delle tavole si rileva che gli iscritti alle 207 Facoltà universitarie italiane nel decennio scolastico '53-'54/'63-'64 sono aumentati del 64 per cento. Dieci anni fa gli studenti universitari erano 137.780 ed ora sono oltre 232 mila, a cui si devono aggiungere 70 mila fuori corso.

In proporzione l'aumento è stato più sensibile per le femmine (79 per cento) che per i maschi (58 per cento). L'osservazione vale in modo particolare per gli ultimi due anni, nel corso dei quali maggiore è stato l'afflusso dell'elemento femminile nelle università. E' anche questo un segno che qualcosa si muove nel profondo della nostra società.

Come sono indirizzate le preferenze degli studenti nella scelta delle facoltà? Occorre precisare subito che tutte le facoltà hanno visto accrescere il numero dei loro iscritti ad eccezione di due: quella di veterinaria e di farmacia. Nella prima dieci anni fa gli inscritti erano 1107 diminuiti poi di anno in anno fino a ridursi nell'ultimo quinquennio ad una media di [illegible] distribuiti in nove sedi. In farmacia gli studenti sono passati da 7102 dieci anni fa, a 4162 nell'anno scolastico 58-59; vi è poi stata una ripresa e gli studenti sono saliti di nuovo fino a 4835 nel '62-'63 cifra però che rimane inferiore del 35 per cento a quella citata per prima; la facoltà di medicina e chirurgia ha avuto degli alti e bassi, partendo da una punta del '53 di 21.721 per scendere ad un minimo di 17.606 nel '56-'57 ed aumentare poi di nuovo a 18.394 nel '62-'63, cifra però che è ancora sulla riportandosi in pratica su quella di dieci anni or sono.

In tutte le facoltà si sono registrati aumenti molto consistenti, per esempio del [illegible] per cento in giurisprudenza, del 17 per cento in agraria, del 28 per cento in scienze naturali. Malgrado la difficoltà dei corsi e particolarmente malgrado l'ostacolo del famoso e tanto temuto biennio che pone uno sbarramento non da tutti superabile, la facoltà di ingegneria ha visto salire i suoi iscritti da 8107 nel '53 a 20.491 dieci anni dopo; anche più che raddoppiati risultano gli inscritti alla facoltà di architettura che hanno già superato le 5 mila unità.

Per le Facoltà di lettere e filosofia si sono avuti aumenti, ma non così rilevanti come quelli sopra citati. Tuttavia se ad essi si aggiungono anche gli studenti che frequentano i corsi dell'Istituto orientale di Napoli e di alcune Facoltà di lingue la cifra di dieci anni fa è salita da 13.716 a 24.500 ed è un aumento che rivela come l'amore o l'abitudine agli studi umanistici non accenna a diminuire. Un notevole incremento si è avuto anche nelle Facoltà di magistero, di scienze politiche e di Economia e commercio (38.525), quest'ultima affollata in modo particolare di ragionieri che ammessi all'Università aspirano a conseguire la laurea più affine alla loro specifica preparazione.

In questa statistica dell'Istat vi è un dato molto curioso che merita segnalare per indicare come anche negli studi vi sia una moda. Ed è quello relativo all'improvviso «boom» nella Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali dell'Università di Roma dove gli inscritti sono saliti in dieci anni da 250 a 1595: un aumento del genere così massiccio e quasi improvviso consiglia ai giovani di meditare bene e di informarsi accuratamente prima di intraprendere gli studi universitari per non trovarsi poi nella vita di fronte ad una pletora di concorrenti che aspirano tutti agli stessi posti di carriera.

al. vi.

Ricercato il terzo rapinatore della villa D'Acquarone a Sanremo

E' uno straniero, come gli altri due catturati in una casa diroccata dopo vivace colluttazione - Il bottino non è stato cospicuo: una manciata di biglietti da mille

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera. La polizia ha dovuto fare uso delle armi, sia pure soltanto a scopo intimidatorio, per snidare i malviventi che nel tardo pomeriggio di ieri hanno compiuto una aggressione nella casa della famiglia del duca Luigi Filippo D'Acquarone, sul corso Mazzini. Asserragliatisi in una casa diroccata che si trova sulla vecchia via Aurelia, prospiciente il mare, i tre rapinatori — Pierre Marie Noel Renout, di anni 33, da Pas de Calais (Francia), Kobilanski Nicola, di anni 21, da Komistinci (Jugoslavia) e Marianne Bengik, di venti anni, pure jugoslava — hanno cercato di resistere alle forze dell'ordine, ma alla fine due di loro, il Renout e il Kobilanski, sono stati presi. Il terzo è riuscito a fuggire ma la polizia conta di acciuffarlo presto.

Il francese ha cercato di reagire agli agenti che lo stavano immobilizzando. Ne è nata una colluttazione nel corso della quale il Renout ha riportato una contusione al capo per cui doveva essere trasportato all'ospedale civile. E' stato medicato e riconosciuto guaribile in sette giorni. Il Kobilanski è stato invece trovato raggomitolato nel pollaio.

Una volta in commissariato, il Renout e il Kobilanski, con l'ausilio di un interprete, sono stati interrogati e successivamente posti a confronto delle due donne che il Renout — protagonista principale del fatto — avrebbe sequestrato nella cucina della villa per farsi consegnare il denaro.

Erano le 17 di ieri quando il francese si presentava alla villa D'Acquarone. Trovata la cameriera intenta in cucina, la spaventava minacciandola di farle del male se avesse gridato. La giovane donna, Rosa Sorrentino, di 22 anni, spaurita, si mise in un angolo. Pochi istanti dopo entrava nella stanza una signora che, insieme ad altre persone, è ospite della famiglia D'Acquarone. Anch'essa veniva minacciata dal francese il quale voleva soltanto dei soldi. La signora cercava di accontentarlo salendo nelle camere superiori e ridiscendendo poco dopo con una manciata di biglietti da mille.

Avuto il denaro, il Renout si allontanava. «Non chiamate la polizia troppo presto altrimenti i miei due amici che ho qui fuori vengono dentro e fanno il resto» mormorò il malvivente, e scomparve.

Impaurite, le due donne rimasero chiuse in cucina per circa un'ora. Poi diedero l'allarme.

e. b.

Morto l'elefante Romeo

Il più vecchio dello zoo di Roma

Roma, mercoledì sera. Romeo, il più vecchio elefante del Giardino zoologico di Roma, il simpatico bestione al quale i bambini erano soliti offrire pane o frutta, è morto per insufficienza cardiaca. Lo ha trovato stecchito nella sua gabbia un guardiano ieri mattina all'alba. Si può dire che Romeo, ormai trentenne, è morto di vecchiaia. Gli elefanti in cattività non vivono molto a lungo ed il veterinario non ha rilevato alcuna forma infettiva.

Romeo pesava una cinquantina di quintali. Era stato catturato in una foresta indiana nel 1935 poco dopo la nascita.

DOPO SCUOLA
per gli studenti delle scuole pubbliche. Scelti professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica.
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

Sciamengo
VIA NIZZA 3 - TORINO
TRAMEZZINI

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

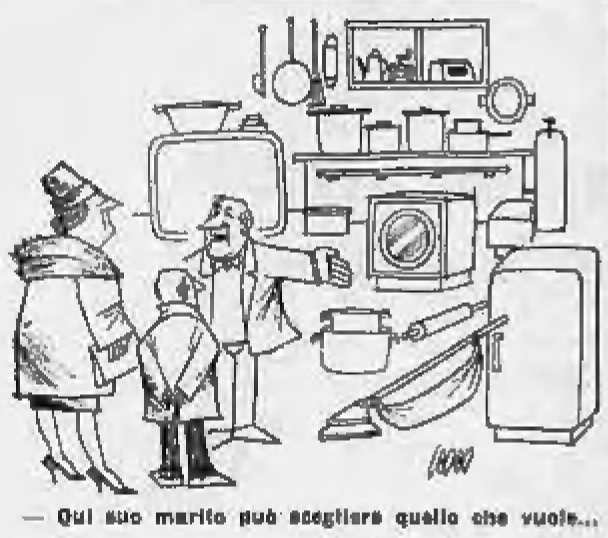
BUONUMORE

— Cedendo su tutti i punti, giovanotto, andrete perfettamente d'accordo con mia figlia!...

— Se sono per uscire con suo marito, ne prenda un paio con i tacchi bassi...

— Non c'è che un mezzo, sposati!...

Servizio completo



— Qui suo marito può scegliere quello che vuole...

— Sbrighiamoci, ho ancora otto duelli da fare!...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI alloggio tutti i comfort via dei Mille 12, 5 vani. Telefonare 322-327 (mattino). 0764

AFFITTASI alloggio camera cucina bagno senza riscaldamento e camera sola unica stabile. Tel. 335-784.

AFFITTASI alloggio centrale e referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 9873 — Torino». A1756

AFFITTASI alloggio due camere cucina cucinino servizi garage, Nichelino. Telefonare 070-076.

AFFITTASI alloggio nuovo 4 camere ...

---

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zone fisse di lavoro od a viaggiare con vetture assegnate in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi mercantili.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

CENTRO INTERAZIENDALE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE INDUSTRIA SIRACUSA

ricerca

Affilatori, aggiustatori, attrezzisti, elettromeccanici, elettronici, industriali, fresatori, saldatori E-OA, saldo-carpentieri, tornitori, per assunzione con qualifica di istruttore tecnico.

Inviare dettagliato curriculum o pretese a: C.I.A.P.I. - Casella Postale 51 - PRIOLO (Siracusa)

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE

RICERCA con urgenza

1 disegnatore progettista

1 elettricista specializzato in manutenzione impianti e automazione.

Tel. 950.296 ore ufficio

LA FONDIARIA

Agenzia Generale di Torino

cerca DIPLOMATI

militesenti residenti Torino e Provincia possibilmente muniti di auto da assumere previo corso professionale retribuito con qualifica Ispettori di Assicurazione.

Domanda curriculum e referenze: Via Po n. 1.

LAUREATO FISICA

gradirebbe proposta impiego adeguato.

Scrivere a: *Pubblicità Stampa 5575 - Torino*

INDUSTRIA METALMECCANICA

vicinanze Milano ASSUMEREBBE:

N. 1 Capo Ufficio Tempi e Metodi (possibilmente Ingegnere)
N. 1 Capo Ufficio Controllo di Qualità (possibilmente Ingegnere)

Titolo preferenziale: conoscenza inglese. Offronsi condizioni di lavoro in ambiente moderno facente parte di organizzazione internazionale; possibilità di carriera e di perfezionamento all'estero; retribuzione adeguata alle capacità.

Inviare curriculum indicando età, precedenti professionali, pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO

ESAMINA PROPOSTE IMPIEGO

Diplomato 30enne referenziatissimo auto propria esperienza settennale vendite e direzione vendite abile trattative ogni livello.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5344 — TORINO.

Tecnico ESPERTO IMPIANTI e manutenzioni

33enne, cultura universitaria, conoscenza analisi tempi e metodi, 1ª categoria, libero subito, esamina proposte impiego tecnico o tecnico-commerciale adeguato livello. Scriv.: Pubblicità Stampa 2102, Torino.

CERCASI RAPPRESENTANTE TECNICO

macchine utensili tutti i tipi con rappresentanza esclusiva. Buone capacità, ottime retribuzioni. Zona Torino provincia. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5410 - TORINO

CROMODORA Soc. p. Az.

VENARIA - Viale C. Emanuele II, 130

ASSUME:

AGGIUSTATORI stampisti pressofusione 1ª categoria
AGGIUSTATORI stampisti presstusione 2ª categoria
PANTOGRAFISTI 1ª categoria
ALESATORI 2ª categoria
GIOVANI incisori con pratica biennale.

Presentarsi ore antimeridiane.

Grande Industria Farmaceutica importanza internazionale

cerca

COLLABORATORE PROPAGANDA MEDICA

zona TORINO e PROVINCIA.

Richiedesi: laurea in chimica e farmacia o scienze biologiche. Necessaria introduzione ospedali e cliniche universitarie Torino.

Precisare curriculum, referenze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 280 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA

cerca

ESPERTO AGENTE

introdotto alberghi, istituti, enti, per forniture articoli tavola ed apparecchiature cucina per province Vercelli, Novara e zona lago Maggiore.

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 451 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA

cerca OPERAI

da adibire ad attività esterna a contatto con la clientela

SI RICHIEDE:

— età 23-28 anni
— Militesenti
— Studi medi o diploma d'Avviamento
— Patente guida (preferibilmente di tipo C)
— Disposizione a viaggiare nell'ambito di una zona di lavoro
— Disposizioni ai contatti sociali

SI OFFRE:

— Sicurezza e garanzia di lavoro
— Inquadramento nella qualifica speciale (equiparati)
— Retribuzione fissa più diaria
— Possibilità di miglioramento e di carriera

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Indirizzare curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 218 - MILANO

GHISALBA S.p.A. - Borgata Leumann - Torino

CERCA: CAPO UFFICIO PRODUZIONE da 30-35 anni, perfetta conoscenza Gestione Stock, Metodi e Tempi, contabilità industriale, dispatching centri operativi. Programmazione.

Richiedesi persona energica, capace di garantire produzione secondo programmi prefissati, preparata secondo le più moderne tecniche gestionali dell'organizzazione della Produzione. Scrivere specificando curriculum.

IMPORTANTE AZIENDA

cerca ESPERTO AGENTE

introdotto alberghi, istituti, enti, per forniture articoli tavola ed apparecchiature cucina per province Genova e La Spezia.

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 446 — TORINO

FILMA S.p.A. Rivoli Torinese

assume

- **IMPIEGATO O IMPIEGATA** per propria sezione commerciale ottimo corrispondente e di facile comunicativa con i clienti.
- **COLLAUDATORI** esperti meccanica di precisione e possibilmente pratici in apparecchi muti e sonori per filmati.

SCRIVERE ALLEGANDO CURRICULUM VITAE

TESSITORI - TESSITRICI

annodatrici a macchina e passafili

CERCASI da ditta 50 km. Torino.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1690 - TORINO

La Société d'Hygiène Dermatologique de VICHY

cerca ESTETISTA

per il Centro Cosmetologico di Torino. Requisiti indispensabili ottima presenza, buona cultura, spiccata personalità. Età massima 28.

Dettagliare allegando fotografia non restituibile a ...
VIA LAGRANGE 25 - TORINO.

DIMOSTRATRICE e DIMOSTRATORE

a percentuale per apparecchi casalinghi od elettrodomestici

CERCA IMPORTANTE AZIENDA

per negozi Torino e Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO

ECCEZIONALI POSSIBILITA' DI CARRIERA E DI GUADAGNO

per attivo venditore

Agente unico per il Piemonte cerca società di importanza nazionale

nel campo delle forniture ospedaliere. Prospettive veramente ottime: assicura guadagno mensile di lire 500.000 entro breve tempo. Si esaminano offerte anche da persone che abbiano operato in altri campi. Previsto un periodo di addestramento a nostre spese.

Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 232 — Milano.

FABBRICATO centrale recente costruzione piani due più seminterrato complessivi mq. 750 coperti, androne, piano carico, parcheggio, ampio cortile, affittasi come laboratorio, magazzino, ufficio regionale grande industria, libero 30 giugno. Scrivere «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A1867

PANORAMICO tranquillo nuovo, 1 camera tinello servizi parcheggi Lingotto, referenziati sposi affittasi. Telefonare 543-680 mattino.

SIGNORILI tre camere cucina bagno corso Lecce affittasi. Tel. 779-624.

SOFFITTE nuove uso archivio, studio pressi Statuto. Ascensore. Telefonare 487-971. 0843

SIST, via Po 2, tel. 547-573 inizio nuovi corsi in tutti i reparti, Stenodattilo, complomater, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. 0548

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione familiare zona Valentino. Telef. 687-648.

AFFITTASI cameretta ammobiliata a serie lavoratrice L. 12.000. Telefonare 595-639. A2231

AFFITTASI elegante ammobiliata con bagno alloggiato eventuale posteggio auto. Tel. 875-325.

ASSISTENZA contabile, paghe contributi, presso ditte offresi. Telefonare 337-695. A6209

ATTIVA pratica presenza, cerca impiego commesso ... lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 677-246. A6261

CAPO magazziniere organizzatore 35enne torinese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A6334

(Continua a pag. 10)

Conferenza stampa di BB nel Messico

Insieme all'attrice Jeanne Moreau, con la quale gira nel Messico il film «Viva Maria», Brigitte Bardot ha tenuto una conferenza stampa. Eccola, perplessa, accanto al regista Malle. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il delitto di ieri pomeriggio davanti alla stazione Termini

Il cameriere meditava da mesi di uccidere l'ex padrona (ed ex amante)

Iniziatasi nel '59 nella trattoria della donna, la relazione era stata da lei interrotta nel '63 - Il figlio maggiore aveva scoperto la tresca ed era riuscito a convincere la madre a troncarla - Ma l'ex amante era ancora innamorato, al punto di lasciare per lei la sua famiglia

Roma, mercoledì sera.

L'ex cameriere cinquantenne Elvino Donisi, che ieri pomeriggio ha ucciso con una coltellata la donna di cui per alcuni anni era stato l'amante, si trova da stamane rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli.

Durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto nella sede del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri l'assassino non ha fatto che ripetere di essere profondamente innamorato della donna che invece voleva troncare definitivamente la loro relazione. Non aveva premeditato di uccidere; si è scagliato contro l'amante in uno scatto d'ira dopo essersi reso conto che nessun argomento serviva a convincerla a farla recedere dalla sua decisione. Contro questa versione sta però il fatto che l'assassino prima di incontrarsi per l'ultima volta con la donna si era armato di un grosso coltello a serramanico, dalla lama lunga 12 centimetri.

Il tragico fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio verso le ore 18 nella centralissima piazza Indipendenza, a breve distanza dalla stazione Termini, e vittima ne è rimasta la signora Rosa Calvi, una signora di quarantotto anni, ancora piacente, proprietaria di una trattoria di via Curtatone, vedova da quattro anni e madre di due figli, Maurizio di diciotto e Giancarlo di dodici anni.

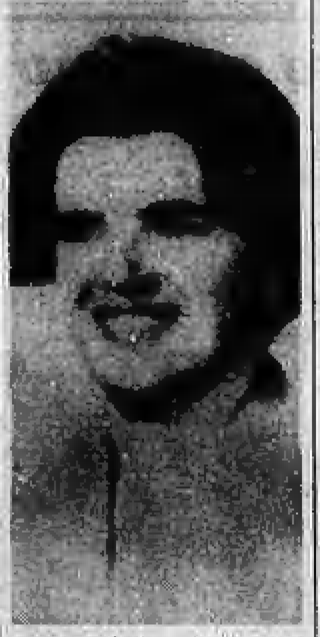
La signora abitava in un appartamento attiguo alla trattoria dove fino a non molto tempo fa lavorava come cameriere Elvino Donisi. L'uomo era stato assunto nel 1959 ed il legame con la proprietaria, rimasta vedova poco tempo dopo, era nato appunto fra i tavoli del locale. Per dedicarsi interamente alla donna che amava il Donisi aveva abbandonato per un certo periodo anche la moglie e le tre figlie. La sua relazione con Rosa Calvi venne un giorno scoperta dal figlio più grande della vedova e da allora le cose si complicarono enormemente.

Per due volte consecutive il giovane Maurizio riuscì a convincere la madre a troncare il legame con il Donisi. La prima volta nel 1963. Allora il Donisi se ne andò dalla trattoria e partì per la Svizzera dove trovò lavoro in un albergo. Vi rimase per circa un anno, dopo di che tornò a Roma. I due ripresero a incontrarsi ma per poco tempo, perché la donna era ben decisa a metter fine alla pericolosa relazione. Elvino Donisi implorò, minacciò, ma la Calvi stavolta fu irremovibile. E lui continuò a telefonare, a fare scenate, ad insistere per ottenere appuntamenti ai quali la donna non si presentava mai. La situazione era divenuta tale che Rosa Calvi si era vista costretta a presentare un esposto al commissariato.

Ieri pomeriggio Elvino Donisi l'attese nelle vicinanze della trattoria e stavolta la donna non ebbe via di scampo. Insieme si avviarono verso piazza Indipendenza e si fermarono a discutere nei giardinetti che vi si trovano. Dai discorsi della donna, il Donisi si rese conto che ormai era davvero tutto finito, che il loro legame non si sarebbe più riallacciato. Allora tirò fuori di tasca il coltello e lo affondò una volta soltanto nel corpo della vittima, ma con una violenza tale che la lama penetrò interamente nel petto della donna squarciandolo. La trattoria si accasciò con un urlo.

Accorsero molte persone. Il Donisi fu disarmato e consegnato ad alcuni carabinieri mentre Rosa Calvi veniva portata al Policlinico dove però è giunta cadavere. La coltellata l'aveva raggiunta al cuore e la morte era stata quasi istantanea. Al termine degli interrogatori, l'assassino è stato denunciato per omicidio premeditato.

g. fr.



Rosa Calvi (Telefoto)

Elvino Donisi (Telefoto)

Girovago tenta d'uccidersi sdraiandosi sui binari

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) Un girovago straniero, Giuseppe James di 80 anni, senza fissa dimora, ha tentato di togliersi la vita sdraiandosi sui binari, nei pressi della galleria della stazione Principe. Il macchinista Enzo Solutto, che stava sopraggiungendo con una locomotiva, è riuscito a fermarsi in tempo.

Il vecchio, per un certo periodo di tempo aveva alloggiato all'ospizio dei poveri «Massoero»; poi da qualche tempo viveva per strada dormendo nei portoni, e chiedendo la elemosina.

Ieri sera è stato visto nella sala d'aspetto della stazione. Verso l'una si è alzato e si è diretto verso i binari. L'uomo, interrogato al posto di polizia ferroviaria, ha dato segni di squilibrio mentale ed è stato accompagnato all'ospedale.

Al tribunale di Cuneo

Una ignobile coppia dinanzi ai giudici

Sembravano due caritatevoli coniugi ma in realtà vivevano alle spalle di alcune inesperte ragazze

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il «ras di corso Garibaldi», Osvaldo Avanzato, 34 anni, residente in via XX Settembre, la sua amante Nilde Bacigalupo, 33 anni, e tre giovani amici, Ermanno Molinari, 19 anni, via Quintino Sella, Francesco Prin, 24 anni, via Savigliano, e Salvatore Putzu, 23 anni, residente a Samari, sono comparsi questa mattina davanti al nostro Tribunale, accusati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. L'Avanzato e la Bacigalupo sono arrestati dal giugno dello scorso anno, subito dopo la denuncia sporta da una delle tante donne sfruttate dalla coppia. Gli altri tre imputati, che devono rispondere solo di favoreggiamento, sono invece in libertà provvisoria.

Con il processo odierno è una squallida pagina del mondo di notte cuneese che viene aperta davanti ai giudici e all'opinione pubblica. Principale teste d'accusa è la giovanissima Bianca Fulgori, la ragazza che, vincendo le minacce del «ras di corso Garibaldi» — questo nomignolo veniva dato all'Avanzato per il suo carattere prepotente e violento nei confronti delle donnine che sfruttava — non esitò a recarsi dalla polizia a raccontare l'ignobile sfruttamento di cui era vittima.

Venuta a Cuneo in cerca di lavoro, la Fulgori aveva trovato ospitalità presso la Bacigalupo e il suo amante, i quali, in un primo momento, le si erano presentati come una distinta e caritatevole coppia di coniugi. Quando la povera ragazza fu indebitata fino al collo, non ebbe altra scelta che scendere sui marciapiedi e consegnare tutti i suoi guadagni al «protettore». Storie come questa ne sono raccontate parecchie nel fascicolo processuale, ma ben poche vittime hanno avuto il coraggio della Fulgori; gran parte, infatti, ha preferito tacere. L'Avanzato obbligava le sue donne a ricevere i clienti occasionali anche nel retro del negozio di elettricista che aveva affittato in via XX Settembre per mascherare la sua losca attività.

Prin, Molinari e Putzu sono accusati di avere collaborato nell'attività viziosa dell'Avanzato, ed in particolare di avere cercato di investire, nel maggio dell'anno scorso, con una macchina, una donna che si era ribellata alle imposizioni del «ras».

Sono alla difesa gli avvocati Toselli, Andreis, Mazzola, Giacosa e Bouriot.

g. d. m.

Domani il processo ai due egiziani che uccisero e sfregiarono per vendetta

Clara Bebawi può sfuggire all'ergastolo solo gettando tutta la colpa sul marito

La tesi difensiva della donna è chiara e lineare: non era stato l'amante ad abbandonarla bensì lei che intendeva troncare la relazione con il giovane industriale - In realtà Farouk Mohamed Chourbagi, la vittima, si era presto stancato della conquista, ottenuta superando mille difficoltà - La posizione del consorte tradito non è meno grave: da un anno covava l'odio ed il rancore esplosi (forse) nei quattro colpi di pistola sparati, il 18 gennaio dell'anno scorso, nel quartierino di via Lazio a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Senza alcun dubbio, uno dei due ha ucciso Farouk Mohamed Chourbagi con quattro colpi di pistola gettandogli poi sul viso per sfregiarlo il vetriolo. Ma chi dei due: la moglie, Claire o il marito Youssef Bebawi? La causale del delitto, avvenuto nel pomeriggio del 18 gennaio 1964 nell'appartamento al terzo piano in via Lazio 9, alle spalle di via Veneto è stata individuata con precisione: la vendetta.

Ma i giudici della Corte d'Assise dinanzi ai quali ha inizio il processo per un reato che prevede la condanna all'ergastolo si trovano di fronte ad un caso che soltanto in apparenza è semplice. Si tratta di stabilire se responsabile sia soltanto lei, se responsabile sia soltanto lui o se responsabili siano entrambi. Un caso niente affatto semplice. D'altro canto, per una singolare coincidenza, gli elementi contrari e favorevoli all'una e all'altro, sono per ora in perfetto equilibrio.

Lui, Farouk Mohamed Chourbagi aveva 24 anni allorché, sul finire del 1961, conobbe Claire Ghobrial a Ginevra e subito se ne innamorò. Aveva terminato da poco i suoi studi ad Oxford, era in vacanza, incontrò parenti e amici che decisero di trasferirsi per un week end a Parigi. A lui toccò di guidare l'auto sulla quale trovò posto Claire. Quella donna, non bellissima, ma stupendamente seducente, lo affascinò, riempì subito i suoi sogni, le difficoltà di una situazione complessa non gli sembrarono insormontabili.

La famiglia con tutti gli impegni, i tre figli, il marito, la differenza d'età (nessuno è riuscito a stabilirla mai con esattezza, poiché in taluni atti ufficiali Claire risulta nata al Cairo il 30 giugno 1921, in altri nel 1928, ma, maliziosamente, qualcuno insinua che la data sia invece da anticiparsi al 1918 se non addirittura al 1915), la diversità di carattere, di sensibilità, di mentalità furono ostacoli da nulla. Per lei tutto all'inizio fu soltanto un'avventura piacevole ed eccitante; per lui fu, invece, la vita. Un viaggio a Parigi insieme con amici e parenti, poi, la follia.

Per un anno, Farouk inseguì Claire dovunque e con ogni mezzo: aerei, treni, auto, telegrammi, lettere. E Claire dapprima ne fu lusingata, poi si rese conto di esserne felice. Quando s'arrese, ebbe appena il tempo di intuire la vittoria. Il raggiungimento della mèta tanto desiderata aveva soddisfatto totalmente il suo amico e si ritrovò all'improvviso sola; il marito l'aveva ripudiata, l'amante tradita.

Claire Ghobrial era giunta in Europa per risiedervi stabilmente nell'aprile 1961. Suo marito, Youssef Bebawi, costretto a lasciare in modo definitivo l'Egitto, aveva deciso di trasferire la sede dei suoi affari in Svizzera. Fu un momento drammatico. Riprese la sua attività dalle fondamenta e, per alcuni mesi, sua unica preoccupazione fu il lavoro: il commercio del cotone. Dimenticò o quasi, per questo, la famiglia, la moglie, i tre figli.

Youssef aveva conosciuto Claire nel 1945 al Cairo: lei studentessa, lui studente. Si fidanzarono, due anni dopo erano marito e moglie. Il matrimonio fu celebrato al Cairo nel luglio 1947 e partirono per un lungo viaggio di nozze negli Stati Uniti dove proseguirono entrambi gli studi e dove lui si laureò in economia e commercio. Nacquero un figlio, poi una figlia, poi un figlio ancora. Erano o parevano felici. Claire aveva in sé risorse tali da farle perdonare talune intemperanze, taluni squilibri d'umore. Ed il marito le era affezionato anche se — come accade spesso — il suo temperamento chiuso, non doveva rappresentare per la moglie l'ideale. I gioielli, le pellicce, una bella casa, la gabbia dorata, forse, d'una esistenza tranquilla non erano per Claire tutto.

Nell'aprile 1961, Farouk Mohamed Chourbagi, aveva la qualità preziosa della giovinezza resa più affascinante da un pizzico d'ingenuità. Era gentile, dolce, devoto. La consapevolezza d'essere straordinariamente ricco non lo rendeva presuntuoso. Si intendeva poco di quel gioco difficile che è l'amore, ma vi si prestò con l'istinto, se non con l'esperienza, di chi sa che può riuscire. E vinse più facilmente di quanto non credesse.

Per Farouk fu un anno terribile quello del 1962. La donna, che riempiva tutti i suoi sogni, gli sfuggiva e lo cercava; lo raggiungeva là dove le era possibile raggiungerlo (Londra, Roma, Ginevra, Losanna) poi scompariva; gli diceva di amarlo e poi si comportava come se questo non fosse vero. Per un anno, Farouk, rincorse un ideale quasi inafferrabile. Le sue lettere sono un quadro eloquente, anche se non originale d'una situazione che conteneva, forse, tutti i presupposti del dramma che sarebbe poi scoppiato sanguinosamente, al crepuscolo del 18 gennaio 1964.

Il programma di Farouk era preciso. Il giovanotto si era reso conto che la donna gli era indispensabile e le propose, senza mezzi termini, la soluzione: il divorzio, la fuga, il nuovo matrimonio. Un giorno il marito raccolse i sospetti e li tradusse in certezza. Mutò religione ed abbracciò, per convenienza, quella musulmana lasciando la cristiano-copta. A Kartoum, nel Sudan, ottenne di divorziare: era il marzo 1963.

Quello stesso giorno, Youssef indirizzò a Farouk una lettera violenta, piena di disprezzo e di odio. «Trovo — gli scrisse in quell'occasione — cosa orribile che un ragazzo della tua età scenda così in basso da insidiare una madre di tre bambini, una moglie ed una donna che è pure molto più anziana. Particolarmente odioso è il fatto che io ti ho considerato sul principio un amico di famiglia. Tu sei uno porco ragazzo degenerato». Per l'Accusa, quella lettera giustifica il rancore e l'odio che sarebbero poi esplosi in quei quattro colpi di pistola sparati contro Farouk.

Ma il divorzio non modificò nelle apparenze la situazione. Tutto nell'ambito della famiglia di Youssef, nella sua casa, rimase come prima. Strano, singolare, sconcertante: ma è una realtà. I due coniugi proseguirono nella loro vita come se nulla fosse accaduto. Un mese, due mesi, tre mesi, sette mesi. Nel gennaio 1964 Claire Ghobrial era ancora la moglie di Youssef Bebawi. In tutto: per i figli, per i suoceri, per gli amici (anche se erano in molti ormai a sapere quali legami la unissero a Farouk Mohamed Chourbagi).

Qualcosa però dev'essere accaduto in quei sette mesi, da marzo a gennaio. Ed è qualcosa di molto importante, che è necessario ricostruire per accertare i motivi di un delitto incomprensibile e, sotto taluni aspetti, ingiustificato. I protagonisti, d'altro canto, con le loro reticenze e forse le loro menzogne, piccole o grandi, non rendono facile l'indagine che i giudici dell'Assise si apprestano a compiere da domani.

Alcune circostanze, sembrano chiaramente accertate: dal momento in cui si stabilì definitivamente a Roma e dal momento in cui seppe che, in conseguenza del divorzio, la sua donna, il suo ideale, gli era completamente disponibile Farouk si mostrò diverso, quasi assente, estraneo, indifferente. Claire sostiene il contrario. Afferma che la tenacia dell'amico non si era attenuata, che l'intensità dell'affetto di lui era rimasta quella di sempre e che, semmai, era stata lei a dirgli chiaramente di non pensare ad un eventuale, possibile matrimonio. Ed a dura conferma di questo stato d'animo vi sono testimoni ai quali Claire disse che dopo un'esperienza come quella con Youssef non avrebbe mai più corso il rischio di ricadere in un identico o per lo meno analogo errore.

Può accadere, tuttavia, che l'ansia della libertà abbia il sopravvento. In ogni modo è fuor di dubbio che Farouk, giunto a Roma, dopo qualche mese si trovò circondato da quanto prima d'allora gli era forse mancato: la vita lo afferrò e per lo meno di tanto in tanto lo aiutò a dimenticarsi della sua amica lontana.

L'accusa ha raccolto materiale abbondante per sostenere che la gelosia dal marzo 1963 in poi cominciò a tormentare l'animo di una donna che intuiva d'aver perduto terreno rispetto a quella posizione che s'era conquistata e dalla quale dominava incontrastata. Sono elementi forniti da alcuni testimoni, le cui rivelazioni Claire, orgogliosamente, respinge, attribuendole ad interessi oscuri ed inconfessabili.

La tesi di Claire Ghobrial per difendersi, per allontanare da sé il pericolo di una condanna che comporta una pena grave, come grave è il delitto che le viene attribuito, è molto lineare. Se riesce a convincere i giudici che non era lei ad inseguire Farouk, ma il contrario, tutto le sarà facile. In questo caso diventa attendibile il racconto del suo ultimo incontro con l'uomo che, comunque, ne ha sconvolto la vita: «Andai per dirgli che fra noi tutto doveva considerarsi finito sennonché giunse mio marito». E, a dire di lei, questo arrivo coincise con l'inizio della tragedia.

Guido Guidi

Youssef Bebawi e la moglie Claire. I giudici dovranno stabilire chi dei due ha ucciso Mohamed Chourbagi

In seguito alle indagini sulla «Nova» di Torino

Venti persone denunciate per sofisticazioni a Roma

Usavano additivi chimici per la farina non consentiti dalla legge
Sono quasi tutti interessati alla fabbricazione di pane, pasta e dolci

Roma, mercoledì sera.

Proseguendo le indagini relative ai prodotti della società «Nova» di Torino, il comando del gruppo Antisofisticazioni di Roma ha denunciato all'autorità giudiziaria e per quanto di competenza al medico provinciale per eventuali provvedimenti amministrativi venti persone, perché ritenute responsabili di aver impiegato nella preparazione della farina, della pasta alimentare, del pane e dei prodotti dolciari additivi chimici non consentiti dalle vigenti leggi sanitarie.

I denunciati sono: Borghesi Spartaco, di anni 44, da Viterbo, già direttore responsabile della società per azioni «Borghesi-Molino»; Paliotta Giampietro, di anni 26 da Roma, legale, responsabile della società di fatto «Eredi Paliotta» panificio e pasticceria; Arcioni Augusto, di anni 66 da Roma, direttore responsabile della società di fatto «Eredi Paliotta» panificio e pasticceria; Balducci Giuseppe, di anni 48 da Roma, commerciante in additivi chimici; Chirico Gaetano, di anni 60 da Roma, amministratore unico della società «Pastificio Chirico»; Ciabattini Carlo, di anni 49 da Roma, amministratore della società «Mulino Montemario»; Cosmi Pasqualino, di anni 35 da Latina, contitolare di panetteria e pasticceria in Latina; Cosmi Antonio, di anni 34 da Latina, contitolare di panetteria e pasticceria in Latina; Cosmi Domenico, di anni 24 da Latina, contitolare di panetteria e pasticceria in Latina; Rocca Luigi, di anni 58 da Priverno, mugnaio, contitolare di un mulino; Cartagna Fernando, di anni 48 da Priverno, mugnaio, contitolare di un mulino; Celaresi Amedeo, di anni 57 da Roma, commerciante in additivi chimici; De Carolis Carmine, di anni 38, da Fiumicino, titolare di pasticceria; De Cupis Filippo di anni 57, da Passo Corese (Rieti) amministratore unico della società anonima per azioni «Pastificio De Cupis»; Rossini Gino, di anni 44 da Roma, titolare di un laboratorio di pasticceria; Pelosi Alfredo, di anni 64 da Roma, titolare di un deposito per la vendita all'ingrosso di coloniali e droghe; Pulcini Mario, di anni 38 da Roma, direttore della pasticceria «Ciaffi»; Opaci Filiberto, di anni 52 da Roma, titolare di un laboratorio di pasticceria; Pellicciari Arnaldo, di anni 32 da Roma, amministratore della società «Vetulonia Pasticceria»; Nobiloni Nello, di anni 44, da Frascati, amministratore della società «Molini Fratelli Nobiloni» in Roma.

L'arresto di un minatore a Napoli

Voleva far saltare in aria un palazzo con la dinamite

Nell'edificio abita la figlia sposata - L'uomo, ch'era giunto appositamente da Capri, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale psichiatrico

Napoli, mercoledì sera.

Un minatore di Capri, il cinquantaduenne Salvatore Mosca, abitante in via Monte Tiberio, è sbarcato ieri sera da un vaporetto alla stazione marittima del molo Beverello portando con sé tre borse nelle quali aveva sistemato 1500 grammi di gelatina al mercurio, con tre detonatori di dinamite del peso di 250 grammi ciascuno. L'esplosivo, secondo quanto si è appreso, sarebbe dovuto servire per far saltare in aria lo stabile n. 128 di via Tasso, in un appartamento del quale abitano la figlia Maria di 26 anni e il marito di questa, Gaetano Donadio di 28 anni.

La polizia è stata avvertita della presenza a Napoli del minatore e delle sue intenzioni da una telefonata pervenuta al commissariato di Capri, che a sua volta ha provveduto ad informare la questura napoletana. Gli agenti hanno perlustrato le zone adiacenti via Tasso ed hanno rintracciato in tempo il Mosca, il quale è stato trovato in una cantina di vico Belledonne, a soli 200 metri dall'abitazione destinata a saltare in aria. Il Mosca, che stava bevendo un bicchiere di vino, non ha opposto resistenza agli agenti, dichiarando ch'era sua intenzione di sterminare tutta la famiglia del genero con la carica di esplosivo che aveva portato con sé.

L'uomo ha anche aggiunto, con la massima naturalezza, di essere consapevole che con quella quantità di esplosivo avrebbe fatto crollare l'intero stabile, ma non ha saputo precisare le ragioni che lo spingevano ad attuare i suoi propositi. Egli è stato subito accompagnato nell'ospedale psichiatrico Morvillo, dove è rimasto in osservazione. La carica di esplosivo è stata sequestrata e consegnata ai tecnici dell'artiglieria.

Esplode una bomba-carta davanti agli spogliatoi della squadra del Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Una clamorosa e al tempo stesso sconcertante notizia, tenuta fino a ieri segreta, è divenuta ora di dominio pubblico. Nell'intervallo dell'incontro di domenica scorsa fra il Napoli e la Reggiana, dinanzi agli spogliatoi del Napoli, dal settore «distinti» veniva lanciata una bomba-carta di enormi proporzioni che esplodeva fragorosamente mandando in frantumi i vetri degli stessi spogliatoi.

L'episodio è raccontato con grande rilievo sul «Corriere dello sport» di questa mattina. «Sembrava che stesse cadendo lo stadio, hanno dichiarato ieri i dirigenti azzurri presenti all'allenamento dei giocatori napoletani; la botta è stata tremenda e quel rumore di vetri infranti ha reso ancor più disagevole l'atmosfera venutasi a creare per l'andamento del confronto. Quest'oggi, a distanza di tre giorni cioè, esistevano ancora tracce dell'atto vandalico compiuto. In una delle grosse lastre di vetro che proteggono gli spogliatoi, faceva bella mostra di sé un grosso foro prodotto dall'esplosione, mentre all'ingresso degli spogliatoi stessi erano ammonticchiati i resti dei vetri frantumati dalla bomba».

Questo grave episodio di teppismo richiama alla mente l'altro, non dimenticato purtroppo, del 18 aprile 1963 che, come è noto, culminò in una paurosa invasione di campo e in una vandalica distruzione dell'impianto sportivo.

LETTI PEPINO
Fla Palmieri 59 - tel. 753.416

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-079) Torino

mobili mobili mobili
s.domenico
via s.domenico 4
torino
mobili

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Museo del cinema

Grémillon su un faro in Bretagna

Ancora quindici anni fa, i primi film di Jean Grémillon erano considerati irrimediabilmente perduti: di Tour au large, mediometraggio di carattere documentaristico sulla pesca in mare girato nel 1926, di Maldone (1928) e di Gardiens de phare (1929), i soli altri due film muti di Grémillon, non rimanevano che pochi frammenti, fotografie, articoli. Quando già Pierre Kast, che del regista era allora uno dei discepoli più affezionati, ne lamentava la perdita, furono fortunosamente ritrovati e il Museo del Cinema, allestendo in collaborazione con la Cinémathèque Française una rassegna dedicata all'artista francese (morto a Parigi nel 1959 a 58 anni), ha potuto inaugurarla la settimana scorsa proprio con Maldone e continuarla in questa con Gardiens de phare.

E' interessante scorrere i titoli di testa di Maldone poiché in essi figurano molti nomi illustri. Il film è prodotto da Charles Dullin, che si riservò la parte del protagonista; è fotografato da George Périnal, amico inseparabile del Grémillon fin dagli anni in cui il futuro regista strimpellava nell'orchestrina dei cinematografi per guadagnarsi da vivere, e da Christian Matras; tra gli assistenti compare il nome di Georges Lacombe e lo scenografo è André Barsacq; tra gli interpreti infine, con Genica Athanasiou dal volto di classica bellezza, fa le sue prime prove Annabella.

Il soggetto di Maldone porta la firma di Alexandre Arnoux. Allora letterato di primo nome, a lui Dullin si era rivolto nella speranza di nobilitare la sua opera. In realtà, come già acutamente notava nel 1928 Marc Allégret, fu proprio la letteratura a guastare uno scenario che non riesce a sviluppare in una coerente narrazione la storia di Olivier Maldone, fuggitivo di casa, rinunciando al titolo e alle ricchezze, per abbracciare la libera vita del carrettiere; e che costretto a ritornare in seguito alla morte del fratello, resiste per pochi anni per poi riprendere i suoi vagabondaggi abbandonando la moglie e il figlio.

Insufficiente nella sceneggiatura, il film tuttavia si salva, e ancora oggi è apprezzabile, per la delicata poesia con cui Grémillon indugia sulla natura, per il paesaggio splendidamente fotografato da Périnal, per le parizie addirittura virtuosistica, e a volte anche fastidiosamente eccessive, delle riprese (le chiatte sul fiume, la cavalcata mortale, il ballo campagnolo), e infine per qualche notazione realistica che ravviva il ritmo lento della vicenda e ne spezza l'estatico lirismo.

Ancora più realistica, o meglio naturalistica, è l'impostazione di Gardiens de phare in cui si ritrova quasi tutta l'équipe di Maldone (ma la sceneggiatura, più stringata, è di Jacques Feyder). Alcuni tratti, anzi, sono documentaristici: la monotona esistenza di un padre e di un figlio su un faro, il mare in tempesta e il naufragio di una nave, i costumi bretoni amorevolmente ricordati nelle grandi cuffie, nelle ampie gonne e nelle pittoresche cerimonie nuziali. E tuttavia, anche qui, gli incubi e le allucinazioni del giovane guardiano, colpito dalla rabbia per il morso di un cane, consentono quelle evasioni nel virtuosismo e quei ghirigori formalistici dei quali si compiaceva tutto il cinema d'allora. Ma non impediscono di accorgersi che il non ancora trentenne regista aveva, più di altri contemporanei, un senso della realtà che darà i suoi frutti nell'età del sonoro.

a. bl.

S'apre domani la rassegna del «terzo mondo»

Genova è il punto d'incontro fra le culture latina e africana

Al consueto festival del cinema sudamericano si è aggiunta quest'anno una "tavola rotonda" sulla civiltà negra - Si attende l'arrivo di letterati di fama: Ehrenburg, Sartre, Quasimodo tra gli invitati

Nostro servizio particolare

Genova, mercoledì sera.

Domani sera, nella sede della Fiera del Mare, inaugurazione della manifestazione «Terzo mondo e Comunità mondiale»; nel pomeriggio, da parte del Columbianum, ci sarà la presentazione del programma alla stampa, indi, in serata, interverranno con discorsi illustrativi alcune delegazioni dei governi delle nazioni presenti e qualche autorità civile ed ecclesiastica; assisteremo, infine, alla presentazione di un film della rassegna della cinematografia latino-americana. A questa, partecipano complessivamente tredici film a lungometraggio e venti a cortometraggio; sono presenti Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Messico e Venezuela.

A differenza delle precedenti quattro edizioni di questa manifestazione, la rassegna cinematografica costituirà, questa volta, soltanto una parte del programma. Esso infatti aspira a delineare una visuale il più possibile ampia della civiltà dei Paesi dell'America Latina ed africani. Tema generale sarà perciò l'esame dello spirito negro — dai suoi aspetti primordiali fino all'avvento dei moderni Stati nazionali — e degli adattamenti ed elaborazioni da esso subite a contatto con la realtà Nord e Sud americana.

Due tavole rotonde verteranno rispettivamente sul «cinema novo» brasiliano e sulla «cultura negro-africana e le sue espressioni cinematografiche». I dibattiti non saranno pubblici e si articoleranno su rigorose basi scientifiche. Ad essi si aggiungerà una serie di proiezioni.

Ancora per la collaborazione dell'Unesco — sotto il cui diretto patrocinio si svolge la manifestazione — insieme con la «Société africaine de culture», la «Comunità europea degli scrittori» ed il «Pen Club internazionale», è prevista la presenza a Genova di alcune fra le più rappresentative personalità letterarie internazionali: oltre a Handers Johan Osterling, presidente della sezione letteraria per il Premio Nobel; sono stati invitati gli scrittori Ilia Ehrenburg, August Wilson, Carlos Barral, Kazimierz Brandys, Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti, Carlo Levi, Giancarlo Vigorelli, e ancora Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Yves Gandon, Juan Rulfo ed il poeta e romanziere guatemalteco Miguel Angel Asturias.

G. F.

Il balletto coreano a Torino

Il famoso complesso di Seul si esibirà al Teatro Nuovo dal 26 al 28 gennaio

Nella lingua originale

«Urfaust» di Goethe stasera al Gobetti

Stasera e domani sera il «Goethe Institut» in collaborazione con lo Stabile di Torino presenta al teatro Gobetti la compagnia del «Bremer Zimmertheater» che reciterà in tedesco «Urfaust» di Goethe (in programma stasera) e «Woyzeck» di Büchner (domani sera). Entrambi gli spettacoli sono offerti gratuitamente agli abbonati dello Stabile.

«Tamburi nella notte»

Un dramma di Brecht da venerdì al Carignano

Da venerdì 22 gennaio sino al 13 febbraio verrà rappresentato al Carignano dallo Stabile di Bologna per il cartellone in abbonamento dello Stabile torinese, «Tamburi nella notte» di Brecht. La regia dello spettacolo è di Aldo Trionfo, tra gli interpreti principali sono Roberto Bisacco, Angela Cardile, Mimmo Craig, Graziano Giusti, Andrea Matteuzzi, Franca Tamantini, Luigi Montini.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cristallo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Vinzaglio. — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

«Io rido... tu ridi»

Beniamino Maggio (nella foto con Sophia Loren quando vinse a Roma il trofeo dell'avanspettacolo) replica da oggi all'Alfieri, in due spettacoli quotidiani, la rivista «Io rido... tu ridi»

Per il film «Lady L.» sulla Costa Azzurra

Ustinov ha scritturato un'amazzone di 96 anni

La quasi centenaria vive facendo la comparsa - Ha già girato una quarantina di pellicole a fianco di celebri attori

Nostro servizio particolare

Nizza, mercoledì sera.

Una vecchietta quasi centenaria, parente del compositore francese Edouard Lalo, la signora Susanne De Prades, che ha 96 anni, ha scritto a Peter Ustinov, regista del film Lady L. per chiedergli di fare la «comparsa a cavallo» ed è stata scritturata.

L'abbiamo saputo ieri mentre, al Negresco, aspettavamo (invano) Sophia Loren ed i suoi partners che avrebbero dovuto arrivare con un aereo speciale dalla Svizzera per proseguire qui le riprese di Lady L. E poiché l'arrivo di Sophia è stato rinviato (ma di poco) abbiamo fatto una breve visita, nel suo appartamentino della rue Rossini, alla eccezionale nonnina dello schermo.

«Ho tutta l'energia necessaria — ci ha detto. — Ho imparato a montare giovanissima e a fare il volteggio». A guardarla, dritta, svelta, con la memoria fresca, sembra assolutamente impossibile che abbia una simile età. La sua vita non è stata banale. Ha avuto una infanzia dura, e giovanissima ha dovuto provvedere a lei e alle sue sorelle minori. Alla fine del secolo scorso è arrivata a Parigi dalla provincia ed ha fatto la catorinetta. Tirando l'ago canticchiava: aveva una bella voce e un fisico piacente. Nel 1900 fu eletta «la più bella chioma di Parigi» (non era ancora il tempo delle «minnes»).

Una sera, uscendo da uno spettacolo, un'amica le presenta un signore distinto, che elogia la sua voce. Era Massenet, che la lanciò sulle scene liriche d'Europa come soprano leggero con lo pseudonimo di Susanne De Prades, che le è rimasto. Pochi anni dopo però si innamora di un giovanotto e lo sposava, lasciando le scene. Durante la prima grande guerra tiene corrispondenza con Barrès, fa conferenze, frequenta Clemenceau, le donano la Legion d'onore.

Dopo due vedovanze, alla fine della seconda guerra mondiale, si stabilisce sulla Costa Azzurra. Attratta dal cinema, si iscrive nella lista delle comparse cinematografiche agli studi della Victorine. Oggi si inorgoglisce di essere entrata in ben 40 film. E' molto ricercata per le parti di viaggiatrice elegante, o di ricca cliente del casinò.

Dice di Jean Marais: «Che bel giovanotto, galante, delicato. Ma nel Conte di Montecristo sbagliavo tutte le battute». Ha girato anche accanto a Danielle Darrieux, Silvana Mangano, Romy Schneider, Jeanne Moreau e Jean Seberg. Quando non ci sono particine in vista la quasi centenaria si tiene in esercizio cantando, suonando il pianoforte, scrivendo copioni cinematografici. «Fra quattro anni, per il mio centenario — dice — farò molti inviti e una cenetta coi fiocchi: caviale e champagne».

m. r.

Peter Ustinov

Rappacificati a Palermo McNeil e la Maragliano

PALERMO, mercoledì sera.

La soprano Luisa Maragliano e il baritono Cornell McNeil, interpreti dell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi, che andrà in scena nei prossimi giorni al teatro Massimo di Palermo, si sono rappacificati, dopo il clamoroso scontro di Parma, grazie all'intervento del maestro Antonino Votto. Questo ultimo ritorna sul podio dopo un anno di assenza per dirigere tre opere della stagione lirica ufficiale del Massimo: «Un ballo in maschera», «La sonnambula» di Bellini e «La Traviata» di Verdi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.468 - 651.857. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,00.

Subacquei! Sportivi!

La «Soc. Subacquei Piemontesi» offre: piscina, corsi per principianti, preparazione agli autorespiratori, circolo, gite. Iscrivetevi! Ogni martedì e giovedì, ore 21, via S. F. da Paola 17. Per informazioni telef. 537.651 ore 9-12 e 16-20.

La ditta F.lli Prochet

ringrazia la clientela che ha dimostrato durante queste feste la sua simpatia e fiducia, e inizia una vendita straordinaria a prezzi dimezzati di articoli utili ed interessanti, che cede sottocosto per un rapido realizzo. Porcellane, Cristallerie, Casalinghi, via P. Micca 8.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 123 angolo corso Dante.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tram, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 830.122 - 212.978, via Carlo Alberto 8.

Sciatori, sportivi!

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melanisport, via Cavour 5.

693.979 Elettrosoccorso

O.T.S.A.E. riparazioni alto livello tecnico celeri a domicilio lavatrici aspirapolveri lucidatrici, ogni tipo e marca.

Maico vince la sordità

Prove consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 65.47.13

Alfieri: ore 17 e 21,15 Beniamino Maggio nella Riv. «Io rido, tu ridi». **Auditorium** di Torino: venerdì 22 gennaio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Leo Schuman. Musiche di Brahms, Martin, R. Strauss. **Carignano** - Teatro Stabile: da venerdì «Tamburi nella notte» di Brecht. Edit. Teatro Stabile di Bologna. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Acciarino magico». **Gobetti** - Teatro Stabile: ore 21,15 «Urfaust» di Goethe, Edit. del Bremer Zimmertheater, in collaboraz. con il Goethe Institut. Gratis per abbonati. Domani «Woyzeck» di Büchner. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Alcione: Compagnia Rivista Fredo Pistoni. Orario 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «Gardiens de phare» (Francia, 1929, ediz. originale, min. 60). Viet. 14. Precederà un documentario.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-822): 21-1 Gino Conisello - I Cugini, Canta Gianna Penna. **Arlecchino:** 21 Emilio e i Canaris. **Augustus Noce:** 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 21 orch. Eli Neri. **Ciuia Dance:** 21 orch. Tonuccio. **Faro Dancing:** ore 21 Lele Paveroni. **Gay Salai:** 17-21 I 6 Magnifici. **Gaudio:** 16,30-21 Edelweiss Quartett. **Giardino delle Arti:** riposo. **La Perla Dancing:** 21 Luciano Polito. **Le Roi Dancing:** 21 Pier Filippi. **Principe Dancing:** 21 [illegible]. **Trocadero:** ore 21 Capizzi, Rombo.

Chez Louis (P. Tommaseo 3): Attraz. Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge,** p. Carina, t. 544-270: orch. Cordara - Trio Vignali. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo, «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 26, t. 41-025: 21. **Acapulco** (c. Moncalieri 145): ore 21. **Bagatella,** st. Cavoretto 3, t. 678-978. Motion Picture Ty Musical Syncron. **Caprice,** Sacchi 16, t. 521-528: 21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 64,** M. d'Azeglio 9: 60-860: 21. **Holiday,** Vico 3, tel. 811-736: 21. **Lido** (Monc. 422, t. 697-018): 21. **Los Amigos** (Un. Sov. 511, 341-087). **Villa Gay** (c. Moncalieri 91): ore 21. **Whisky Notte,** Gotto, t. 807-563: 21.

danze ARLECCHINO
Ore 21 debutto di
EMILIO
e i suoi CANARIS
e LES COPAINS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «S.O.S. naufragio nello spazio» Paul Mantee, Victor Lundin, technicolor. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30. **Aston:** «Cucina al burro» con Fernandel, Bourvil, franscope. Ingr. L. 700. **Corso:** «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Ingresso L. 700. **Cristallo:** «Il balcone» con Shelley Winters, Peter Falk, L. Grant. Vietato minori anni 18. **Doria:** «Le bellissime gambe di mia moglie» technicolor, scope. Colette Mercier, Armand Mestral. Ingr. 700. **Ideal:** «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope. **Lux:** «Los Ojos Mitra» Eddie Constantine, [illegible], F. Arnoul, G. Wilson. Ingresso L. 700. **Nazionale:** «Quello pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» tutto. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800). **Reposi:** «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, D. McClure, col. **Romano:** «A proposito di tutte queste... signore» di Ingmar Bergman, colori, scope. Orario spett.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Vittoria:** «Il grande sentiero» Richard Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, tec. panav. Ingresso L. 700.

Arlston: «La calda amante» di Kyoto. Vietato minori anni 18. **Arlecchino:** «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor. **Augustus:** «Il corridoio della paura» Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans. Vietato minori anni 18. **Capitol:** «Baciami stupido» con Dean Martin e Kim Novak, panavision. **Metropoli:** «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, scope technicolor. Ultimo ore 22. **Torino:** «Gary Show» eastmancolor. Apertura ore 10.

Alcazar: «Un napoletano nel Far West» sc. tec., R. Taylor, E. Parker. **Faro:** «Un napoletano nel Far West» sc. techn., Robert Taylor, E. Parker. **Garibaldi:** «La notte dell'iguana» con Richard Burton, Ava Gardner, Deborah Kerr, Sue Lyon. **Gioiello** (v. C. Colombo 31): «Le ore nude» colori, R. Podestà, P. Leroy. **Hollywood:** «Topkapi» M. Mercouri, P. Ustinov, Maximilian Schell, colori. **La Perla:** «L'amore è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, tec. **Maffei:** «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Ignoti». **Mondial:** «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14. **Orfeo:** «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell. **Principe:** «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, Maximilian Schell. **Statuto:** «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.

Adriano: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Anna Maria Pierangeli. **Alcione:** «La baia di Napoli» S. Loren, e Rivista Fredo Pistoni 16,15-21,15. **Alpi:** «Un militare e mezzo» Renato Rascel, V. Lisi, Aldo Fabrizi. **Regina:** «2 di chiaha blues» con Eddie Constantine.

Asti: «Codice segreto» Roger Hanin, Dany Carrel. Apertura ore 10. **Eraclea:** «1ª linea attacco» Palance. **Olimpia:** «Promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum. **Po:** «L'ombra di Zorro» tec., Lattimore. **P. Nuovo:** «Il circo degli orrori» e «Marili e congresso». Apert. 10. **S. Pellico:** «Per sempre con te» panavision metrocolor. Connie Francis.

Esperia: «I giorni del vino e delle rose» J. Lemmon, Remick. Viet. 14. **Giardino:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin e Alain Delon. **Madonna Rossa:** «Urlo dei marines» Alex Nicol, Frank Lattimore. **Mirafiori:** «Le strane licenze del caporale Dupont». **S. Rita:** «La tela del ragno» techn.

Vinzaglio: «L'enigma dell'orchidea rossa» (di Edgar Wallace), Christopher Lee. Vietato min. 14.

Minerva: «Superany 64» Attraz. internazionali in techn. Apert. ore 17. **Pr...** «Il capitano del re» techn., Jean Marais, Elsa Martinelli. **Nuovo:** chiuso. Domani «La spiaggia». **S. Paolo:** «Cronaca violenta» techn. scope, Ava Gardner, Robert Taylor.

Artisti: «Arrangiatevi» con Totò e Peppino De Filippo. **Balbo:** «Benito Mussolini». **Corallo:** «La visita» S. Milo, F. Perier. **Eridano:** «Per una valigia piena di donne» technicolor, scope. **La Salle:** «Muro della paura» con Christine Kaufmann. **Ombra:** «5 ore violente a Soho». **V. Veneto:** «La vergine di cera» technicolor, con Boris Karloff.

Astra: «Per un pugno di dollari» tec. scope, Clint Eastwood, M. Kock. **Bernini:** «La frustata» con Richard Widmark, Donna Reed, technicolor. **Milano:** «Maciste nella valle dei guai». **Minerva:** «Il vagabondo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Odeon:** «Come ingannare mio marito» D. Martin, L. Turner, technicolor. **Star:** «Teseo contro il minotauro» R. Schiaffino, scope, technicolor.

Adua: «Il basilischi». Var. 16,15-21,30. **Alpine:** «Gialli di E. Wallace n. 2». **Brescia:** «OSS contro spie». **Fortino:** «90 notti in giro per il mondo» eastmancolor, scope. **Malon:** «L'amore è una cosa meravigliosa» colori, W. Holden, J. Jones. **Nardi:** «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori.

Palermo: «Cord il bandito» sc. col. **Rosbia:** «Quello che spara per primo» Jean Paul Belmondo. Viet. 16. **Savio:** oggi chiuso. Domani «5 ore violente a Soho».

Barocchi: «Agente implacabile». **Colibrì:** «La rimpatriata» con Walter Chiari e Letizia Roman. **Colosseo:** «Canzoni, bulli e pupe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Continental:** «Ercole l'invincibile» D. Vadis, J. Simon, colori, scope. **Flora:** «I 4 tassisti» Aldo Fabrizi, Erminio Macario, Gino Bramieri. **Italia:** «Come uccidere una ereditiera». **Moderno:** «Scotland Yard in ascolto» e «Il generale non si arrende» col. **Piemonte:** «Tiara-Thaiti» con James Mason, John Mills, technicolor. **S. Cuore,** Nizza 56: chiusura per lutto. **S. Carlo:** «Cacciatore di indiani» K. Douglas, E. Martinelli, techn. scope. **Spesia:** «Incredibile spia» technicolor. Apertura ore 15.

Diana: «L'amore è una cosa meravigliosa» sc. tec., W. Holden, J. Jones. **Dora:** «L'ultima cavalcata». **Roma:** «La grande peccatrice».

Alba: «Cacciatore di fortuna» techn., John Derek, John Evans. **Ambra:** «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin. **Apollo:** «A bruciapelo» Hall, Anden. **Lucento:** «Selvaggi della prateria» tec. **Lutrario:** «Sinfonia per un massacro» M. Mercier, D. Rocca, M. Auclair. **Sassarinco:** «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott, C. Trevor, tec. **Splendor:** «Avanzi di galera» con Eddie Constantine.

PRIME VISIONI

GLI IMPETUOSI, al Reposi.

Diretto da Jack Arnold il film («The Lively Set», in originale), ha come protagonista Casey Owens, giovane costruttore e corridore automobilista. Congedato dal servizio militare, egli deve, per volere della madre, riprendere gli studi universitari, ai quali però preferisce quelli dedicati a un motore a turbina per auto da corsa, da lui progettato. All'università Casey fa amicizia con Chuck Manning, uno studente sgobbone che però ha il merito d'avere una bellissima sorella, che flirterà con Owens, altresì impegnata nelle gare motoristiche dove Chuck gli è accanito rivale.

Da qui trae lo spunto la sentimentale e anche drammatica vicenda, nella quale hanno parte autentici assi del volante. Gli interpreti principali sono: James Darren, Pamela Tiffin, Doug McClure, Marilyn Maxwell e Carole Wells. A colori.

OGGI all'ARLECCHINO
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
CARY GRANT LESLIE CARON
nella più imprevista e divertente avventura mai capitata ad uno scapolo
IL GRAN LUPO CHIAMA

DOMANI LUX DOMANI
TOTO' - SANDRA MILO - ANNIE GIRARDOT

UN FILM DI UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE
SUSY ANDERSEN - ADOLFO CELI - JEAN ROCHEFORT - NANNI LOY e TONY ANTHONY
CAMPIONE

IMMINENTE
all'AMBROSIO
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione PERLBERG-SEATON
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
ROD TAYLOR
LE ULTIME 36 ORE
sceneggiatura di GEORGE SEATON
regia di GEORGE SEATON
prodotto da WILLIAM PERLBERG

Per la prima e unica volta in Italia
TORINO ESPOSIZIONI presenta:
ARIRANG
BALLETTO NAZIONALE COREANO
TEATRO NUOVO
26-27-28 gennaio
Biglietti: LA STAMPA TEATRO NUOVO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controllo, ricerche, indagini. Sede centrale Santa Teresa 10 - Tel. 511.034.

IN "PRIMA" EUROPEA OGGI AL REPOSI
I GIOVANI D'OGGI E LE AUTO DI DOMANI
LE PIU' RECENTI E SENSAZIONALI SCOPERTE DI HOLLYWOOD
JAMES DARREN e PAMELA TIFFIN
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
IN UN FILM SPENSIERATO E DINAMICO COME LA GIOVINEZZA

I PIU' FAMOSI ASSI DELL'AUTOMOBILISMO SI SONO CIMENTATI NELLA REALIZZAZIONE DELLA CORSA PIU' SPERICOLATA DEL MONDO GIRATA NELLA FAMIGERATA «VALLE DELLA MORTE»

DOMANI ALL'ASTOR: UN "SUSPENSE" CHE ATTANAGLIA!
EMMANUELLE RIVA - HARDY KRUGER - FRANCISCO RABAL
IL TRIANGOLO DEL DELITTO
VIETATO MINORI 14 ANNI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Diciassette stanze (pochi quattrini) e mille cose pazze

Nasce in un bazar il cabaret del capitano

Leone Mancini, ex ufficiale dei bersaglieri, prepara lo spettacolo più originale della stagione romana - La formula dei «Centominuti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

A Leone Mancini, un capitano dei bersaglieri in servizio attivo fino a qualche tempo fa, gli spettatori romani, saranno debitori del primo esperimento di uno «stabile» del teatro-*cabaret*, o meglio, come ci tiene a specificare Mancini, di un teatro-salotto che del *cabaret* conserverà, con diversa formula, i metodi e lo spirito. Mancini, per quasi due mesi, ha dato vita ad un originalissimo *show* al Teatro delle Arti dal titolo *Centominuti*, e nel corso del quale gli attori offrivano, in platea, il vino agli spettatori.

Ma, al di là del successo di critica e di pubblico (quattrini pochi, per ora, ma tutti avanti alla bersagliera) ciò che rende interessante l'esperimento che il «capitano» sta faticosamente conducendo in porto è quell'aria da *Greenwich village* che circola fra tutti i ragazzi, arroccati come una comunità francescana in un immenso attico di via dell'Orso, un'antica stradina del rione Sant'Eustacchio alle cui propaggini giungeva il fosco e turrito palazzo degli Orsini.

L'appartamento di questi singolari *bohémiens* è forse unico nel suo genere: diciassette stanze in tutto tra ultimo piano e soffitta, tramezzi che spiovono nelle stanze a seconda di un tetto di tegole dalla dubbia solidità; pavimento in «cotto», resistente ma traballante e comunque adatto al *flamenco* dei ballerini che circolano per casa; finestra e terrazzino dalla parte del Tevere con superbo panorama a scala: San Pietro, Castel Sant'Angelo, Gianicolo, Monte Mario; brandine, telefoni da campo, gomme d'auto in luogo delle poltrone, due pistole nella toletta per ammonire gli inerti, e poi dischi, chitarre, pianoforti, registratori, orologi a muro pagati un tanto al chilo a Porta Portese, sciabole, un fez cremisi in ogni stanza. In un ambiente come questo, dove tutto è modesto ma genuino vivono i sette artisti di «Centominuti», che si preparano per la nuova fatica che il attende a metà del mese prossimo al Teatro delle Muse.

Ecco i loro nomi. Innanzi tutto Lilian Terry, irlandese alle origini ma oggi anche con passaporto italiano. La Terry è una delle migliori interpreti di jazz. Dopo la Terry c'è Daisy Lumini, toscana vivace, attraente, altissima (diplomata in pianoforte, cantautrice, la Lumini ha lavorato in Usa con Perry Como ed ha cantato alla «Carnegie Hall».

Suo «partner» in «Centominuti» era Enzo Guarini, pianista, cantante chitarrista, compositore. Ha inciso vari dischi di successo fra cui «Castelli di sabbia», «Kim», «La vetrina». Poi ci sono i ballerini: Toni Ventura, Amedeo Amodio, ballerino classico, noto in tutta Europa, compagno di Carla Fracci in molti spettacoli, «specialista» del flamenco, e Marisa Barbaria, una delle migliori danzatrici moderne. Il chitarrista della compagnia è Gino D'Auri. Ed infine c'è Leone Mancini, regista, autore, ideatore di «Centominuti» nonché «Papà» e padrone di casa di tutti i suoi artisti.

Se l'idea del «Capitano» andrà in porto Roma avrà un autentico vivaio per il teatro-cabaret e saranno così possibili gli scambi con le altre città. La formula è sempre quella di «Centominuti», vale a dire una formula teatrale moderna, ma scevra di cerebralismi, immediata e spontanea proprio come la «Marcetta» dei bersaglieri per più di vent'anni così familiare al «Capitano».

Sandro Svaldus

«Slalom» al Sestriere

Vittorio Gassman ed Emma Danieli hanno girato al Sestriere alcune scene del nuovo film di Luciano Salce: «Slalom». Ecco i due attori all'uscita dell'albergo

STASERA ALLA TV — *La commedia del Secondo Canale*

Ai poeti non si spara

I «capostipiti del singhiozzo» da Tony Dallara a Rita Pavone

ROMA, mercoledì sera.

In una recente enciclopedia popolare, fra «DALLAPICCOLA LUIGI, musicista» e «DALLAS, città degli Stati Uniti (Texas)» trovate anche lui: «DALLARA TONY, pseud. di Antonio Lardera (1936) di Campobasso, cantante di musica leggera». Come vedete, prima che la televisione italiana lo nominasse «capostipite», già l'«Enciclopedia per Tutti» aveva consegnato il suo nome alla storia. Una storia fatta di urli, di «pa-a-a-role» singhiozzate e «co-o-o-sì»; ma che importa? Per passare ai posteri Erostrato diede fuoco al tempio di Efeso; Tony Dallara si è accontentato di romperci i timpani. E stasera lo vedremo sul teleschermo!

Con lui ci sarà JOE SENTIERI (chissà se farà il «ritiro»? Gli anni passano anche per gli urlatori!) eppoi la BETTY CURTIS (Scegli me o il resto del mondo), IVA ZANICCHI (Come ti vorrei) e JIMMY FONTANA (La notte che son partito). Infine Tony presenterà l'esordiente GIANNI MASCOLO, e farà gli onori di casa alla LILLY BONATO, che canterà «La fine del mondo», e a RITA PAVONE, l'ultima urlatrice.

Una domanda si affaccia spontanea: come va che non è stata invitata a questo simposio musicale la creatrice dell'urlo-a-giorno, voglio dire Mina, la tigre di Cremona? Se Dallara è capostipite dell'urlo maschile, Mina lo è stato dell'urletto femminile. E Celentano, non vi pare che strilli e si dimeni abbastanza? In tema di Almanacco di Gotha della Canzone, che Tony rappresenti il ramo cadetto (discendente però da Elvis Presley) siamo tutti d'accordo; ma le discendenze vanno rispettate.

Il capostipite di turno si produrrà nel suo classico repertorio, a base di (Come prima), (Brivido blu) e (Ghiaccio bollente). Infine presenterà una novità: «Mi gioco la camicia!». C'è da sperare che non la perda. Francamente ne facciamo volentieri a meno del signor Lardera in canottiera.

Riccardo Morbelli

La Pavone e Dallara: due nomi altisonanti della storia della canzone moderna «urlata»

Una satira moderna con cervello elettronico - In «Almanacco»: la storia dell'aereo a reazione

Il terzo ciclo di Almanacco (storia, scienza e varia umanità) — curato da Nicola Adelfi e Paolo Gonzelli e iniziato mercoledì scorso — si occupa in questa sua prima puntata del «volo a reazione», presentandone la storia, dalle sue origini, nel 1939, col volo di prova dell'aereo «Heinkel», al definitivo successo del 1947, con l'aereo americano «Bell X-1», che superò il «muro del suono», volando a una velocità di 1900 chilometri orari.

* *

Sul Secondo Canale andrà in onda un originale televisivo, intitolato Ai poeti non si spara, di Luigi Malerba, per la regia di Vittorio Cottafavi e nell'interpretazione di Achille Millo, Maria Fiore, Oreste Lionello, Renzo Palmer, Tino Bianchi, Stefano Sibaldi.

Ai poeti non si spara è una satira del mondo industriale. Il protagonista della vicenda è un protagonista insolito: si tratta di un «cervello elettronico». Il debutto di questo cervello elettronico come personaggio di commedia vuole essere l'introduzione di una nuova maschera, che in questo caso si assume la non indifferente responsabilità di correggere tutti gli errori che avvengono in un ufficio moderno.

La Casa produttrice dei formaggini «Kerr», la Ducay S.p.A., è in crisi per una grave flessione delle vendite. Leonetti, capo dell'Ufficio programmazione della Ducay, ha chiesto l'aiuto del cervello elettronico Gordon I per risolvere la crisi. Il robot arriva e, nella riunione dei più alti dirigenti della fabbrica, non esita a svelare i molti errori commessi nell'azienda dallo stesso Leonetti. L'ammirazione che costui nutre per il cervello elettronico si tramuta in un irragionevole rancore che lo induce ad attribuire alla macchina sentimenti e intenzioni umane. I «test» di controllo ai quali vengono sottoposte varie persone prese dalla strada (e fra queste, una ragazza che crede di essere stata chiamata per ragioni diverse e scarsamente onorevoli) danno, ancora una volta, ragione a Gordon I.

Quando il cervello elettronico suggerisce di trasformare in saponette le molte tonnellate di pessimi formaggini che giacciono nei magazzini, Leonetti, che si sente completamente esautorato, comincia a dare i primi segni di squilibrio. Il giorno in cui il suo segretario gli mette sul tavolo alcune poesie scritte da Gordon I e pubblicate da un'importante rivista letteraria, Leonetti, che da anni compone versi, senza alcun successo, ha una grave crisi di gelosia. Dopo un patetico e assurdo colloquio a tu per tu con Gordon I, medita freneticamente il modo di eliminarlo.

Lunedì appuntamento a Sanremo

Dopo il Festival naia e matrimonio

Questi i progetti futuri di PINO DONAGGIO

Il cantante Pino Donaggio

MILANO, mercoledì sera.

Pino Donaggio ha quattro cose che, pur nella loro diversa importanza, gli stanno particolarmente a cuore: in primo, in ordine di tempo, è la partecipazione al Festival di Sanremo con il conseguente lancio della sua nuova canzone; subito dopo c'è il problema della preparazione per sostenere gli ultimi esami al Conservatorio di Venezia; se questi, come i precedenti — e tutto lo fa pensare — avranno un esito brillante, Donaggio, che ha 24 anni, avrebbe intenzione di adempiere al più presto ai suoi obblighi militari e, al termine, sposarsi.

Da tempo fidanzato con una bella ragazza di antica famiglia veneziana, Rita Cucco, al suo nome ha dedicato una canzone che, ogni sera, fa eseguire dalla sua orchestra, «I giovani giovani».

* *

In questi giorni, Donaggio è a Milano, per registrare in tv, in «Chi canta per amore e chi per...», la sua composizione «Un chiodo fisso» e nelle trasmissioni «Un giorno a Castellammare di Stabia» e «I capostipiti». ha, invece, inciso «Io che non vivo senza te», il pezzo che presenterà a Sanremo. E' un valzer lento che, a parte i tempi musicali, è sulla linea delle altre sue composizioni, tipo «Come sinfonia», «Il cane di stoffa», «Giovane giovane», «Villaggio sul fiume». Una serie di belle canzoni, dettate da una gentile freschezza di ispirazione, di elegante misura, che hanno riscosso un ottimo successo in tutto il mondo, così come altri suoi noti pezzi: «Motivo d'amore», «Il domani è nostro» e «Quando è sera».

* *

Nell'estate scorsa, il giovane musicista di Burano, con «Capirai», si classificò quarto all'ultimo Cantagiro: negli Stati Uniti, Donaggio riscosse poi un vero trionfo, concretato in una scrittura che lo porterà in «tournée» in America per quattro anni consecutivi. Al Festival di Sanremo Donaggio canterà in coppia con Jody Miller. La brava cantante americana battezzata «canarino» per i suoi abiti gialli, è dotata di voce molto estesa e vibrante come Timi Yuro che la rende particolarmente adatta alle composizioni di Donaggio.

f. p.

Telefona alla mamma per non sentirsi sola

WILMA GOICH è felice della sua carriera ma, quando è lontana da Savona, soffre di nostalgia

Sanremo, mercoledì sera.

Ci sarà tutta Savona a Sanremo a fare da «claque» alla giovane Wilma Goich, uno dei pulcini del girone B del festival. Alla cantante, che è di origine dalmata, ma è nata diciannove anni fa in un paesino vicino a Savona, è stata affidata una canzone tenera «Gli alberi sono in fiore», adatta alla voce delicata di Wilma. La ripeteranno i nove ragazzini prodigio, che rispondono al nome di «The new Christie Minstrels». A Sanremo verranno al gran completo, insieme alle due ragazze del gruppo: Karen Guderson e Ann White.

Di Wilma Goich non c'è molto da dire, per ora è una fanciulla quieta, dalla sana-retta castana, senza storia. La sua è una vita semplice, caratterizzata dal grande attaccamento alla famiglia e alla sua città. E' la minore della sua famigliola che la coccola molto: tanto che quando si sposta a Milano per incidere, non va mai ad abitare in albergo, ma preferisce fermarsi dalla famiglia del suo capo ufficio stampa. Wilma ha dunque il carattere tipico dei liguri: riservata, timida, si trova bene solo a casa sua. E me lo fa notare ancora di più, quando mi confida il periodo più brutto della sua vita: «E' stato quando ho dovuto partecipare al IV Festival Europeo della canzone a Barcellona. Un'altra, nei miei panni, sarebbe stata raggiante. E in verità anch'io ero partita contenta, ma appena mi ritrovai sola in una camera d'albergo, spesi tutti i miei soldi per telefonare a mia madre».

Il 1961 è stato il suo gran anno: aveva solo 15 anni, eppure decise di fare in blocco tutti i concorsi che si ritrovava sotto il naso. Partecipò a quello di Castrocaro, poi andò a Pallanza e infine ad un'altra manifestazione, di cui ora mi sfugge il nome. A Pallanza entrò in finale e ottenne il suo bravo contratto con una nota casa discografica milanese. Ora la ragazza è a posto, fa la spola fra Milano e Savona e fra poco debutterà a Sanremo. «Del Festival ho molta paura, per fortuna mi troverò quasi a casa, mia mamma sarà con me e in platea avrò molti amici. Mi sono fatta fare due abiti, uno bianco e uno nero, ma identici come modello. Non avevo voglia di sbizzarrirmi». In questi giorni, Wilma è a Milano per registrare parecchie trasmissioni televisive.

In «Un giorno a Lucca» di Trapani, canterà insieme a Bobby Solo nei baracconi, dove si fabbricano i fantocci del carnevale di Viareggio. La vedremo anche nella fotografia di famiglia de «I capostipiti» nella puntata di Topinni e in «Zabum». Abbastanza, per una ragazzina come Wilma.

a. g.

Wilma Goich esordisce al Festival di Sanremo

MOSTRE D'ARTE

Bartolini incisore

Di Luigi Bartolini, morto nel maggio del 1963 a 71 anni, nella primavera scorsa la Galleria Narciso ha già offerto una bella mostra in cui qualche dipinto d'un certo pregio s'accompagnava ad una superba scelta di sue incisioni. E' ora la volta della galleria Viotti che all'artista marchigiano dedica una esposizione in cui accanto ad un gruppo di mirabili acqueforti son presentati alcuni dipinti ad olio e guazzi, oltre ad una scelta di disegni che Marco Valsecchi pubblicò insieme ad altre pagine davvero stupende nell'eccellente suo volume — *Luigi Bartolini: 70 disegni*, Milano 1963 — edito da Carastico nella collana «Il bulino».

Ecco qui, ora, libro e originali: sicché non soltanto si potrà apprezzare l'arte del Bartolini quale si manifesta in quelle immagini ad inchiostro o disegnate a lapis, a matita grassa, a carboncino e pennarello, ma anche l'ottima riproduzione.

Le sue incisioni (nelle quali ve ne sono non poche di veramente stupende) sono condotte con una libertà che nessuno più di Bartolini conobbe: e se talora possono mostrare un che di deceduto rispetto al disegno o alla pittura, più spesso la nuova condizione spaziale offertagli dalla lastra potè a sua volta suggerirgli l'improvvisazione di varianti, tra macchie e graffi, magari in puntasecca: perchè ogni opera per lui doveva essere sempre come un nuovo cimento, intrapreso col gusto dirompente caratteristico del cacciatore sempre pronto a mirar giusto.

ma. ber.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Festival di Marionette
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto: La velocità sulle strade.
20,15: Cronache italiane - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21—: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22—: I capostipiti: Piccola storia della canzone.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «Ai poeti non si spara», originale televisivo
22,15: Avventure nei mari del Sud: «La murena»,
23,05: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale - 20,15: «Destinazione Hong-Kong» telefilm - 21,05: Seminimima, varietà

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,15: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,40: Alle soglie della scienza - 20: Sport - 20,15: Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme; 28° - «La data», originale televisivo di Belisario Randone - 22,05: Anteprima - 22,45: 15 minuti con Gisella Ferrini e Franco Tozzi -

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Speciale per Marisa Del Frate - 22,05: Il giornale dell'automobile. Al termine: Notte sport.

Bitter ANALCOOLICO CRODO

A base di: Genziana - Assenzio - Arancio amaro, dal gusto pieno e squisito, prodotto dalle Terme di Crodo con la famosa acqua minerale.

squisito genuino

L'APERITIVO DI CHI NON AMA LE COMPLICAZIONI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Falstaff, alle 20,30 sul Nazionale - I giovani del nostro tempo, alle 21 sul Secondo

MERCOLEDI' 20 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3 - Torino m. f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: «Le novità da vedere». Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli.

Ore 16,30: Musiche di Salvatore Allegra - 17: Giornale - 17,25: Grandezza del Verdi minore - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera.

Ore 18,35: Appuntamento con la sirena. Antologia napoletana: Canzoni e poesie dell'inverno - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito da Shakespeare. Musica di Giuseppe Verdi. Protagonista: Giuseppe Valdengo. Direttore Franco Mannino. Orchestra Sinf. e Coro della Radiodiffusione Belga - Nell'intervallo: Celebrazioni dantesche: Divina Commedia: Inferno - Canto III, Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Achille Millo - 23: Oggi al Parlamento: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 - Torino m. f. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale; Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Franco Catalano. Storia dei partiti politici italiani - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: «Concerto di musica leggera» - 21: I giovani del nostro tempo, documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e fuori gioco - 21,50: La voce dei poeti: Presentazione di dischi letterari - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m. f. III) — Ore 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Des Prez - 19: Bibliografia razionale - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Poulenc e Ibert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Conversazione - 21,30: Panorama dei Festival musicali - 22,15: La fortuna di Shakespeare in Italia - 22,45: Orsa minore.

GIOVEDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali, culturali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach - 18,55: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Cartellina illustrata - 21: «L'intervista», radiodramma di E. D'Errico - 22,15: Concerto - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Giacinta, musicista convinta; Vacanze d'inverno - 10,30: Giornale - 11,05: Vetrina della canzone napoletana - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: L'appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale; Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Radiosalotto: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas (quinta puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «Macbeth» di Verdi - 21: Ciak - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

Prima rassegna automobilistica del 1965

Inaugurato stamattina il Salone di Bruxelles

Importante partecipazione italiana - Novità della Fiat e della Lancia nel settore autoveicoli industriali - Le fuoriserie di Pininfarina

Una delle più importanti novità del Salone di Bruxelles si trova nel settore autoveicoli industriali: l'autocarro Fiat 625 N, moderno e veloce veicolo medio-leggero con motore Diesel di 70 CV, cambio a 5 marce sincronizzate, portata utile 2500 kg. Il telaio può venir fornito con interasse di m. 2,80 oppure 3,30, in modo da soddisfare qualunque esigenza di trasporto, dal montaggio di furgoni alla carrozzatura come autobus

Nostro servizio particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

Salutati dal suono dei clacson di tutte le automobili esposte, Paola e Alberto di Liegi, hanno inaugurato stamane il 44° Salone internazionale dell'Automobile di Bruxelles, prima delle grandi rassegne automobilistiche del 1965, ma non certo all'altezza — per interesse e dovizia di novità — dei maggiori saloni europei.

Si potrebbe anzi definire un'esposizione a carattere interlocutorio, cadendo tra quelle d'autunno (Parigi, Londra, Torino) e il Salone di Ginevra che sarà organizzato in marzo. Comunque, specie per i Paesi del Benelux, la manifestazione è importante sia sul piano commerciale sia per i suoi riflessi propagandistici.

Sono presenti 315 espositori europei, americani ed asiatici (il Giappone) nei settori vetture da turismo, autoveicoli industriali, motociclette e biciclette. La partecipazione dell'industria italiana è consistente: espongono tutte le principali Case con la gamma completa dei loro modelli di vetture, e alcune anche negli stands riservati agli autocarri e autobus; è presente pure la Carrozzeria Pininfarina con una serie di stupendi esemplari (tra i quali fanno spicco la berlina speciale Fiat 2300S, lo spider e la berlinetta Ferrari 275 GT, lo spider sportivo Fiat-Abarth 1000).

Nel grandioso stand Fiat il posto d'onore spetta alla 850, che anche in Belgio ha ottenuto un successo straordinario: molto ammirate anche la nuova versione della berlina 1500. Parecchie novità della Casa torinese sono poi esposte tra i veicoli industriali, tra cui il veloce moderno autocarro medio-leggero «625 N», appositamente studiato per unire a una grande facilità di guida un agevole accesso alla cabina, quale si richiede a veicoli che debbano effettuare, ad esempio, servizi urbani «porta a porta». La rassegna degli «industriali» Fiat copre del resto qualsiasi esigenza: dall'agile economico furgone «600 T» al poderoso «693 N» a 3 assi con 2 assi posteriori motori, azionato da un 6 cilindri di ben 220 CV di potenza.

La Lancia espone tra l'altro la nuova Fulvia 2 C e, ancora nel settore autoveicoli industriali, i telai Esagamma 718 e 715, i trattori per semirimorchio Esagamma 818.091 e due autobus su autotelai Esadelta ed Esatau carrozzati dalla ditta belga Remi Dessot Carette, con la quale la Lancia ha recentemente raggiunto un accordo di collaborazione.

Ultimata la visita ufficiale (Paola e Alberto si sono soffermati a lungo negli stands italiani, dove sono stati ricevuti dai maggiori esponenti delle singole industrie, per la Fiat dal direttore dei servizi stampa e propaganda, dott. Gino Pestelli), il salone è stato aperto al pubblico, che è affluito numeroso, nonostante il vento freddo e la crosta di neve ghiacciata che ricopre un po' tutte le strade della capitale belga.

Il salone di Bruxelles richiama un pubblico di appassionati provenienti da tutte le contrade dell'Europa centro-settentrionale, dal Benelux cioè, dalla Germania, dalla Francia stessa e dai Paesi scandinavi. Inoltre il Belgio, pur non essendo sede di industrie costruttrici di automobili, da qualche anno ha assunto un posto di primaria importanza nel mercato delle auto, perché qui esiste la maggior concentrazione di industrie di montaggio (300 mila auto messe a punto nel 1964). La congiuntura economica, infine, non si è fatta sentire con effetti negativi sul settore automobilistico.

La circolazione, al contrario, aumenta a un ritmo impressionante, ed è proprio in Olanda, Belgio e Lussemburgo che si trovano le maggiori densità automobilistiche d'Europa. In Olanda, il fenomeno è diventato grave soprattutto data la mancanza di spazio in cui mettere le autovetture usate. Esauriti i cosiddetti «cimiteri» di automobili, gli olandesi hanno preso l'abitudine di abbandonare sui margini delle strade, una volta tolte tutte le parti che ancora sono utilizzabili, le loro vecchie automobili. Proprio per questo, con il concorso del governo, una ditta sta mettendo a punto a Rotterdam la più gigantesca macchina esistente in Europa per ridurre le masse metalliche delle auto vecchie. Una specie di maglio gigantesco che riesce a comprimere, riducendole a proporzioni modeste, ben 25 mila vetture in un anno.

Il Salone di Bruxelles, quest'anno dedicato a Iwan Gillet, primo costruttore belga di automobili (realizzò nel 1894 un triciclo automobile), rimarrà aperto fino al 31 gennaio.

s. d.

NEL RALLYE DI MONTECARLO

Sono rimasti in trentacinque

La tremenda offensiva del maltempo ha causato quasi duecento ritiri - Nessuno dei concorrenti partiti da Lisbona e da Atene ha raggiunto Monaco - Oggi la fase conclusiva - Al comando (per ora) un finlandese

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

Per i trentacinque superstiti del Rallye di Montecarlo alle 19 di stasera si inizierà l'ultimo atto della corsa; una corsa nella quale il tratto Chambéry-Monaco si è rivelato micidiale per moltissimi concorrenti alcuni dei quali hanno dovuto abbandonare e altri hanno subito irrimediabili ritardi. La percentuale estremamente ridotta dei qualificati per l'ultima prova (610 km., suddivisi in sei tappe, su un circuito di montagna) dimostra ampiamente come questo 34° Rallye, sia pure per cause meteorologiche fortuite e imprevedibili, sia stato severo e selettivo. I quarantun concorrenti arrivati a Monaco in tempo massimo, sono stati ridotti, in seguito ad un'ultima e più accurata verifica dei taccuini di marcia, a trentacinque (il che porta a 196 il numero dei ritiri e degli eliminati). I qualificati per l'ultima prova sono partiti: tre da Varsavia, undici da Stoccolma, sei da Minsk, nove da Londra, due da Parigi, uno da Montecarlo e tre da Francoforte. Da Lisbona nessuno è arrivato dei quattordici concorrenti che erano partiti, e così è stato per gli otto che avevano scelto Atene come punto di partenza per la gigantesca competizione.

La classifica «ufficiosa» stabilita dai servizi del commissario generale della corsa è per il momento la seguente: 1) Makinen (BMC Cooper) p. 2402,8058; 2) Luciano Bianchi (Citroën) p. 2640,9924; 3) Neyret (Citroën) p. 2875,3009; 4) Bohringer (Porsche) p. 2995,9020; 5) Harper (Sunbeam) p. 3093,9456; 6) Pat Moss (Saab) p. 3130,4380. Quest'ultima è la sorella del famoso campione Stirling Moss.

Sarà dunque con tutta probabilità un pilota nordico a trionfare nel più importante rallye invernale del mondo. Allo svedese Carlsson, vincitore dello scorso anno, succederà un finlandese, pure lui vincitore su una vettura di piccola cilindrata (850).

m. b.

Clay in un burrone

Era alla guida di un piccolo autobus con giornalisti e fotografi - Il campione mondiale dei massimi ed i suoi amici sono rimasti incolumi

NEW YORK, merc. sera.

Cassius Clay, il campione mondiale dei pesi massimi, è un insuperabile maestro di boxe, ma alla guida di una auto non è altrettanto abile. Lo hanno appreso in maniera particolarmente spiacevole un gruppo di suoi ospiti, giornalisti, fotografi e altri, che Clay aveva invitato fino al campo di allenamento del peso massimo canadese George Chuvalo.

Il gruppetto aveva preso posto sull'autobus privato del campione. Tutto è andato per il meglio fino a quando Clay non ha preso il posto dell'autista. Pochi minuti dopo che il campione del mondo si è inserito al posto di guida, il veicolo si è rovesciato in una scarpata. Nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito. Visto inutile ogni sforzo di rimettere in strada il pesante automezzo, Clay e gli altri hanno fatto a piedi il resto della strada.

Il campione ha spiegato l'incidente dicendo che si era momentaneamente distratto perché credeva di aver visto Chuvalo per la strada.

Condannato a 10 anni ex nazionale portoghese

Lisbona, mercoledì sera.

Carlos Gomes, ex portiere della Nazionale di calcio portoghese, è stato condannato ieri da un tribunale di Lisbona a dieci anni e mezzo di carcere.

Gomes è stato riconosciuto colpevole di aver usato violenza ad una fanciulla nel 1961. Il noto calciatore è contumace e si trova attualmente in Marocco dove, a quanto risulta, allena una squadra di calcio della polizia. L'Interpol è stato interessato alle sue ricerche.

Gomes, che ha 29 anni, fuggì dal Portogallo poco dopo l'episodio che gli ha fruttato la dura condanna odierna. Ha al suo attivo 14 partite in Nazionale e ancora oggi è considerato come il miglior portiere che il Portogallo abbia mai avuto.

SPORT

OGGI SONO IN PROGRAMMA DUE RECUPERI

Mantova - Fiorentina Reggiana - Alessandria

A Mantova il campo è in buone condizioni nonostante la pioggia - A Reggio stamane si è spalata la crosta di neve

Giornata lavorativa, oggi, per due squadre di serie A e due di serie B. A Mantova e Reggio Emilia, infatti, sono in programma i recuperi delle gare rinviate a causa della nebbia dieci giorni or sono. A Mantova, quella domenica, si era giunti a sei minuti dal termine con i locali che stavano vincendo per 2-1 sulla Fiorentina, quando un improvviso nebbione costrinse l'arbitro a sospendere l'incontro. Una specie di beffa per i locali, che oggi tenteranno di ripetere l'impresa, ma sanno già che il compito sarà più difficile, in quanto la squadra di Chiappella è reduce da una grossa vittoria sul Genoa (e ha quindi riacquistato il morale) e inoltre non avrà più nelle gambe, come nella precedente occasione, il recupero infrasettimanale di Vicenza.

Mari, allenatore dei biancorossi lombardi, spera in una ripetizione del risultato favorevole alla sua compagine, in quanto i due punti sono più che mai necessari al Mantova per poter sperare, in futuro, di districarsi dalla zona retrocessione. Per l'occasione, tra i lombardi rientrerà al centro dell'attacco Di Giacomo, che domenica scorsa a Varese non aveva potuto scendere in campo. La Fiorentina, dal canto suo, si presenterà con lo stesso schieramento che ha inflitto il pesante cappotto (5-0) al Genoa. Queste, in definitiva, le formazioni:

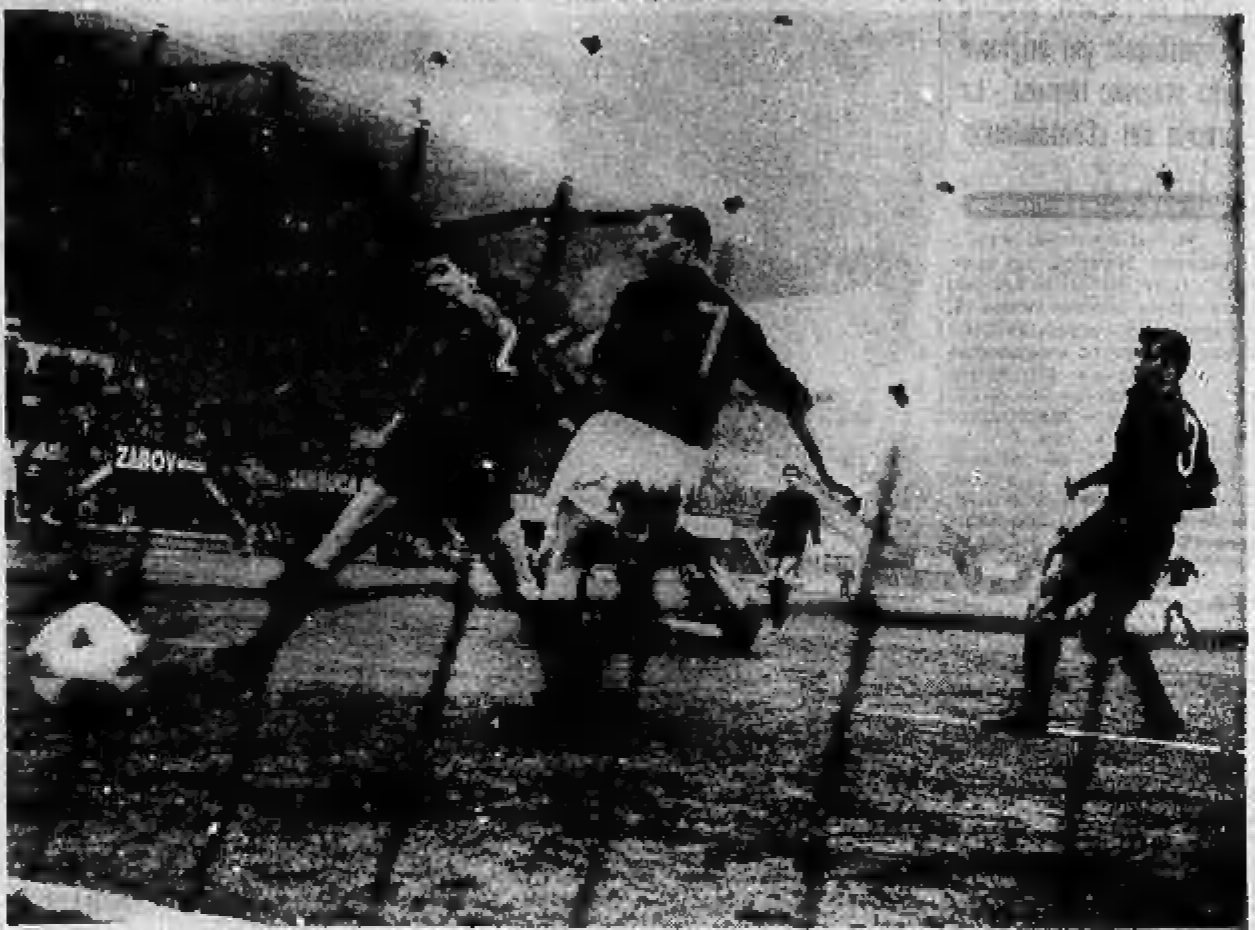
Mantova: Zoff; Scesa, Corsini; Da Pozzo, Pini, Cancian; Trombini, Zaglio, Di Giacomo, Volpi, Cicogna.

Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Guarnacci; Marchesi, Benaglia, Orlando, Maschio, Hamrin. La gara, sfumate le apprensioni destate dalla violenta pioggia di ieri (stamane brilla il sole), avrà inizio alle 14,30, e sarà arbitrata da Sbardella.

A Reggio Emilia, di fronte ai granata locali, sarà di scena l'Alessandria. Sulla gara in terra emiliana, comunque, grava ancora un interrogativo, in quanto il terreno di gioco è ricoperto da uno strato di neve ghiacciata. Stamane, il sole ha fatto la sua ricomparsa e sono iniziati i lavori di spalatura. Logicamente, però, il terreno sarà piuttosto pesante e fangoso, ma la gara dovrebbe aver luogo egualmente.

La squadra di Del Grosso è reduce dal pareggio conquistato domenica scorsa sul campo del Napoli, mentre invece i grigi hanno subito una pesante sconfitta a Venezia. Logico che Cappelli ed Augustins pensino a qualche variante allo schieramento, e a tal scopo hanno chiamato a Modena, dove la squadra si trovava in ritiro sino a ieri sera, Rapetti, Magnon e Codecasa. Un'assenza certa, nell'Alessandria, è quella del terzino Poppi, infortunatosi a Venezia. Il probabile schieramento dei grigi, pertanto, è il seguente: Nobili; Melideo, Sogliano; Carlini, Migliavacca, Vitali (Rapetti); Di Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Codecasa, Magnon. Dirigerà l'arbitro Angonese di Mestre.

Negli ambienti alessandrini si attende con un certo interesse l'esito dell'odierno recupero, sperando che Vitali e compagni cancellino prontamente la dura sconfitta di domenica scorsa. In fondo, quello di Venezia dovrebbe essere un episodio isolato nel campionato



Hamrin, uno dei protagonisti dell'odierno recupero che vedrà impegnata la Fiorentina contro il Mantova

Domenica, ciclocrossisti in gara

Longo a Borgosesia

BORGOSESIA, merc. sera.

Domenica prossima a Borgosesia avrà luogo un ciclocross a carattere nazionale, inserito fra le prove indicative per la formazione della squadra azzurra per il prossimo campionato del mondo in programma a Cavaria, nei pressi di Varese. Fra i corridori più solleciti a confermare agli organizzatori la propria adesione, sono stati il campione del mondo Renato Longo, l'ex campione d'Italia Amerigo Severini, il campione lombardo Domenico Garbelli e gli anziani Italo Guarnalli e Romano Ferri.

La gara si snoderà sul circuito di S. Anna, alla periferia cittadina: dovranno essere percorsi sette giri del circuito per un totale di circa 25 chilometri. La partenza verrà data alle ore 14,30. Il pubblico potrà assistervi da una eccezionale «tribuna», vale a dire la sommità della collinetta che sovrasta il circuito stesso per tutto il suo tracciato.

In attesa di Kingpetch

Burruni non è più campione d'Europa

Salvatore Burruni non è ancora campione del mondo, ma non è più campione d'Europa. Preso negli ingranaggi della questione Kingpetch, il pugile sardo ha dovuto, per ora, pagare di persona. Non essendo in grado di difendere il suo titolo continentale entro il limite-capestro del 5 febbraio impostogli dall'E.B.U., Burruni ha ufficialmente rinunciato al suo scettro di re dei pesi mosca europei. Il francese René Libéer, che il sardo aveva già nettamente battuto due anni fa ad Alessandria, resta il primo dei finalisti, cui sarà scelto prossimamente un avversario. E Burruni penserà al campionato del mondo con Kingpetch, con la speranza che, finalmente, dalle polemiche si passi ai fatti.

Sembra che, in proposito, ci sia una notevole schiarita. Branchini, invischiato in un troppo sottile gioco diplomatico, ha dovuto chiedere la collaborazione dell'organizzatore romano Tommasi il quale, a quanto pare, sarebbe anche disposto ad assicurare al thailandese i 31 milioni di borsa richiesti, per varare il «mondiale» dei pesi mosca in marzo al Palazzo dello Sport. Ora si sta discutendo su alcune richieste marginali di Kingpetch, che la Fox non intende accettare, e sulla possibilità di ridurre le spese affidando la direzione del match ad un arbitro-giudice unico di nazionalità messicana.

Di Burruni-Kingpetch si è parlato troppo, tanto da far venire a noia la questione. E' inutile quindi dare per sistemata favorevolmente una questione che è stata data per conclusa invano altre cento volte. Meglio aspettare ancora qualche giorno. E' certo comunque che Burruni o riuscirà a combattere a Roma con Kingpetch, oppure perderà definitivamente l'autobus per il titolo mondiale.

g. p.

Marini Dettina ieri dal Commissario della Lega

La Roma bussa a quattrini

Il dirigente giallorosso ha chiesto 49 milioni - Franchi ha risposto offrendone 18
Insediata la commissione per la revisione dello statuto - Domani conferenza-stampa

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

La crisi della Roma si sta decisamente avviando verso un traguardo che la porterà ad un passo dalla temuta scissione. L'appello di Lorenzo, che avrebbe dovuto conoscere la forza genuina della società (non i tifosi che hanno risposto in maniera sorprendente, quanto gli ex dirigenti) ha sortito il solo scopo di rinverdire quelle aspre polemiche che costituiscono la vera origine di una crisi tanto paurosa. Da giorni e giorni questi ex dirigenti trovano ospitalità sui giornali della Capitale per proporre le loro idee, per far conoscere i loro piani di rinascita e per accusarsi a vicenda. Poi, nel timore che qualcuno li prenda sul serio non mancano di mettere in risalto la loro aureola di martiri dello sport che tutto hanno dato, mai avuto, e che sono stati «traditi» da coloro che da sempre sono in agguato dietro l'uscio giallorosso per impadronirsi del potere.

Al momento attuale non esiste una concreta trattativa che induca a sperare seriamente di uscire da un vicolo che diviene sempre più cieco. Comunque, per dovere di cronaca, riferiamo di due tentativi che pur in tutta la loro aleatorietà, contengono qualche vago punto base. Il primo riguarda l'insediamento della commissione di studio per la revisione dello statuto istituita da Marini Dettina. Questa commissione dovrebbe iniziare il suo lavoro quanto prima, e si pensa che in una ventina di giorni possa condurre a termine il difficile incarico per sottoporre quindi il testo alla Lega per l'approvazione. In caso affermativo il nuovo statuto verrà dato in visione ai soci nel corso di un ampio dibattito.

Anche il gruppo denominato «Forza Roma», che fa capo all'on. Evangelisti, ex vicepresidente della società, si accinge a varare un progetto di riforma dello statuto da opporre a quello di Marini Dettina. Evangelisti afferma che al progetto hanno dato il loro contributo molti autorevoli personaggi come il sindaco di Roma Petrucci, gli ex presidenti Sacerdoti e Gianni e l'ex vice presidente del Milan Spadacini, in qualità di consulente. Ma non è dato sapere quanto concreta sia questa iniziativa dal momento che il comm. Gianni già si è affrettato a smentire categoricamente la sua partecipazione. Si ha ragione di credere che altre smentite non tarderanno.

Intanto ieri (ed ecco il secondo tentativo) il commissario della Roma, Marini Dettina, si è recato a Firenze per incontrarsi con il commissario straordinario della Lega Artemio Franchi. Nel corso del colloquio Marini ha presentato il bilancio della Roma ed ha esposto la situazione della società. Ma non sembra che il viaggio di Marini Dettina abbia avuto successo. Infatti Franchi ha respinto la richiesta del commissario giallorosso di avere subito 49 milioni che la società romana aspetta dalla Lega, entro il 30 giugno prossimo, a conguaglio della campagna acquisti e cessioni dell'estate scorsa. Questa somma sarebbe servita a Marini per liquidare gli arretrati ai giocatori e ai dipendenti della società.

Franchi ha ribadito che la Lega non può anticipare più di 18 milioni, che costituiscono il rateo delle spettanze già citate per il mese di gennaio 1965. In sostanza sembra che la Lega, su cui tanto sperava Marini Dettina, si sia irrigidita in attesa di vederci chiaro nelle faccende della Roma. Comunque il commissario giallorosso, dopo averla rimandata già due volte, dovrebbe tenere domani l'annunciata conferenza stampa durante la quale farà il punto della situazione e riferirà sul colloquio avuto con il commissario della Lega.

Mario Bianchini

PER ELEGGERE I DIRIGENTI

Tennis assemblea

Roma, mercoledì sera.

Sabato e domenica prossimi si riunirà a Bologna l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli enti affiliati della Federazione italiana tennis che, tra l'altro, dovrà eleggere il presidente e il consiglio direttivo per il nuovo quadriennio olimpico.

Questo l'ordine del giorno della riunione:

Parte straordinaria: 1) proposta di modifica dell'art. 7 dello statuto inteso a ridurre il numero dei componenti del Consiglio direttivo; 2) altre proposte di modifica allo statuto.

Parte ordinaria: 1) approvazione del verbale dell'assemblea 1964; 2) relazioni del presidente della Fit; 3) relazioni relative alla conduzione tecnica, all'attività giovanile e alla situazione finanziaria; 4) elezione del presidente della Fit per il quadriennio 1965-68, dei consiglieri e dei revisori dei conti; 5) scelta della sede per l'assemblea generale 1967.

Anche d'inverno un po' di vacanza

Giornate di sole in Svizzera

La vostra agenzia di viaggi potrà consigliarvi: in Svizzera ci sono ben 127 luoghi per il soggiorno invernale.
Ufficio nazionale svizzero del turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via Veneto 36

SPORT

JUVENTUS: l'interrogativo è sempre attuale

Proprio non si troverà un posto a Salvadore?

Castano stamane ha ripreso gli allenamenti al «Combi»

Il Torino si prepara alla trasferta di Mantova, e proprio a Mantova ha mandato il «suo tecnico» in avanscoperta per studiare gli uomini di Mari, impegnati oggi nel ricupero con la Fiorentina.

Titolari e riserve intanto sono affidati alle cure di Bergamasco, che molto probabilmente farà disputare una breve partita d'allenamento, a cui non dovrebbe partecipare Poletti, sposo fresco e reduce da un viaggio di nozze durato... due giorni. Un calciatore che si sposa a metà campionato non ha molto tempo da dedicare alla moglie. E del Poletti domenica giocherà a Mantova. Sarà un Torino al gran completo, quello solito, quello che ha pareggiato domenica con pieno merito con l'Inter.

Alla Juventus una lieve indisposizione di Castano (che stamane si è allenato) ha fatto ritornare d'attualità il rientro di Salvadore, ma si tratta di semplice illusione che non avrà seguito. Castano guarirà in tempo e Salvadore rimarrà in tribuna. Veramente strano il «caso» del centromediano azzurro: per lui nella Juventus di Heriberto Herrera non c'è posto, e sinceramente la decisione meraviglia tutti coloro che conoscono le capacità del difensore. Se anche domenica contro il Messina Salvadore dovesse rimanere fuori squadra, un suo ricupero potrebbe apparire difficilissimo in avvenire. A Vicenza la retroguardia juventina, specie nel primo tempo, ha dato segni di stanchezza diffusa. Possibile che pur confermando Castano non possa essere trovato un posto per Salvadore?

Per il resto il solito «tutto bene»; Sivori, Combin e Del Sol non forzano come i compagni per ragioni di peso, e Heriberto Herrera non intende affaticarli senza ragione logica. Contro il Messina saranno al loro posto anche i tre dell'attacco.

La direzione bianconera ha intanto reso noto che pure quest'anno saranno messi in vendita gli abbonamenti validi per il «girone di ritorno», che inizierà appunto domenica. Questi i prezzi per le nove gare che la squadra bianconera disputerà allo stadio torinese: tribuna centrale 71.500; tribuna laterale 17.000; tribuna laterale (ridotta donne e ragazzi) 13.500; parterre 17.500; parterre ridotto ragazzi 7000; distinti centrali 7000; distinti centrali ridotti donne e ragazzi 4000.

E. ECC.

CON I SICILIANI IN RITIRO A CHIAVARI

Il Messina non teme soltanto Sivori...

Chiavari, mercoledì sera.

Nella quiete delle verdi colline di Bacezza, fra olivi che si affacciano sul mare, il Messina sta facendo una tappa della sua lunga tournée che dalla Sicilia l'ha condotto al nord. Da Chiavari la comitiva partirà alla volta di Torino sabato mattina, per affrontare la Juventus. Sosterà quindi nuovamente a Chiavari per portarsi la domenica successiva a Genova, per la terza trasferta del duro calendario.

Il simpatico Antonio Colomban, cui è affidata la direzione tecnica della squadra, ci è apparso sereno, e per nulla preoccupato. «Non ostante la sconfitta, i miei ragazzi hanno disputato a Roma una buona gara. Abbiamo mancato il risultato; però il gioco si è visto, e di questo sono particolarmente lieto. Presto arriveranno anche i punteggi positivi, e non è detto che il punticino che avevamo in animo di conquistare a Roma non arrivi presto, molto presto. Non mi fraintenda: in questi ultimi tempi la Juventus sta ritornando la vecchia Signora del calcio, con la S maiuscola, e per di più Sivori si è letteralmente scatenato». «Allora lei teme particolarmente Sivori...». Colomban interrompe per aggiungere che tutta la squadra è degna di rispetto e che non vorrebbe che proprio domenica capitasse la giornata d'oro di Combin e di Del Sol, due giocatori da lui particolarmente apprezzati.

Nel frattempo, nella hall dell'albergo, gli undici titolari, più Barmacini, Clerici e Morbello, attendono l'ora del pranzo. Sono distesi e tranquilli. Confermano che il loro morale, nonostante la sconfitta, non è affatto basso; anzi, sono convinti di aver finalmente trovato un gioco organico; senza falsa modestia asseriscono che la Lazio non deve considerarsi superiore a loro, anche se il terreno di gioco ha dato ragione ai romani. La Juventus è indubbiamente più forte, sta attraversando un periodo felice, ma proprio perché gli incontri di calcio si svolgono su un terreno erboso e con una palla rotonda non dovete considerarci, dicono, battuti in partenza.

Torniamo a Colomban. Ha fissato il seguente programma di allenamento: oggi esercizi atletici al Comunale di Chiavari; giovedì, partitella a ranghi ridotti. Certamente, questo riposo, lontano dalle critiche e dai malumori dei tifosi casalinghi, gioverà alla simpatica squadra messinese, che mostra tanta fiducia in se stessa, ancor più di una speciale preparazione.

Come ultima confidenza, Colomban ha indicato gli uomini più in forma della sua compagine, vale a dire Ghelfi, Derlin e Bagetti. In quanto alla tattica che adotterà a Torino domenica prossima, ha detto testualmente: «Il nostro modulo di gioco dipenderà dai bianconeri: non vengano ad accusarci di catenacci e di difesa ad oltranza: se la squadra che ci è di fronte attacca, per forza dobbiamo difenderci e affidarci al contropiede». Nel congedarci da noi, Colomban ed i suoi ragazzi si sono detti convinti che il soggiorno chiavarese sia di buon auspicio, come per il momento dimostra l'«infermeria» della squadra, completamente deserta.

SCI: TUTTI IN PISTA

Bilancio «cittadino»

Gli sciatori «cittadini» che hanno formato la rappresentativa nazionale al Criterium Mondiale di Saalbach sono rientrati nei giorni scorsi a Torino. Erano alla loro prima uscita ufficiale e non hanno deluso ottenendo parecchi buoni piazzamenti, e soprattutto due successi individuali di categoria che tecnicamente contano forse ancor più di una vittoria assoluta.

I due vincitori sono Massimo Schieroni e Andrea Ratti. Massimo non ha ancora diciott'anni ed ha corso in una classe denominata «Jugend», che secondo la suddivisione austriaca è limitata appunto ai diciottenni; era una sorta di collaudo per constatare le sue reali capacità ed il collaudo è risultato ampiamente positivo poiché il ragazzo torinese ha battuto avversari preparati da lunghi periodi di allenamento con le selezioni nazionali. In Italia Massimo Schieroni è stato inspiegabilmente dimenticato dai tecnici federali che gli hanno preferito ragazzi tecnicamente e fisicamente assai meno forti e la prova austriaca dovrebbe valergli quale presentazione per un recupero nella nazionale juniores.

Per Ratti da noi ormai inserito fra i seniores è stato possibile fruire della categoria juniores estesa in Austria fino a vent'anni, ed il suo successo è stato incontrastato.

Piazzamenti nella classifica assoluta per Pirola e Gonnet, che nelle singole gare, la libera e lo slalom, sono stati fra i migliori. Meno brillante la classifica delle ragazze. La albanese la Vigliani si è classificata quinta assoluta, e prima delle concorrenti juniores, ma poi è caduta in «speciale». La Kacher ha ottenuto un insperato nono posto ma ha compromesso tutto nello «speciale» facendo un ruzzolone al termine della seconda manche. Più indietro si è classificata la Dalmasso.

Complessivamente il comportamento degli sciatori italiani è buono, pur se nettamente inferiore a quello dei francesi, dominatori nella discesa libera e bravi anche nello slalom tanto da difendere il successo nella combinata. Gli austriaci pur correndo a casa loro hanno soltanto piazzato al primo posto nello «speciale» Prodinger senza riuscire ad ottenere un'affermazione di massa. Fra le ragazze la vittoria delle tricolori è stata completa con la Cathiard, la Brenand.

La prossima edizione del Criterium internazionale, nel 1965 verrà quasi certamente organizzata in Francia, in una delle stazioni invernali della cerchia di Grenoble.

La Lidia si sveglia

SCHRUNS, mercoledì sera.

Le sciatrici francesi non si fermano più. Dopo i successi del Mandahar ieri hanno continuato la serie con Mariella Goitschel prima in speciale nel concorso delle «Chiavi d'oro»; a completare il successo sono i piazzamenti, Christine terza, e la Famose quarta. Soltanto la tedesca Hiebl è riuscita ad inserirsi fra le campionesse francesi, al secondo posto. Sconfitte le austriache e scomparse le svizzere, le azzurre sono questa volta in classifica non con Giustina Demetz, squalificata, ma con Lidia Barbieri (nella foto) che è tornata ad un buon rendimento classificandosi al nono posto.

Fondisti al lavoro

I fondisti piemontesi nella modestia che contraddistingue la loro disciplina lavorano sodo. Il ten. col. Bruno che guida l'attività del comitato non ha molti fondi a disposizione, ma è riuscito finora a distribuire in tutte le valli una gran quantità di materiale (oltre 60 paia di sci, per fare un esempio) e ad istituire una serie di centri d'addestramento che l'allenatore Arcangelo Chiocchetti ha già diretto a Valdieri, sta effettuando a Cantoira e proseguirà a Bagni di Vinadio, a Torre Pellice e a Ghigo di Praly.

I ragazzi, un centinaio, son tutti juniores, e pur nella loro categoria risultano giovanissimi poiché hanno un'età che oscilla fra i quindici e i diciassette anni mentre il limite massimo per il fondo è fissato a vent'anni. Son ragazzi del Cuneese inquadrati per la maggior parte dallo Sci Club Valle Maira e dallo Sci Club Vinadio, della Val Pellice, tesserati per lo S. C. Vandalino, della Val Germanasca, inseriti nello S. C. Praly.

Fin qui il settore maschile. In quello femminile gareggiano una trentina di ragazze, e pur nella carenza tecnica del settore appaiono, almeno in campo italiano, fra le migliori. Vi sono le fondiste di Ghigo di Praly, Angela Sommartino, Maria Long e Iris Peyrot che già nello scorso anno parteciparono a tutte le competizioni nazionali, e quelle della zona di Cuneo che sono venute alla ribalta quest'anno. Di Valdieri è Rita Rosso che ha vinto le due gare di qualificazione nazionale a Ghigo e a Valdieri disputate nelle scorse settimane; del medesimo paese sono le tre sorelle Adelina, Anna e Aurelia Pesaro, mentre a Pontechianale si trova la giovanissima Tina Chapel.

Domenica in Piemonte

In Piemonte gare per tutti. Tra sabato e domenica se ne sono disputate cinque, ciascuna con una sua particolare caratteristica che la rendeva interessante.

Cominciamo da sabato. A Sportinia si gareggia per la Coppa Trancat; la gara è riservata agli ospiti di Sauze e vi prendono parte poco meno di cento concorrenti italiani e stranieri. E' il «clou» di tutta la giornata, specialmente per i soci dei club stranieri che hanno la loro sede a Sauze, i quali rimangono un po' male quando constatano che a vincere è un ragazzo di Torino, Angelo Bialescalco, davanti a due francesi. Fra le ragazze è Chantal Mariot la più brava.

Domenica i ragazzi corrono al Mucrone e a Giaveno. Nella stazione invernale del Biellese sono tutti i migliori juniores, compresi i nazionali Vachet, Defilippi e Amistadi, ed i loro avversari più agguerriti, Cassa e Vitton. A conferma delle proprie capacità sono proprio questi ultimi due a classificarsi nell'ordine precedendo Vachet che è l'unico a far segnare un tempo vicino a quello degli avversari. Defilippi finisce quarto, seguito da Bogetto, Raude e Perron Cabus, mentre Amistadi è soltanto dodicesimo.

A Giaveno, sul Monte Aquila, sono in gara altri giovani. Ci son ragazzi di diciotto, diciannove anni, ma il successo assoluto lo coglie un quindicenne, Giuliano Besson.

Al Mucrone per completare lo schieramento dei migliori juniores piemontesi mancano Pier Lorenzo Clataud e Piero Marcellin. I due ragazzi del Sestriere volevano provare una «libera» ed avevano scelto la unica in programma in tutto il calendario zonale, a Frabosa. Particolarmente per Clataud, designato a partecipare alla Coppa Ilio Colli di Cortina, una gara di discesa era indispensabile per mettere a punto la preparazione, ma i giudici di gara non ammettevano alla partenza né l'azzurro né il suo compagno per un assurdo cavillo burocratico. Tanto peggio per il contenuto tecnico della gara, e tanto meglio per Franco Caramello che si aggiudicava la vittoria davanti a Bagnoli, primo dei cittadini, Molino, Piccinelli e Dedero. Lo Sci Club Sportinia piazzando tre concorrenti dal secondo al quarto posto conquistava il trofeo a squadre.

A Praly la seconda gara di qualificazione zonale. Su cinquantacinque partenti il migliore era Montabone, seguito da Lova, Sandro Rocca, Baud, Costan Dorigun e da Ferraris, primo dei non classificati.

S. V.

E' improvvisamente mancato in Sanremo il

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti

Affranti, desolati lo annunciano, la moglie Thelma, la figlia Gede con il marito dott. Tino Blumenthal, le adorate nipotine Thelma, Monica, Marina, la sorella amatissima Matilde con il marito Cav. Ratti, la famiglia, il cognato, l'affezionata Augusta, i cugini, i nipoti, i parenti, i collaboratori e gli amici tutti. Alle ore 11 del 20 corrente la Salma giungerà a Torino in corso Firenze 119, sede dello stabilimento Ratti, e vi resterà fino alle ore 15 per ricevere l'estremo saluto delle maestranze e degli amici. Indi proseguirà per Trana dove avrà luogo il funerale alle ore 16.

— Torino, 19 gennaio 1965.

L'Amministrazione Civica di Torino partecipa con dolore l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
Cittadino benemerito di Torino
— Torino, 20 gennaio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della S.p.A. Giuseppe Ratti Industria Grafica piangono affranti la scomparsa del loro amato Presidente, Fondatore e Maestro

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

I Dirigenti e i Dipendenti tutti del negozio Barry partecipano con immenso dolore la scomparsa del loro amato Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

I Consiglieri dell'Associazione Orticola del Piemonte costernati per l'improvviso decesso del loro grande amico e capo

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti

lo venerano e ne onorano la memoria, associandosi nel pianto e nel rimpianto, ai desolati familiari e a quanti lo ebbero nel cuore e ne ammirarono le irrepetibili rassegne dei fiori che fecero di Torino la metropoli floreale d'Italia.

— Torino, 19 gennaio 1965.

L'Associazione Orticola del Piemonte affranta per la inopinata scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti

suo inimitabile Presidente, strenuo difensore dell'aristocrazia della Natura e dei valori ideali dello spirito, si associa al cordoglio infinito della Famiglia e al dolore del folto esercito dei floricoltori del Piemonte e d'Italia.

— Torino, 19 gennaio 1965.

Le Società collegate: S.p.A. Immobiliare «San Bernardino» - S.p.A. CEIT, Commercio e Industria Torinese - S.r.l. CEGA Commercio e Gestioni Aziendali, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

La S.p.A. Mobiliare e Immobiliare «Roma» partecipa con vivo dolore la scomparsa del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

Il Comitato di Patronato della Scuola Municipale Apprendisti Giardinieri «Giuseppe Ratti» si unisce costernato al lutto della Famiglia e della città per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
suo Fondatore e Presidente.
— Torino, 19 gennaio 1965.

Mario Menaldo piange con animo fraterno il carissimo Cognato

Pippo
— Torino, 19 gennaio 1965.

Cesare Bogino con la moglie e figli Laura e Riccardo, piange l'irreparabile perdita del suo Maestro di vita e di lavoro

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

Federico Calmes, con la Famiglia, prende affettuosa parte al lutto dei Famigliari per la scomparsa del suo Amatissimo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti
— Torino, 19 gennaio 1965.

Silvina Danvila piange sconsolata la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Ratti

[illegible]

Continua a pagina 13

Gli amori di Filippo II

Un'acqua buona da bere

XLIII — Antonio Pérez, segretario di Filippo II di Spagna, è divenuto l'amante della principessa d'Eboli la quale è contemporaneamente in stretti rapporti con il sovrano. Pérez ha un nemico che intende sopprimere, Escovedo, segretario particolare di don Giovanni d'Austria, ma per farlo egli vuole l'approvazione di Filippo, approvazione che riesce a carpire con delle ignobili menzogne.

In merito a quel colloquio, il paggio avrà più tardi occasione di dichiarare: «Diego Martinez mi disse allora che la persona da sopprimere era un frequentatore della casa e per tale motivo, sarebbe stato facile propinargli del veleno mettendolo nel cibo o nelle bevande a lui destinate. La cosa sarebbe stata agevole e per di più non avrebbe comportato grossi rischi. Prima che se ne andasse dissi a Martinez di certe erbe velenose che avrebbero potuto essere utili allo scopo ed egli mi invitò a cercarle. Feci come mi era stato ordinato e alcuni giorni dopo mandai tali erbe a Martinez il quale, a sua volta, si recò da uno speziale di Molina d'Aragona. Quest'ultimo distillò le erbe nel suo laboratorio. Allo scopo di stabilire l'efficacia del veleno ottenuto, lo speziale ne fece inghiottire una piccola dose a una gal-

lina, ma non accadde nulla. Alcuni giorni dopo Martinez mi disse allora che era in possesso di una certa acqua buona da bere, aggiungendo che il Segretario di Stato Antonio Pérez non voleva fidarsi che di me soltanto e che, tra una portata e l'altra, durante un banchetto da lui organizzato nella sua villa di campagna, dovevo versare quell'acqua nella coppa di Escovedo il quale sarebbe stato nel numero dei commensali. Due giorni dopo — prosegue il paggio — fu lo stesso Pérez a farmi chiamare e mi confermò le proposte fattemi da Martinez circa le misure da prendere. Entrando nel palazzo attraverso una porticina segreta e quindi in una sala d'ingresso, mi si fecero vedere le stanze destinate al ricevimento, la disposizione che avrebbero avuto i tavoli, il posto degli invitati, le mensole su cui stavano i servizi di bicchieri. Fra le stanze

da pranzo e quella destinata alla siesta mi fu indicato un riquadro su cui erano altre mensole. "Qui saranno tenuti i vini — mi disse Pérez, — quella sera voi sarete a completa disposizione di Escovedo, voglio dire che sarete il suo coppiere personale, dovrete ignorare tutti gli altri, mi comprese! Le bevande da servire a Escovedo saranno in quell'anfora di cristallo di rocca e solo da quella voi dovrete attingere... Mi sono spiegato?". Feci cenno di sì col capo. La sera della cena mi trovai completamente a mio agio. Il pranzo fu veramente luculliano e servito su piatti d'oro e d'argento, numerose le portate e tutte degne della mensa del re. Feci quanto mi era stato ordinato. Escovedo bevve ciò che io di continuo gli versavo nella coppa, ma non accadde nulla. Circa sei giorni dopo Pérez diede allora

un altro banchetto, questa volta non più a casa sua ma in un palazzo denominato «El Cordon», fra gli invitati era anche Escovedo. Questi fu di ottimo umore per tutta la sera anche se a un certo punto vidi un paggio mettere nella coppa di dolce a lui destinata alcuni pizzichi di una polvere bianca simile a farina. Due giorni dopo seppi che la polvere aveva fatto il suo effetto ed Escovedo era stato colpito da atroci dolori viscerali. L'autore del veneficio, il figlio di un certo capitano Juan Rubio, aveva fatto le cose a dovere! Grazie alle sollecite cure di un gruppo di medici Escovedo riuscì però a cavarsela anche questa volta e senza troppo danno. I conati di vomito avuti poco dopo il pasto l'avevano salvato. Antonio Pérez mi chiamò ancora una volta e disse: "Quell'uomo deve avere firmato un patto col diavolo, ma la prossima volta non se la caverà..."».

SEGUE: Un solo colpo di spada

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

CCCXLIX-CC — La situazione nel sotterraneo invaso dall'acqua si fa sempre più critica per i due prigionieri. L'ultima via di scampo è la cella dei supplizi, ma l'acqua continua a salire inesorabilmente. Raoul e il persiano sono agli estremi.

Raoul e il persiano si sentono ormai perduti, nessuna forza al mondo può salvarli. L'acqua li ha ormai completamente sommersi. Al di là della tragica prigione, Christine, in ginocchio di fronte al suo aguzzino, grida tra le lacrime: «Erik, vi scongiuro, abbiate pietà di loro», ma il fantasma non sembra udire la sua accorata invocazione. «Che significa questa tua preghiera — grida a un tratto Erik — salvare il visconte. Ma tu non hai forse già scelto fra me e lui? Ora io sono il tuo fidanzato, io solo!». Con un filo di voce Christine aggiunge: «Ciò è vero, ma il fatto che io abbia scelto voi non significa che lui debba morire. Se gli farete grazia della vita potrete contare non solo sulla mia scelta, ma anche sulla mia totale dedizione a voi!». A queste parole Erik si fa pensoso, quindi aggiunge: «E' la verità ciò che dici, tu conosci perfettamente il mio stato e la mia vita e puoi ben valutare cosa significano per me tali parole. Se tu mentissi solo per salvare quel tuo prigioniero sarebbe una azione indegna di una donna quale io ti stimo». «E' la verità, la pura verità». In

quello stesso istante Erik aziona una leva. Come per incanto le acque defluiscono veloci dalla cella dei supplizi lasciandola all'asciutto. I due prigionieri sono salvi. Un minuto dopo, azionata da Erik, una delle pareti di cristallo gira sui cardini. Lo stesso fantasma dell'Opera solleva dal suolo Raoul e lo trasporta nella stanza attigua. La stessa cosa egli fa per il persiano. Poiché i due uomini non rinvengono, è lo stesso Erik a praticare loro la respirazione artificiale. Christine, attonita e silenziosa, segue la scena. Lentamente, sotto l'azione energica del fantasma, Raoul riprende i sensi. Poco dopo anche il persiano respira, ma con fatica. Per ordine di Erik, Christine prepara una bevanda calda per i due redivivi. Essi la sorseggiano lentamente. L'effetto del cordiale è positivo. A poco a poco sia Raoul che il persiano riprendono i colori. Il primo a tentare di mettersi seduto sul letto è il persiano. «Mi fa piacere rivedervi nuovamente in gamba — gli dice il fantasma — ma, ancora una volta, avevate disobbedito ai miei ordini. Potete ringraziare lei, se siete vivi» (Continua).

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

AGGIUSTATORE attrezzista stampista, veramente capace offresi. Telefonare 794-946 ore pasti.

APPRENDISTA maglierista offresi laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

AUTISTA con camion 615 offresi ditte per lavori vari. Tel. 681-334, 650-038. A4743

AUTISTA 30enne torinese pratico linee ribaltabili volenteroso referenze 1100 propria, patente C, offresi. Tel. 81-672. A6609

AUTISTA 32enne patente D-E pubblica offresi subito. Tel. 235-114.

AUTISTA 34enne patente D E pratico esperienza libero subito offresi. Telef. 540-612. A6271

BARISTA cameriere offresi subito. Tel. 672-646. A6251

BARISTA diciannovenne libero offresi subito. Tel. 258-506.

CAMERIERA sarta occuperebbesi seria famiglia. Telef. 527-619.

CAMERIERE, barista diciassettenne offresi. Telefonare 853-593 ore 22. Mazzotti, Duprè 18, Torino.

EX finanziere 25 anni patente B cerca lavoro fiducia, Chiararini Gabriele, via XXIV Maggio, Trofarello (Torino). A6666

FUOCHISTA patente II grado generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

GARAGISTA 33enne meccanico patente D cerca qualsiasi lavoro per...

LEGATORE tagliente offresi. Telefonare 593-341. A6352

MACCHINISTA serio offresi. Telefonare 850-315. A7019

OFFRESI autista lunga esperienza 38enne patente D-E pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A6392

OFFRESI segretariale pratica di Russian e O. K. Telefonare 256-160.

OFFRESI fattorino pratico città con patente A. Telef. 281-034.

OFFRESI giovane domestica tuttofare a ore escluse uomini soli. Telefono 830-113. A6335

OFFRESI signora commessa panetteria mattino massime referenze, calze, anche cassiera. Praticissima. Telefonare 488-891. A6637

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani su attrezzatura offresi. Telefonare 674-664. A7070

SEDICENNE volenteroso licenza tecnica industriale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-448.

SIGNORA referenziata custodirebbe bambino casa o proprio domicilio. Tel. 576-348. A6621

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 853-560. A6351

TORNITORE seconda categoria occuperebbesi officina meccanica. Telefono 80-837. A6393

TORNITORE 1ª categoria decennale esperienza stampi occuperebbesi Grugliasco zona limitrofe 330 lire/h. Telefonare 783-004. A7045

TRENTADUENNE celibe referenziatissimo volenteroso ex assistente edile pratico città patente B occuperebbesi fattorino autista fiducia, custode. Telefonare 472-455.

TRENTADUENNE torinese offresi magazziniere, fattorino patente B. Telefonare 696-615. A6549

TURNISTA 24enne occuperebbesi qualunque lavoro, volendo patente auto. Telefonare dalle 11 alle 13 al 773-736. A6485

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, telefonare 337-960.

AUTORIMESSA con alloggio cerca pratico lavaggio posteggio. Non presentarsi se non pratici. Strada Lanzo n. 33. A6277

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi, ottimo stipendio. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O907

CERCASI commessa panetteria mattino zona Francia. Telef. 774-728.

CERCASI famiglia contadini piccola cascina vicinanze Torino centro paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A6148

CERCASI manicure pettinatrice buon stipendio. Telef. 544-616.

CERCASI tuttofare fissa ottimo stipendio e trattamento. Tel. 661-337.

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 520-748 escluse ore pasti. A3463

CONIUGI cercano abile tuttofare a giornata. Telefonare 772-629.

CONIUGI con bimba treenne cercano giovane fissa tuttofare referenziata. Telefonare 754-463 ore pasti.

COPPIA domestici villa campagna torinese cercasi. Telefonare 869-398 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A6551

COPPIA fissa, pratica servizio signorile, referenziata, moglie tuttofare cuoca, marito domestico autista, assume famiglia 5 persone. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9.

CUOCA assumerebbe casa di cura dintorni Torino. Telefonare 904-039.

CUOCO 30-50ENNE REFERENZIATISSIMO ABITUATO CASE SIGNORILI CERCASI FISSO ALTO STIPENDIO VILLA COLLINARE TORINESE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5478 — TORINO».

DOMESTICO abile con serie referenze cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino» oppure telefonare 543-542.

FALEGNAME aiutante 18-20 anni cerca Fauna. Telefonare 653-607.

AUTOMOBILI PEUGEOT
... la qualità che non si discute
CONCESSIONARIO:
DAIDOLA - UNICA SEDE - Via Bologna 60 - Tel. 230.889
«I nostri 15 anni di esperienza Peugeot a Vostra disposizione»

CAMERIERE barista 18enne fisso offresi...

OFFRESI motorista e garagista referenziato...

TUTTOFARE offresi ore mattino. Tel. 329-463. A6543

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

OFFERTE LAVORO L. 190 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua a pag. 11)

MORGAN il bucaniere

Il dispositivo di combattimento

XXI. — Questa volta i filibustieri di Morgan si trovano finalmente davanti alle mura di Panama. Tutte le sofferenze e le fatiche sopportate non sono che dolorosi ricordi.

Mentre la maggior parte degli uomini di Morgan riposano al riparo degli alberi, questi pensa agli ostacoli che ancora deve superare per portare a termine la grande impresa. Egli sa che Guzman, il suo nemico, non è uomo da prendersi sottogamba ed è deciso a vendere cara la pelle prima di arrendersi. Frattanto a Panama non si sa che decisione prendere: alcuni pensano che la cosa migliore sia affrontare gli uomini di Morgan in campo aperto, altri, invece, sostenere l'attacco dei filibustieri restando dentro le ben munite mura che circondano la

città. Guzman è molto imbarazzato. La cosa più importante è comunque avere Dio dalla propria parte! Per tale motivo il governatore della città ordina che si tenga una processione propiziatoria e preghiere vengano recitate dalla cittadinanza per scongiurare l'occupazione della città da parte dei nemici. Un'immagine miracolosa della Vergine viene portata a spalle, mentre il tesoro della cattedrale viene imballato in tutta fretta e imbarcato su una nave che si trova alla fonda nelle acque del porto. Molti nobili della città seguono l'esempio e mettono in

salvo denaro e gioielli. Ora che tutte le precauzioni sono state prese, Guzman ha la coscienza tranquilla. Messosi alla testa dei suoi uomini si prepara a ricevere Morgan e i bucanieri. Egli impartisce l'ordine che il grosso delle forze si trasferisca a Matasnillos, piccola borgata posta a qualche chilometro dalla città. Egli sceglie questa località pianeggiante per potere impiegare con maggiore efficacia la propria cavalleria quando i bucanieri tenteranno d'attaccarlo di fronte. Ma Morgan, tempestivamente informato delle mosse di Guzman, muta immediatamente

il suo piano di battaglia. Attaccare la città significherebbe farsi cogliere alle spalle da Guzman e la sua cavalleria. Per tale motivo Morgan ordina ai suoi di procedere all'interno della foresta e di raggiungere la piana di Matasnillos. La manovra dei bucanieri sfugge a Guzman, che è sicuro di dare battaglia su un terreno a lui favorevole, ma, sfortuna per lui, Morgan non è uomo da farsi giocare con tanta facilità. Disposti i suoi uomini su una doppia fila, Morgan anticipa l'azione con un attacco simulato. A questo punto Guzman lancia in avanti

la sua cavalleria per rompere lo schieramento di Morgan, ma prima che i cavalieri spagnoli possano nuocere, il pirata ordina ai suoi di fare una conversione. La trappola tesa questa volta da Morgan funziona: la cavalleria di Guzman lanciata al galoppo finisce in un imbuto mortale. Posto il ginocchio a terra, i pirati aprono il fuoco sui cavalleggeri. Le scariche micidiali fanno strage di uomini e cavalcature. Dei duecento cavalieri lanciati all'attacco da Guzman, solo cinquanta riescono a sfuggire alla morte, ma parte di loro sono feriti. Il disordine più completo regna ora nelle file degli spagnoli.

SEGUE: Una dama virtuosa

ULTIME NOTIZIE

OGGI IL MINISTRO SI INCONTRA CON I SINDACATI

Si tenta di scongiurare lo sciopero ferroviario

La fermata è prevista per tutta la domenica 31 gennaio - In atto l'astensione dal lavoro per dieci giorni dei funzionari delle dogane aderenti alla Cgil e alla Uil

Roma, mercoledì sera.

Se non interverranno ripensamenti all'ultimo momento, domenica 31 gennaio il personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni scenderà in sciopero per 24 ore. Oggi, i rappresentanti sindacali della Sfi-Cgil del Saufi-Cisl e del Siuf-Uil si incontrano con il ministro dei trasporti Jervolino. Si cercherà di comporre la vertenza, ma pochi nutrono speranze in un risultato positivo del colloquio.

Lo sciopero è stato deciso ieri dalle tre grandi organizzazioni sindacali al termine di una riunione durata sino a tarda sera; anche il sindacato macchinisti e aiuto macchinisti aderirà alla manifestazione, che provocherà l'arresto di circa 5.000 convogli, con la conseguente paralisi dell'intera rete ferroviaria.

Le modalità dello sciopero verranno rese note all'ultimo momento. Ma, secondo notizie trapelate al termine della riunione di ieri sera, la manifestazione si inizierà alle 23 o alle 24 di sabato prossimo. Data l'incertezza del programma, difficilmente le ferrovie avranno possibilità di organizzare servizi di emergenza.

La decisione dello sciopero è stata presa dai tre maggiori sindacati per protestare contro la situazione determinatasi con la presentazione alla Camera del disegno di legge governativo relativo all'aumento delle indennità accessorie del personale viaggiante. Secondo i sindacati, le misure del miglioramento fissate nel provvedimento risultano notevolmente inferiori a quelle concordate alcuni mesi fa tra i dirigenti sindacali e il ministro Jervolino. Il disegno di legge, inoltre, presenta variazioni quantitative tra le varie categorie del personale, che vengono in linea di massima giudicate inaccettabili.

Nuovo sciopero anche nelle Poste. Le federazioni del personale aderenti alla Cisl e alla Cgil hanno confermato la manifestazione di 24 ore indetta per sabato 30 gennaio.

Lo sciopero è stato deciso in seguito alla decurtazione degli stanziamenti per il lavoro straordinario da parte della amministrazione. La segreteria dell'Uil, d'accordo in linea di massima sui motivi dell'agitazione, renderà note le sue decisioni il giorno 24, al termine di una riunione del Comitato direttivo.

Per mercoledì 27 gennaio, è stato intanto confermato lo sciopero dei dipendenti del monopoli di Stato. L'agitazione è stata indetta in seguito al mancato accoglimento di alcune rivendicazioni avanzate dal personale, tra cui la riduzione dell'orario di lavoro, la adozione della settimana corta e la costituzione di un comitato ministeriale per la riforma dell'azienda.

Tra tante agitazioni in programma, un'importante novità dalle Dogane. Il sindacato dei funzionari aderente alla Cisl ha sospeso lo sciopero di dieci giorni proclamato a partire da oggi. Il sindacato ha preso l'importante decisione dopo le assicurazioni date dal ministro delle Finanze sui seguenti punti: a) il contenuto dello schema di disegno di legge predisposto dall'ufficio legislativo del Ministero corrisponde con assoluta esattezza alle comunicazioni verbali e scritte date ai sindacati; b) lo schema di provvedimento formerà comunque oggetto di discussione tra governo e organizzazioni sindacali; c) al personale titolare del «fondo 10 per cento» verrà sollecitamente corrisposto un congruo acconto sulle competenze maturate.

Nonostante la decisione della Cisl, lo sciopero delle Dogane è in atto, ad opera dei funzionari aderenti alla Dirstat (Sipdat) e al sindacato autonomo Saud.

Luca Giurato

La navicella per la Luna

Il missile «Titan II» con la capsula Gemini al momento del lancio dalla base di Capo Kennedy. La navicella, che porterà due uomini sulla Luna, aveva a bordo due manichini. E' ammarata a sud di Portorico dopo un volo suborbitale di 19 minuti (Telefoto)

Indagini sul «colpo» da 50 milioni

Identificati ad Alba i ladri dei gioielli?

Uno dei banditi sarebbe un rapinatore già ricercato - L'auto del rappresentante di preziosi era stata seguita fino davanti al ristorante - I malfattori sapevano del ricco campionario a bordo

Alba, mercoledì sera.

(g.f.) I carabinieri di Alba hanno proseguito ininterrottamente per tutta la notte le indagini sul grosso furto compiuto ieri nella centrale piazza Savona ai danni del commesso viaggiatore di preziosi Ferdinando Farao, di 41 anno, residente a Livorno, in piazza Dante 52. Pare che i militi, grazie alle descrizioni di alcuni testimoni ed in particolare del giovane impiegato Bruno Carbone, buttatosi coraggiosamente con la propria auto all'inseguimento dei fuggitivi, siano riusciti a identificare uno dei malviventi. Questi sarebbe un giovane alto, dalla folta capigliatura scura, già ricercato per rapina.

Nuovi particolari si sono appresi sul «colpo» di ieri che ha fruttato ai ladri un bottino di circa 50 milioni; questo sarebbe infatti il valore del campionario di preziosi contenuti in un bauletto trasportato sull'auto del viaggiatore. Il derubato lo aveva perso momentaneamente di vista, nel conversare con un cameriere del ristorante ove aveva appena pranzato. Pare che i ladri, tre giovani sulla ventina, giunti ad Alba su una «1300» targata Napoli, fossero a conoscenza delle abitudini del Farao. Uno di essi, mentre i complici si allontanavano da Alba dirigendosi verso Savona, rimaneva in città spiando le mosse del piazzista e appena si presentava il momento favorevole, dopo avere forzato la portiera della vettura del rappresentante, vi saltava dentro fuggendo a sua volta verso Savona. Dato l'allarme, in tutte le strade venivano allestiti posti di blocco, ma i malviventi, certamente pratici della zona, sono riusciti a fuggire.

Molti sono i commenti sul clamoroso «colpo». Ci si chiede come il viaggiatore abbia potuto lasciare incustodita merce per un ingente valore andando tranquillamente a pranzare.

Rapinato di 100 milioni un gioielliere a Napoli

NAPOLI, mercoledì sera.

In piazza della Borsa è stata consumata stamane, poco prima delle 13, un'audacissima rapina ai danni di un gioielliere. Un ladro si è avvicinato all'uomo, che teneva sotto braccio una borsa piena di preziosi, gliel'ha strappata ed è fuggito fulmineamente su un'auto dove un complice lo stava attendendo. Un primo sommario bilancio della rapina indica in cento milioni circa il valore dei gioielli sottratti dai banditi.

Le quotazioni nelle Borse

Andamento vivace con ulteriori migliorie

A TORINO — La prima chiusura della liquidazione di febbraio mette in luce un progressivo miglioramento del mercato. In apertura sono ancora evidenti le esitazioni, che mantengono la quota sui prezzi di ieri, senza tener conto dello scatto del riporto. A metà seduta si irrobustisce la disposizione di fondo dei principali titoli, tra cui in primo piano Viscosa e Assicurazioni Generali. Anche attraverso pause e zone vuote il mercato non presenta affievolimento di prezzi.

In chiusura sono tornati i livelli massimi della giornata: i progressi risultano percentuali e interessano la generalità del listino, con gli immobiliari in luce particolare. Titoli di Stato e obbligazioni lievemente migliori. Nel dopoborsa si fa più evidente la fermezza dei titoli di punta, cioè Fiat, Montecatini, Viscosa, Assicurazioni Generali. Diritti Mediobanca 8450. Diritto Acque Potabili inquotati.

La Camera di commercio di Torino, su richiesta del comitato direttivo degli agenti di cambio, ha disposto la cancellazione da oggi dal listino ufficiale delle azioni Ghiaccio Artificiale, perchè non sussistono i necessari presupposti di diffusione della base azionaria.

A MILANO — La Borsa sembra aver ritrovato i suoi tempi migliori. Dal rimbalzo tecnico, si è passati ad una fase attiva del denaro, che sembra orientarsi, oltre che al Reddito fisso, anche ai valori mobiliari.

La seduta ha manifestato una notevole fermezza in quasi tutti i settori, toccando i massimi in chiusura, dopo una graduale ascesa. Fermissime le Generali a 74.350; le Fiat risalgono a 1721; le Viscosa si spostano da 3672 di apertura a 3970.

In netta ripresa le Burgo, Cementi, Mirafiura, Mediobanca e tutti i valori finanziari e assicurativi. La seduta termina attivissima, con largo afflusso di denaro. Ben tenuto sempre il reddito fisso con ristrette oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 49.500; Bastogi 1836; Finelettrica 1650; Finmare 448; Finsider 795; Mittel 1800; Gim 3900; Invest 2253; La Centrale 9185; Sviluppo 1320; Ass. Generali 74.350; Fond. Incendio 7840; Assicur. Italiana 5000; Ras 32.250; Toro 5610; Toro priv. 4080; Safep 155.

Ferr. N. Ord. 482.

Chatillon 3400; Cantoni 13.500; Olcese 670; Cucirini C. C. 5620; De Angelis 3165; Cascami Seta 3650; Gavardo 1085; Lanificio Rossi 2325; Linif. e Canap. 650; Rossari e Varzi 18.800; Rotondi 21.050; Tosi 2340; Snia Viscosa ord. 3970; Snia Viscosa priv. 3322; Marzotto 1844; Ex Manifatture 23.500; Vittor 707. Diritti Mediobanca 8460.

Dalmine 1578; Italsider 1030; Metalli 3300; A. Amiata 8900; Montecatini 1465; Montepani 900; Siele 6035.

Bianchi 65; Fiat 1721; Fiat priv. 1460; Falck 4050; Trafilerie 745; Olivetti pr. 1831; Westinghouse 845; Nebiolo 811.

Sade 1867; Cieli 2270; Edison 2105; Es. Sardi 2700; Valdarno 2360; Emiliana 1775; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 636; Orobia 1889; Romana Elettr. 2148; Sges 1220; Sip 1265; Meridionali 1007; Stet 2488; Telemasio 1350; Teti 2071; Terni 318,50; Vizzola 3080.

Dist. Italiane 1030; Eridania 1022; Romana Zuccheri 155; Molin 12.000.

Anic 1129; Italgas 836; Liquigas 194,50; Mira Lanza 36.970; Pibigas 78; Rumianca 1525; Larderello 3400; Saffa 5153; Carlo Erba 7080.

Aedes 4300; Beni Stabili 2060; Immobiliare 475; Risanamento 5330; Silos Genova 2550.

Cartiere Burgo 17.100; Ciga 3390; Eternit 5500; Italcementi 15.500; Cementir 5200; La Rinascente 444; Pirelli S.p.A. 3820; Pirelli e C. 2240; Condotte 429; Ceramiche Pozzi 293; Ledoga ordinarie 3055; Ledoga privileg. 4100.

A GENOVA — L'intonazione migliore raggiunta ieri dal mercato ha avuto nella riunione odierna ulteriori svolgimenti. In sostanza siamo di fronte ad una giornata positiva.

Alcuni prezzi: Centrale 9120; Generali 74.000; Ras 31.500; Meridionali 1045; Nai 8875; Viscosa ordinaria 3925; Viscosa privilegiata 3300; Finsider 790; Cutini 1460; Italsider 1047; Fiat ordinarie 1698,50; Fiat privilegiate 1450; Sip 1271; Teti 2080; Edison 2070.

A FIRENZE — La prima giornata del nuovo mese borsistico ha avuto un andamento sostenuto e vivace. Anche tenendo conto della maggiorazione del riporto, molti valori risultano avvantaggiati.

Alcuni prezzi: Bastogi 1830; Centrale 9100; Fondiaria Incendio 7830; Fondiaria Vita 17.575; Viscosa ordinaria 3930; Montecatini 1465; Magona 1025; Fiat 1686; Valdarno 2310; Immobiliare 475,00.

A TORINO

TITOLI DI STATO	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI — TRASP. ASSIC. FINANZ.	19	20
[illegible]	3430	3400
[illegible]	3950	4000
Assic. Generali	73250	73500
[illegible]	—	—
[illegible]	1180	1205
[illegible]	1640	1660
[illegible]	1614	1635
[illegible]	9800	9400

ELETTRICI	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI E MANIFATT.	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	19	20
[illegible]	895	925
[illegible]	1020	1080
[illegible]	4900	4900
[illegible]	36000	37000
[illegible]	4870	5150
[illegible]	1110	1108
[illegible]	1525	1525
[illegible]	1440	1445
[illegible]	188	200
[illegible]	78	80
[illegible]	1000	1000

MINERARI-ESTRATTIVI	19	20
[illegible]	825	890
[illegible]	14800	16800
[illegible]	9200	9325

ALIMENTARI	19	20
[illegible]	130	110
[illegible]	95	95
[illegible]	162	162
[illegible]	1900	[illegible]

IMMOBILIARI	19	20
Beni Stabili	2400	2490
[illegible]	2480	2550
[illegible]	5050	5250
[illegible]	443	479
[illegible]	2060	2060
[illegible]	122 50	123

DIVERSI	19	20
[illegible]	5000	5000
[illegible]	490	480
[illegible]	450	436
[illegible]	995	995
[illegible]	1790	1750
[illegible]	14525	14650
[illegible]	13500	13750
[illegible]	5200	5200
[illegible]	2925	2925
[illegible]	290	295
[illegible]	445	415
[illegible]	250	265

Paurosa tragedia sul "gigante" delle Ande

Stroncati dalla tormenta due alpinisti sull'Aconcagua

Un sacerdote messicano e uno studente tedesco vittime della sciagura - Erano rimasti bloccati, a 40° sottozero, a 5500 metri di quota - Tentavano con altri due scalatori di raggiungere la cima della montagna, alta 7030 metri

Nostro servizio particolare

MENDOZA, mercoledì sera.

Il pronto invio di soccorsi non è valso a impedire che quattro alpinisti bloccati da domenica scorsa sugli strapiombi del monte Aconcagua pagassero un duro tributo alla montagna infuriata. Il freddo intensissimo, con temperature intorno ai 40 sotto zero, e violente bufere di neve hanno ucciso in parete un prete messicano, il quarantunenne padre Mario de la Mora Charles, e il giovane studente tedesco Dieter Raab, di 27 anni.

Altri due compagni di cordata, il messicano José Luis Gonzales di 22 anni, studente, e un tedesco, identificato come Rudolph Baumbauer o Von Brawer, hanno riportato una grave forma di congelamento e sono attualmente curati nell'ospedale di Mendoza.

Le salme dei due alpinisti morti mentre tentavano di scalare il monte Aconcagua, che con i suoi 7030 metri è il «gigante» delle montagne americane, sono state recuperate ieri sera da una pattuglia dell'esercito. Portate nel villaggio di Puente del Inca, le salme sono state composte in due bare fatte venire da Mendoza e quindi trasferite mediante elicottero in questa città. Le autorità hanno comunicato che i poveri resti verranno rimpatriati dopo un rito funebre che sarà celebrato a Mendoza.

Baumbauer, uno dei sopravvissuti alla tragedia, ha dichiarato che la spedizione messicana guidata da padre de la Mora si era unita a un gruppo di alpinisti tedeschi a metà scalata nel tentativo di assicurare il successo dell'impresa. Raab e Baumbauer formavano l'ultima cordata della spedizione tedesca con il compito di tentare l'attacco finale. La spedizione messicana comprendeva, oltre a de la Mora e Gonzales, un terzo alpinista, José Emilio Bolio, il quale — a quanto pare — sarebbe riuscito a scendere a valle con le sole sue forze.

Bloccati a 5488 metri di quota da una furiosa, incessante tormenta di neve, i due alpinisti messicani e i due tedeschi decisero di attendere una schiarita chiudendosi nei sacchi a pelo. Padre Mora, con i piedi congelati e ormai sfinito, fu assistito dallo stesso Raab nel suo sacco, ma morì poco dopo. Raab seguì l'identica sorte dopo aver resistito per qualche ora all'assalto della neve e del vento.

A Mendoza l'impressione suscitata dalla tragedia è enorme. Messe speciali sono state ordinate da fedeli sconosciuti alla memoria delle vittime dell'Aconcagua. Nè a dissipare l'atmosfera di profonda commozione è valsa la notizia che una terza spedizione, che nei giorni scorsi si era detto fosse in difficoltà sull'Aconcagua, è tornata a valle senza lamentare perdite. Questo terzo gruppo era formato da americani, cui all'ultimo momento si era aggiunto l'argentino Vicente Cichitti, docente all'Ateneo di Mendoza. Circa la notizia diffusa nei giorni scorsi, secondo cui gli americani avrebbero conquistato la cima, non si hanno per ora conferme.

Franco Mattioli

L'imponente massiccio dell'Aconcagua teatro della sciagura (Tel. a «Stampa Sera»)

Accusò di veneficio per vendetta

Arrestato il calunniatore del macellaio di Cavaglià

L'ignobile delatore comparirà al Tribunale di Biella

Biella, mercoledì sera.

Torna alla ribalta la intricata vicenda originata dalla morte del macellaio Francesco Cabrio, di Cavaglià, ritenuto vittima di un delitto quasi perfetto, commesso dalla moglie con la complicità del garzone. Ma stavolta le parti dei protagonisti sono invertite. Il muratore Ilario Medea, di 33 anni, principale accusatore della moglie del Cabrio e del già garzone macellaio (che la donna ha poi sposato in seconde nozze) è ora accusato di calunnia nei confronti dei due pretesi omicidi, assolti in istruttoria con formula piena. Il Medea, rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Biella, è stato arrestato.

Gli altri protagonisti, com'è noto, sono Anita Albertazzi, di 55 anni e il trentottenne Mario Zorzi, che era stato assunto dal Cabrio pochi mesi prima della morte. Larvate insinuazioni di un'azione delittuosa si ebbero subito dopo la morte del macellaio, fulminato da infarto nel suo alloggio il 12 aprile 1960; aveva 60 anni. Pochi istanti prima aveva bevuto un sorso di caffè. A Cavaglià si mormorava che la bevanda fosse stata avvelenata. Rinfocolate dalle nozze Albertazzi-Zorzi, avvenute esattamente allo scadere dei 300 giorni di lutto vedovile imposti dalla legge, le voci presero consistenza solo nell'autunno del '62, quando il Medea dichiarò ai carabinieri che l'ex garzone macellaio, divenuto padrone, gli aveva confidato di aver appunto sciolto nel caffè destinato al Cabrio un veleno.

Una serie di circostanze che solo più tardi si rivelarono fortuite, accreditò la versione e nel novembre dello stesso anno i due coniugi venivano arrestati. La perizia tossicologica e medico-legale sulla salma del macellaio, perfettamente conservata, escluse però la presenza di tracce di veleno e stabilì che il Cabrio era morto per insufficienza cardiaca. Assolti con formula dubitativa dal giudice istruttore, la Albertazzi e lo Zorzi venivano rimessi in libertà dopo 4 mesi e mezzo di detenzione. Qualche mese dopo la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino, accogliendo le richieste dei difensori, dissipava ogni dubbio, assolvendo i due coniugi con la formula «perchè il fatto non sussiste».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Tragico incidente ha chiuso il Suo Ministero Sacerdotale, privando i suoi cari di

Padre Feliciano da Torino al secolo (Astore Brugnolaro)

Lo piangono la mamma, le sorelle ed i fratelli con i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 gennaio alle ore 10,30 partendo dalla Parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 98. — Torino, 19 gennaio 1965.

La famiglia Brugnolaro si unisce al dolore dei familiari del M. R. Padre Provinciale e degli altri Confratelli.

L'Associazione Pemontelle Nadar [illegible] della ferrovia Torino-Ceres [illegible] — Torino, 20 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Olindo Casagrande

Pensionato FIAT

Lo piangono la moglie Angela Girardi col figlio Roberto e Mariagrazia, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 20 alle 14,30 da via Giusta 8/1. — Torino, 19 gennaio 1965.

Superiori e Colleghi profondamente commossi partecipano la scomparsa del Signor

Olindo Casagrande

partecipano al dolore della famiglia. — Torino, 20 gennaio 1965.

Gli amici Arnaldo e Compagnoni partecipano affettuosamente al dolore di Angela e famiglia.

1963 — 1965

Roberto Cusino

Lo moglie le figlie e parenti lo ricordano con immutato dolore. — Torino, 21 gennaio 1965.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Massocco (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici [illegible]. — Torino, 20 gennaio 1965.

Colleghi di lavoro prendono parte al dolore della famiglia [illegible] per la scomparsa di [illegible].

Al dolore di Lidia e sorelle partecipa [illegible] per la perdita della cara Mamma

Ofelia de-Giovannini ved. Francia

si uniscono [illegible] della ferrovia Torino-Ceres. Magda Gentile — Torino, 20 gennaio 1965.

Dopo una vita di lavoro e sacrifici è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Negro

Ne danno annuncio la moglie, figli, figlie, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. [illegible] — Torino, 19 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Emilia Lasagno ved. Bo

anni 73

Lo piangono il figlio Luciano, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible]. — Torino, 19 gennaio 1965.

I familiari della compianta

Caterina Rabagliotti

ringraziano sentitamente quanti vollero prendere parte al loro grave lutto. — Torino, 19 gennaio 1965.

E' mancato in Sanremo, all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Giovanni Murzone

Ne danno desolati l'annuncio, la moglie Maria Ravizza, la sorella Barbara Murzone ved. Olivero, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, alle ore 14,30, partendo da via Lauria n. 75. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Brandizzo, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1965.

Le nipoti Candida e Fidelma con i mariti dott. Remo Novarese e dott. Carlo Menotti ed i figli Simonetta, Angelina e Giovannino si uniscono al dolore della zia Maria e piangono con tanto rimpianto la morte del caro

Zio Giovanni

— Torino, 19 gennaio 1965.

Sorelle, fratelli e congiunti si uniscono al dolore della cara Maria per la scomparsa del marito

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

La nipote Anna Luisa Murzone in Grassi e famiglia piange addolorata il caro

Zio Gianni

— Torino, 19 gennaio 1965.

Partecipano al grave lutto la cognata Barbara Baracco con il marito dott. Sabino Viarengo.

Soci e Maestranze della ditta Ing. G. Murzone di Ing. Vanner e Biral annunciano costernati la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Murzone

Socio Fondatore

— Torino, 19 gennaio 1965.

Mirò e Maria Teresa Vanner prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

Gino Sandini e famiglia si associano al lutto per la perdita dell'

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

Il Geom. Giuseppe Bottanelli e famiglia partecipano al lutto della signora Murzone.

Tommaso, Gina e Peppino Barbero si uniscono al lutto della famiglia Murzone.

I Condomini e l'Amministrazione del Palazzo San Giorgio - Sanremo partecipano al lutto della famiglia per la dipartita dell'

Ing. Giovanni Murzone

— Sanremo, 20 gennaio 1965.

Eligio Salestino
Federico Cerutti
Roberto De Mattia
Franco Iaccaia
Orazio Iaccaio
Angelo Pichetto
Carlo Quadro
Carlo Tomatis

si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 20 gennaio 1965.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del Consocio

DOTT. ING.

Giovanni Murzone

— Torino, 20 gennaio 1965.

Mario Ripalino e Paola Begini con la famiglia profondamente addolorati partecipano la scomparsa dell'amico carissimo

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

L'Unione Industriale di Torino partecipa la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.

Giovanni Murzone

da molti anni valoroso ed apprezzato membro del Consiglio direttivo dell'Associazione. — Torino, 20 gennaio 1965.

La famiglia Soffietti partecipa con profondo cordoglio alla perdita dell'amico

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 20 gennaio 1965.

I Sabatini tutti addoloratissimi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione ed i Soci dell'A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipano con intensa commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del compianto

DOTT. ING.

Giovanni Murzone

Consigliere dell'Associazione. — Torino, 19 gennaio 1965.

Teresio e Sisto Mendelli Rosina ed Eligio Gina profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di Maria per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 20 gennaio 1965.

La famiglia Bellandi, Sielli, Queglino partecipano vivamente al dolore di Maria per la scomparsa del

Giovanni Murzone

— Sanremo, 20 gennaio 1965.

L'Amministratore e gli Inquilini dello stabile di corso Trapani 181 e 183 partecipano al dolore della signora Maria Ravizza Murzone per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Murzone

— Torino, 19 gennaio 1965.

Aldo e Magda Busch, Angelo e Teresa Simonet prendono viva parte al lutto.

Si unisce al dolore il figlioccio Ermanno Scaroni e famiglia.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri ed il Personale dipendente partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere Provinciale Sig. Leopoldo Attilio Martino per l'immatura scomparsa del Padre, Signor

Giovanni Martino

avvenuta ad Arma di Taggia il giorno 18 gennaio 1965. I funerali avranno luogo alle ore 15 di mercoledì 20 gennaio a Ceva, partendo dai Cappuccini. — Cuneo, 19 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato

Angelo Buscone

Lo annunciano la moglie, figlie, nipoti Sergio e Valle, generi, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via Leoncavallo 131. — Torino, 20 gennaio 1965.

Giovanna Milly Nini Vecco partecipa al grande dolore che ha colpito gli amici Lilla ed Enrico per la perdita della Mamma

Maria Boido

— Torino, 19 gennaio 1965.

Pietro e Irma Arnolfo partecipano al dolore del dott. Giuseppe Cribaudo per la perdita del Padre signor

Alessandro Cribaudo

— Torino, 20 gennaio 1965.

1964 — 1965

Nell'anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Dott. Dante Costri

i familiari lo ricordano ed i conoscenti con affettuoso rimpianto. [illegible] — Torino, 20 gennaio 1965.

20-1-1960 — 20-1-1965

Ernesto Tessera

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. — Torino, 20-1-1965.

Nella luce della Fede intensamente vissuta, circondata dall'affetto dei suoi cari e con il conforto della benedizione papale, ha chiuso la sua lunga giornata terrena

Maria Carena ved. Vittone

Terziaria Francescana d'anni 92

La piangono angosciati i figli: Francesca, Paolo con la moglie Nina Cosso e figli; Maria con il marito Corrado Bertolla; Margherita con il marito Teucelo Coha e bimbo; Teresa ved. Miletto e figli; Flavio con la moglie Graziella Caldera e bimbi; Matilde con il marito Angelo Granero, la nuora Franca Petrazzi ved. Miletto e bimbi; Gina con il marito Carlino Bertot e figli; Mario con la moglie Alma Valloro e bimbo; Adriano e Alberto; la cognata, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Santo Castagno per le amorevoli cure prestate ed alla buona Suor Giovanna. Si prega non inviare fiori, ma devolvere l'importo offerte al locale ospizio S. Antonio. I funerali avranno luogo giovedì 21 gennaio ore 15, partendo da via Torino 4. — Pianezza, 19 gennaio 1965.

I pronipoti Alberto, Ettore, Mariastella, Nicoletta, Antonella, Patrizia, Michele, Alessandro e Roberto piangono la carissima

Bisnonna

— Pianezza, 19 gennaio 1965.

Maria e Corrado Bertolla Margherita e Teucelo Coha con il piccolo Michele Alessandro piangono la cara e buona

Nonna

— Torino, 19 gennaio 1965.

I Dipendenti della Ditta Bertot e L. Vittone partecipano al dolore del titolare signor Luigi Vittone per la perdita della cara

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

La Direzione delle Officine G. Miletto e Figli di Pianezza, unitamente ad Impiegati ed Operai, partecipa al lutto del Titolare Ing. Flavio Miletto per la perdita della carissima

Maria Carena ved. Vittone

— Pianezza, 19 gennaio 1965.

L'Impresa Angelo Granero partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Carena ved. Vittone

— Rivoli, 19 gennaio 1965.

Maria Clarico partecipa al dolore della famiglia Vittone.

Natale Milillo e famiglia, profondamente commosse, partecipano al dolore della cognata Teresa per la perdita della mamma signora

Maria Vittone

— Pianezza, 19 gennaio 1965.

Paola, Giovanni Berra si associano al dolore di Luigi Vittone e famiglia per la perdita della

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

L'Unione Sportiva Valperga partecipa al lutto del suo Presidente Luigi Vittone per la perdita della cara

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

La famiglia Peccotto partecipano al dolore della famiglia Vittone per la scomparsa della

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

Gli Amici e Famiglie: Ing. Luigi Avalle, Dott. Aldo Balmas, Dott. Guido Bertolle, Guglielmo Bernardiello, Luigi Bosio, Rag. Alfonso Bosio, Luisa e Alfonso Boggio, Dott. Giovanni Boglio, Adolfo Bottino, Rag. Remigio Borgaro, Amleto Chiri, Rag. Vincenzo Corallo, Battista Crosio, Avv. Attilio Cavigila, Beniamino Ciarosio, Nicola Ferraris, Riccardo Franzoni, Dott. Ugo Giordano, Teresio e Vittorio Gibellino, Paolo Gallica, Romano Giorgi, Gigo e Gino Ghizzardi, Francesco Leone, Cav. Pietro Morello, Nicoletta Magnino, Luigi Manzocco, Giovanni Nadaso, Ing. Giuseppe Oberl, Aldo Peri, Aldo Perenetto, Carlo Perona, Cav. Giacomo Rolle, Geom. Giovanni Rainerone, Rag. Battista Severino, Geom. Tonino Tonon, Dott. Spirito Turigliatto, Cav. Giacomo Val, Alberto Vezzetti, Dottor Vezzetti ed Aurelio Vezzetti prendono parte al dolore di Gina Vittone e famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

Le ditte Aret, Cooprint, Bernardelle, Valperga; Barberis & Bottino, Favria; Covola, Valperga; Chicoli, Cuorgnè; Società Degro e Giachino Oper; Cooperativa Valperga, Comprensorio Pagliero, Rivarolo; Val Filippo, Rivarolo; Renzo Zarlino, Rivarolo, prendono parte al dolore per la perdita della mamma del signor Luigi Vittone, titolare della ditta Bertot, per la perdita della cara

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

La SIAMEC Stampaggi Metalmeccanici del Canavese si unisce al dolore della famiglia Vittone per la scomparsa della cara

Mamma

— Rivara, 19 gennaio 1965.

Tina Caldera e mamma partecipano al grande dolore.

Cristianamente come visse, è mancata

Maddalena Bozzano nata Piolo

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, il figlio Costantino con la moglie Rosa, il figlio Guido, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Valperga [illegible]. — Torino, 19 gennaio 1965.

Partecipano addolorate e commosse le cugine Ines e Olga Bozzano [illegible] per la scomparsa della cara

Maddalena Bozzano Piolo

— Torino, 19 gennaio 1965.

Paolo Poggio e famiglia prendono parte al dolore del collega ed amico Costantino per la perdita della

Mamma

— Valperga, 19 gennaio 1965.

Vincenzo Agnoli e famiglia partecipano vivamente al lutto del collega ed amico Costantino per la perdita della

Mamma

— Milano, 17 gennaio 1965.

Il 17 corrente è cristianamente mancata

Ofelia de-Giovannini vedova Francia

Le ricordano con affettuoso rimpianto le figlie Elena, Elena, Lidia, la sorella Bice de-Giovannini ved. Vittoria e nipoti, parenti tutti. Annuncio a funerali avvenuti per espresso volontà dell'Estinta. Torino, via Nizza 82. — Torino, 20 gennaio 1965.

Partecipano al dolore gli amici Nino e Pina Bandini, Famiglia Costa, Famiglia Gay, Famiglia Martinengo, Ing. Ugo Strane e Famiglia.

Elda e Maria Luisa Riddoni Perona si uniscono al dolore dei familiari.

Luciano Cravanzola

Tre anni di doloroso rimpianto per papà e mamma. — Torino, 20 gennaio 1965.

l'aperitivo che si beve in coppa

Rosso Antico è un aperitivo ottenuto con uve pregiate, selezionate con cura scrupolosa seguendo un procedimento naturale ed è aromatizzato con trenta erbe amalgamate secondo un'antica ricetta. Si serve ben ghiacciato, con aggiunta di seltz ed una scorza di limone.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AZIENDA floricola Sanremo ricerca abili produttori zona Piemonte. Scrivere: Birone Pubblicità 17 G, Sanremo. 20336

[illegible] ricerca personale di vendita per zone Torino e provincia. Presentarsi ore 9: via Carnala 17, Torino.

SOVIS Padovana (Birra Pedavena Dreher Venezia Spa.) cerca introdottissimi Piemonte Lombardia Tre Venezie alberghi ristoranti comunità zone [illegible] vendita prodotti [illegible] alimentari forniture alberghiere [illegible] nel settore. Offresi concorso spese forti immediate provvigioni. Cestinansi [illegible] con referenze. Scrivere: Sovis Pedavena (Belluno). 20323

CASA COSTRUTTRICE ASCENSORI RICERCA RAPPRESENTANTE SETTORE EDILIZIA VERAMENTE INTRODOTTO, DINAMICO, PER ATTIVITA' CUNEO E PROVINCIA. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVERTITO. CASSETTA [illegible] 458 P, BOLOGNA.

CERCANSI rappresentanti introdotti vini et liquori esteri, possibilità di abbinamento con rappresentanti prodotti nazionali. Scrivere: Casella 309 M Sip, Milano. 20336

CERCASI agente introdotto ferramenta rivenditori Torino Piemonte vendita prodotto largamente conosciuto. Alte provvigioni, concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A3131

CERCO elemento pratico per distribuzione ditta burro, formaggi. Buon stipendio. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

COMMERCIANTE vini, abbinerebbe serie rappresentanze [illegible] confezionati, anche liquori e olio. Telef. 289-846.

DITTA IMPORTATRICE LAMIERE CERCA PRODUTTORE INTRODOTTO CARPENTERIE OFFICINE STAMPAGGIO. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5181 — TORINO». [illegible]

EDITRICE biglietti augurali cerca rappresentanti bene introdotti. Casella 315 M Sip, Milano. 20336

FABBRICA articoli cancelleria cerca rappresentante con automezzo introdotto cartolerie Alta Italia. Casella 311 M Sip, Milano. 20336

FERRAMENTA, ferro, utensili, clientela grossisti dettaglianti Italia centro-meridionale tutto, accetto buone organizzazione rappresentanze importanti industrie. Rinaldi, Cervantes 55, Napoli. 20357

FILIALE di Torino importante organizzazione cerca giovani distinti con attitudine alle vendite. Corso istruzione teorico e pratico con inserimento nei settori di vendita diretta al privato. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno e possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA AFFIDEREBBE INCARICO VENDITA A PROVVIGIONE PRODOTTI LARGO CONSUMO ZONE ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, VERCELLI, NOVARA, PERSONE BENE INTRODOTTE INDUSTRIE METALMECCANICHE. CASSETTA 1487 R. SIP GENOVA.

INDUSTRIA farmaceutica importante nazionale prodotti italiani ed esteri cerca propagandisti Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo preferibilmente laureati; introdotti classe medica, residenza in zona. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 206 — Milano». 20294

IMPORTANTE azienda forniture idrauliche e riscaldamento cerca produttore per Piemonte. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «[illegible] Stampa 3132 — Torino». A6739

IMPORTANTE industria confezioni uomo-donna riorganizzando piano nazionale vendite cerca attivo, introdotto rappresentante per il Piemonte, possibilmente con automezzo. Pregasi inviare notizie dettagliate, pretese, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano». 20521

IMPORTANTE industria [illegible] e pastaria produttrice farine frumento e granoturco di tutti i tipi, [illegible] confezioni chilo e mezzo chilo, nonché paste alimentari ottima qualità ricerca agenti e depositari per Torino città e provincia. Si esigono elementi referenziati ed introdotti nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20294

INDUSTRIA prodotti parrucchieri [illegible] forti venditori esperti preferibilmente introdotti, macchina propria, ottime condizioni adeguate capacità. Cassetta 1484 R. Sip Genova

INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivi per ciascuna provincia Piemonte. Utile 25%. Cauzione per deposito merce-contratto. Il contratto di concessione sarà [illegible] dopo che l'aspirante avrà preso cognizione del lavoro presso altro concessionario in zona già operante. Ottimo avvenire per persona qualificata. Trattative personali. Società Hilde, via Manabrea 25, Milano.

PER prodotti termochimici e vernici industriali cercansi agenti introdotti industrie meccaniche, alimentari officine galvaniche ecc. Buon trattamento provvigionale con possibilità interessante guadagno. Casella 312 M Sip, Milano. 20336

PUBBLICITA' produttori liberi introdotti presso aziende settore alimentare, coloniale, igienici per la casa, cerca settimanale organo federale di categoria, diffuso intero territorio nazionale. Concessioni regionali o provinciali, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a: Il droghiere, L'Alimentarista italiano, via Pirelli 20 Milano. 20390

PUBLICASEN cerca rappresentanti produttori ambo sessi guadagno immediato. Telefonare 540-393 dopo le 18. A6250

RAPPRESENTANTE introdotto accessori auto ricambi zona Torino Piemonte cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino».

SOCIETA' vendita articoli per artigiani forte consumo cerca abile rappresentante con auto, provincia libera Piemonte, fisso più provvigione. Cassetta 1400 R. Sip Genova.

SPECIALITA' per la cucina consumo quotidiano industria unica specializzata cerca venditori in proprio introdotti alimentari drogherie. A bene organizzati concedesi esclusiva di zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 20336

VENTIDUENNE torinese desideroso intraprendere carriera rappresentante offresi subito. Telefonare 251-282.

ANNUNCI MATRIMON.
L. 180 per parola

A.A. TRENTAQUATTRENNE impiegato, magro, 1,66, celibe, conoscerebbe signorina o vedova intelligente. Desiderio di intesa completa e profonda, disposta dedicare tempo libero ad interessi culturali, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». [illegible]

AGIATA sola torinese presenza risposerebbe 50enne condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A5514

ATTRAENTE 45enne presenza, sola, colta sposerebbe ricco, possibilità viaggi, desiderosa serena giovanile compagnia. Telefono facoltativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A4153

ALTO funzionario pensionato vedovo solo anziano, alloggio conoscerebbe scopo matrimonio distinta piacente comprensiva max 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino».

ALTO 1,80 indipendente presente pensionato risposerebbe vedova piemontese sola 68enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1854 — Torino».

ARTIGIANO sposerebbe signorina, [illegible] sola 42-47enne friulana, veneta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A5952

AVVENENTE 40enne indipendente sposerebbe distinto giovanile affettuoso perfetta educazione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A5656

BEN distinto, ex atleta, avviato professionista, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20enne altrettanto, alta. Solo possedendo requisiti richiesti evadere dettagli precisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». [illegible]

CINQUANTACINQUENNE giovanile, sola, distinta sposerebbe solo, affettuoso, distinto, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1698 — Torino». A5308

CINQUANTASEIENNE vedovo commercio rionale frutta, solo, proprietario piemontese residente Torino sposerebbe sola virtuosa amante casa, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino». A5468

DIPLOMATO 27enne ottimo impiego statura media sposerebbe carina massimo 22enne residente Torino ottima famiglia moralità ineccepibile. Astenersi mancanti requisiti, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino».

DIPLOMATO 28enne posizione relazionerebbe scopo matrimonio bellissima signorina anche nullatenente. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

DISTINTA affettuosa agiata sposerebbe adeguatamente 60-65enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A4898

DISTINTA settentrionale bella presenza, affettuosa giovanile impiego, relazionerebbe scopo matrimonio 45-62enne colto, sentimenti elevati, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino».

DISTINTA piemontese 53enne bella presenza carina affettuosa risposerebbe benestante oppure pensionato F.S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A3985

GENITORI benestanti sposerebbero figlia maggiorenne statura media, istruita, carina, nubile, virtuosa, doti morali ineccepibili, volenterosa, moderna con industriale, professionista, commerciante, ufficiale, posizione solida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». [illegible]

GENITORI sposerebbero figlia [illegible] diplomata, alta, snella, buona, elevati sentimenti, buona posizione economica, con laureato diplomato max 40enne serio, posizione sicura. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A5438

GENITORI torinesi, elevate condizioni sociali desiderano conoscere distinto giovane per matrimonio figlia trentenne, buona, graziosa, colta, cattolica, integerrima. Esigesi salute, serietà, moralità assoluta. Solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5813 — Torino». A0136

GIOVANE 24enne nullatenente bella presenza, religiosa, altezza 1,66, relazionerebbe scopo matrimonio con signorino 18enne torinese con industria o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1650 — Torino».

GIOVANE 28enne sola sportiva corrisponderebbe con ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

GIOVANILE 50enne mercante vedovo senza prole risposerebbe 35-40enne settentrionale, bella presenza, condizioni analoghe, pratica commercio disposta collaborare. Cestinansi anonime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino». [illegible]

IMPIEGATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne doti morali [illegible] provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A4086

IMPIEGATO 24enne conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seriissima max 1,60 impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

LAUREATO signorile, buono, benestante, sposerebbe laureata professionista 37-48enne morale, animo generoso, delicato, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A4880

LAUREATO ottima famiglia piemontese benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentaquattrenne proprietaria azienda disposto collaborare. Richiedesi, altresì massima serietà riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A491

LAUREATO pensionato 64enne distinto, aspetto giovanile, alto 1,70, buona posizione finanziaria, alloggio proprio, auto, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

INDUSTRIALE 35 anni conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28 anni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LAUREATO 31enne 1,72 bancario colto sposerebbe insegnante o studentessa slanciata affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino».

MAESTRO 31enne piemontese 1,76 ruolo in Torino, immobili, buon reddito extra, sposerebbe adeguatamente preferibilmente collega. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino».

OPERAIO origine straniera, 26enne alto serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice carina max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino».

OPERAIO ventiseienne conoscerebbe signorina massimo ventitreenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

OPERAIO 47enne celibe, conoscerebbe signorina massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

PARENTI sposerebbero 28enne diplomato con capitale liquido, a signorina preferibilmente figlia di agricoltori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino». A6048

PIEMONTESE benestante solo 51enne, bella presenza, risposerebbe signorina o vedova pari condizioni età 40-47enne massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».

PIEMONTESE sano serio [illegible] 39enne [illegible] giovanile, 1,62, alloggio, risparmi, auto, 130.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana anche nullatenente purché realmente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

PIEMONTESE 28enne buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

QUARANTADUENNE pensionato con alloggio sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A5512

QUARANTASEIENNE impiegato proprietario appartamenti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina snella, statura media, massimo 38enne. Scrivere Birone Pubblicità 29 B Sanremo. 20435

QUARANTASEIENNE torinese, celibe sano alto distinto diplomato ottima posizione, benestante proprietario alloggio nuovo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-38enne carina insegnante ruolo, piemontese preferibilmente provincia Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A8204

QUARANTATREENNE solo serio volenteroso conoscerebbe scopo matrimonio 37-43enne anche vedova non meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

[illegible] agricoltore, benestante, sposerebbe massimo 40enne anche vedova. Scrivere Pubbliman casella 126, Cuneo. 20435

QUARANTENNE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino».

RAGAZZA colta bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio giovane con buona posizione sani principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A3541

SESSANTACINQUENNE celibe relazionerebbe scopo matrimonio con 55-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A5863

SETTENTRIONALE sola casalinga 35enne sposerebbe settentrionale massimo 40enne bravo operaio, sani principi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A5795

SIGNORA giovanile piemontese seria, di bella presenza, semplice, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto ed agiato signore piemontese non oltre 55-58enne, per affettuosa e serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

SIGNORA sola proprietà immobiliari impiegata relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni, massimo 45enne, massima serietà. Inutile senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2025 — Torino».

SIGNORINA carina alta colta figlia [illegible] ottima famiglia sposerebbe [illegible] professionista ufficiale alto [illegible] 33-38enne solida posizione. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A5774

SIGNORINA presenza, attiva, conoscerebbe scopo matrimonio italo-francese 55-58enne benestante distinto affettuoso, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». A4165

SIGNORINA torinese 61enne sentimenti elevati sana snella giovanile media statura risparmi sposerebbe distinto sano buone condizioni economiche reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A5838

SIGNORINA 33enne benestante serissima, ottima famiglia, conoscerebbe laureato diplomato scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

SIGNORINA 30enne torinese, ottima famiglia, istruita, semplice, moralissima, presenza, buone condizioni finanziarie, sposerebbe serio, possibilmente diplomato, posizione, cattolico praticante, massimo 38enne. Trattino parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

SIGNORINA 32enne distinta, istruita, bella presenza, buona famiglia, elevati sentimenti, conoscerebbe scopo matrimonio professionista laureato massimo 40enne, posizione solida. Richiedesi massima serietà. Dettagliare. Cestinansi inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

SIGNORINA 34enne distinta colta alta 1,74 impiegata, buona situazione economica, sposerebbe veramente serio, buoni ed elevati sentimenti, pari la posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino».

SIGNORINA 38enne bella presenza intelligente sposerebbe professionista disposta cooperare in studio anche medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A5772

SIGNORINA 38enne carina indipendente sposerebbe serio distinto buona posizione anche vedovo con figlio massimo 49enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1873 — Torino».

SIGNORINA 39enne doti morali fisiche sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A5018

[illegible] impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina-signora indipendente, sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A6311

TRENTACINQUENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE torinese posizione solida bella presenza sportiva conoscerebbe signorina seria carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

TRENTASETTENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina comprensiva età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A488

TRENTASETTENNE pensionato ruolo scopo matrimonio conoscerebbe ragazza di campagna seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino».

TRENTASETTENNE piemontese distinto referenziato proprietario cascina casa in Torino sposerebbe signorina distinta [illegible] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A5172

TRENTENNE operaio specializzato 150.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio con signorina brava graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino». A5665

VEDOVO 38 anni bella presenza 1,75 torinese, specializzato buon impiego scopo matrimonio relazionerebbe con vedova 25-35enne carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A5935

VEDOVO 67enne bella presenza, carattere aperto, comprensivo, residenza abituale Torino Sanremo, figli laureati indipendenti, conoscerebbe signore condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: passaporto 2.729.266 Fermo Posta, Sanremo.

VENTICINQUENNE dinamico intelligente impiegato sposerebbe signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino».

VENTINOVENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A5610

VENTISEIENNE domestico relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale domestica 21-23enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

VENTISEIENNE piemontese 1,70 bella presenza buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

VENTOTTENNE laureato torinese professionista, ottima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina distinta agiata colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino». A5142

VENTOTTENNE solo ottimo lavoro serietà sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5159 — Torino». A3900

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 682-110, 652-875, 682-182. Pio Quinto 30. 0871

ABRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0349

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-674.

TROPER garanzia serietà. Riservatezza. Eseguo particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore [illegible] legali, infedeltà. Sorveglianza, ricerca Italia estero. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, regime, maquillage. Telefonare [illegible].

MASSAGGI estetici curativi [illegible] anche pedicure. Tel. 725-830.

MASSAGGI solo curativi, dimagranti, rassodanti. Pulizia viso. Sauna. [illegible]. Telefono 587-893.

MASSAGGIATORE infermiere massaggi curativi dimagranti anche domicilio. Telefonare ore pasti [illegible].

TRATTAMENTI dimagranti, anticellulite, infrarossi, elettrovibratori, cure viso, [illegible]. Telefonare 383-895.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo rateizziamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, altre ottime [illegible]. Corso Moncalieri 15. [illegible]

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD AYAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegna rapida vendita senza cambiali protestate. Concessionaria corso Ferrucci 80.

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita senza cambiali protestate. Corso Ferrucci 80. 0507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, supervalutando. Via Saorgio 37. 0722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso [illegible] 6 (Nuovi Mercati). 0761

A. COUPE' 2300 ottimo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

A. PRIMA o dopo [illegible] usato autovettura occasioni, Via Vigone 44. 0507

A. 850, 4 porte, coupé, spider «Autoguaraldia», concessionaria Moretti, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970. [illegible] sollecite.

A. 785.000 prenotate Daf 750 completamente automatica, guida facile, moderna. Madama Cristina 93.

A privato vendesi 850 bianca semestrale perfette condizioni. Telefonare 545-258 ore ufficio. A1560

A 40 II serie perfetta accessoriatissima vendesi. Telefonare 335-222 ore pasti. A1757

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI IMPIANTI GAS LIQUIDO. NOVELLI, RAVA 22, TELEF. 673-730.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 20. 0184

AFFARE vendesi miglior offerente 1500, Appia, 103, 600. Via Torricelli 4. 0657

AFFARONE vendo autocarro Leoncino con lavoro fisso. Telefonare ore pasti 326-585. A6209

APPIA III dicembre 1962 bellissima privato vende cambia cilindrata inferiore. Tel. 581-910. A6620

APPIA III metà '61 privato vende contanti a privato. Telef. 581-299 ore pasti. A3525

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 6 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61/'63, assortimento 1100, 600 D, 500 D, 600/1100 T2 furgone. Molte 36/10 bis, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, 500, VENDIAMO, VIGONE 44. 0805

AUTOCARROZZERIA Alessandra carrozzeria di fiducia riparazioni accuratissime, sconto dipendenti aziende e soci associazioni sportive. Corso Sicilia 11, ponte Isabella. 0602

AUTOGAS IMPIANTI METANO, ECONOMIA 60%. SERVIZIO CARBURATORI. C. GIULIO CESARE 210, TORINO. A8933

AUTOGRU' Ward La France 6x6 collaudata, soccorsi stradali, Jeep, Jeeponi, Chevrolet, Dodge, trattori Fiat cingolati. Ricambi. Musso, Casale 281, telefono 893-878. A3810

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. A6355

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 696.714. 0718

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. Viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telef. 687-514. 0184

BELLISSIMO pulmino 600 motore nuovo 330.000. V. Bari 15, meccanico. A3828

BERLINA 850 e 1100 D sei mesi vendonsi. Telefonare 682-509.

BIANCHINE panoramiche recentissime perfette condizioni vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI, 13 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TELEFONO 683-162, 398-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-784. 0925

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CORSO Moncalieri 19, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, BMW, Simca, Volkswagen, Renault. 0535

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture, cambi facilitazioni. 0535

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano vastissimo assortimento compra vendita auto. 0535

FLAVIA 1962, guida destra bellissima, accessoriata, vendo 800.000. Telefonare 86-667 Alessandria; scrivere: Pubbliman, Casella 143, Alessandria. 20521

FUNZIONARIO Banca vende 1500 berlina km. 40.000, gomme Continental 80%, batteria nuova, bollo tutto '65, 750.000. Telef. 651-549.

GIULIA TI 1962 privato vende convenientemente. Telefonare 773-886.

GIULIETTA TI perfetta '61 ogni garanzia privato vende permuta, dilazioni. Telefonare 790-436.

GIULIETTA TI '58 vendo. Telefonare 761-122. A3530

MOLTISSIME 500, 600, 1100, da 160.000 a 700.000; permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1962-1963-1964 perfette [illegible] vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede, Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONI vende carri funebri 1100 e tipo lusso 521 Fiat. Tel. 52-355 Asti. 20339

OCCASIONI 500, 600, 1100 [illegible] centrale, Bianchina panoramica. Macchine furgone, 500 giardiniera, 1300 gran luce, 1400 B, Topolino C, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 8 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 595.000, cambio facilita. Corso Moncalieri 19. 0535

OM succursale Francia 21, telefono 753-589 vende 642 N8 ribaltabile, 645 normali e allungati, Tigrotti, Leoncini fissi e ribaltabili, Leoncino furgone, 615 normali e allungati, 1100 T autocarri, Lupetto cassone lungo, Taurus 340 ecc. 0777

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Mazzone, Susa 25. 0904

PRIVATI con [illegible] anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0722

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi [illegible] corso Siracusa 158. 0535

PRIVATO vende cambia spider 1500 S, km. 24.000, lire [illegible]. Telefonare 251-381. 0748

PRIVATO vende Opel Rekord 1500 km. 35.000 luglio 1963. Autorimessa via Casalis 37. A8734

PRIVATO vende Panhard 1961, buone condizioni. Telefonare 336-113.

PRIVATO vende permuta Simca 1000 perfetta ogni garanzia, dilazioni. Telefonare 790-436. 0612

PRIVATO vende 600 D otto mesi. Telefonare 482-142. A4421

PRIVATO vende 600 ultimo tipo 6 mesi. Telefonare 783-472.

PRIVATO vende 500-1962 garanzia [illegible] via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Romano, via Ferrino 30, Michelino.

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca km. 3900 effettivi. Telefonare 485-684. A6355

PRIVATO vende 1100, motore nuovo, garanzia lire 280.000. Telefonare 251-381. 0748

RATEALMENTE 1100 D 1963 650 mila, 1500 670.000, 1100 1959 360.000, 600 D 360.000, Sud. Assortimento. Telefonare 850-805.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 333-727. Mostra [illegible] autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 050

SCOFIT, corso Duca degli Abruzzi, 6 bis. Esposizione autovetture Fiat semestrali. Garanzia. Rateazioni.

SEI mesi 850 bianca km. 4000 vendesi 660.000. Telefonare 389-447.

SIRACUSA 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento autovetture cambi rateazioni. 0535

VENDESI Fiat 850 sei mesi colore grigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A6398

VENDO bellissima 600 '58, motore nuovo, unico proprietario, Vercelli 111. A4091

VENDO convenientemente buona Alfa 1900 super. Telefonare [illegible].

VENDO privato ottima 850 semestrale rodaggio perfetto. Telefonare pasti 891-233. A1957

VENDO privato 600 D semestrale bianca interno rosso antifurto. Telefonare 884-422. A1675

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare 471-582. A1789

VENDO 850 sei mesi sabbia 680.000. Telefonare 583-528. A3215

VENDO 1100 D 11 mesi, prezzo 780.000 trattabili. Telef. 396-841, 661-515. A1884

VOLTURIAMO rapidamente 500: 9500; 600: 13.000; 1100: 15.000. Sario, Carlo Alberto 43, tel. 537-976

VOLTURIAMO 500, 8480; 600, 11.500; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 giardiniera unico proprietario vendo privato. Telefonare 595-034 ore negozio. A6325

500 D semestrale bianca interno rosso vendesi. Telefonare 367-854.

600 mesi 6 con accessori vendo. Tel. 385-914. A5703

600 D fumo perfetto 10 mesi privato vende. Telef. 367-313 serale.

600 D sette mesi antracite porte controvento vendesi. Tel. 681-363 ore 14.

850 semestrale rodaggio accurato vendo privatamente. Telefonare 880-416.

850 super km. 3400 vende. Telefonare 485-578. A299

850 S 7 mesi vendesi. Telefonare 752-449. A1887

1100 familiare un anno, perfetta, 620.000 privato vende privato. Telefonare 583-448. A3121

1100 semestrale sabbia ottimo stato vende ingegnere 825.000. Tel ore pasti 779-383. A5040

1500 S coupé 1961 perfettissima unico proprietario vende cambio utilitaria oppure quattroposti. Telefonare 722-554. A6566

150.000 contanti 500 D; 200.000 600 D, 250.000 [illegible], [illegible] 1100 D, rimanenza 18 rate. Autovetture semestrali selezionate. Garanzia Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888. 0580

240.000 bellissima 600 '58; perfetto 103 '56, 190.000; vendesi. Officine Rochemolles 18. A6173

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE moto 250 cinque mesi vendesi. Telefonare 588-403 ore pasti. A3465

LAMBRETTA motofurgone 175,200 portata 5 quintali, riduttori, 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, [illegible] Regina 61, telefono 81-144.

BMW 300 privato a privato vende. Tel. 678-502. A3146

VENDO Ape, ottimo stato, convenientissima. Telefonare 261-072.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-638.

VESPA nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Marle, Bouthéron 18 (p. Statuto). 0981

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

GEOMETRA studio attrezzato assume amministrazioni, pratiche catastali, frazionamenti, progettazioni. Tel. 555-349. 0529

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-848. 0354

A 39.000 scrivania libreria poltroncina moderna. Garbo rappresentanza, via Camerana 15. 0406

AFFARONE bellissima cucina formica completa 73.000, camera letto palissandro 175.000. Telef. 882-398, 660-427. 0332

AL mobilificio Unimal, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0561

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni incredibili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). 0955

LAVATRICI Candy super A 85.000, altre 30 marche. Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino; matrimoniali 130.000, soggiorni 95.000, mobili letto 55.000. Ritiriamo usati. 0237

MOBILIFICIO Oreo via Garibaldi, 9 camere da 119.000 alle famose [illegible] 258.000 tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 34.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. 0543

MOSTRA armadioni, vetrinette svedesi [illegible] lusso. Isiglio 74, Francia 280. 0543

SALOTTINO svedese completo tavolo gioco, mobile, lampadari, [illegible], 70.000. Telefonare 323.509 pasti.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50 per cento. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82.381.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Accademia Albertina 33, telef. 881-883.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Telefonare 878-322. 0800

VENDESI camera letto e salotto. Telefono 471-227. A3983

VENDESI frigo cucina triplex nuovissimo miglior offerente. Via Torricelli 4. 0657

VERA occasione pelliccia breitschwanz nera, giacca visone bellissima svendo. Telefonare 81-592. 0636

VISONE azzurro giacca nuova 29 pelli vende privato. Telefonare mattino 384-740. A6112

O

Parlando di distanze fra gli astronomi, tutti sanno che la via più breve fra due corpi celesti è la linea orbitale. Non tutti, invece, sanno che O.G. ...

G

... cioè l'Odontalgico Gazzoni, ha trovato, attraverso l'orecchio, la scorciatoia per arrivare al mal di denti e troncarlo in un attimo. O.G. è un prodotto A. GAZZONI & C.

AUT. MIN. SANITÀ [illegible]